

## Va in pensione il custode dell'università



## ECONOMIA

Nuovi servizi per gli studenti :  
un presidio sanitario,  
il centro fotocopie,  
una cartoleria, il tutorato.  
Ma il Preside Marrelli tuona:



### “La mensa o mi dimetto”

### ALL'INTERNO:

- **LETTERE**  
Test di valutazione per 40 professori pag. 22
- **II ATENEO**  
Arrivano i premi per i più bravi pag. 2
- **ORIENTALE**  
Interpreti, ora si formano anche qui pag. 26
- **NAVALE**  
L'anno speciale inaugurato dal Ministro pag. 3

## INGEGNERIA

È emergenza aule per i Corsi sdoppiati

## ARCHITETTURA

Lezioni, se il docente salta deve recuperare

**GIURISPRUDENZA**

Didattica, si rinvia il Consiglio non ha tempo

## LIBRERIA PISANTI S.R.L.



Corso Umberto I, 38-40 Tel. 081.552.71.05  
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

**TUTTI I LIBRI PER LA TUA FACOLTÀ**

Consulenza utile e qualificata nella scelta degli esami complementari

Consultazione in libreria dei testi e dei programmi di esame

Ricerche bibliografiche computerizzate

Da noi acquisti anche con Bancomat e Carta di Credito



## AthenæuM

CORSI DI PREPARAZIONE ESAMI UNIVERSITARI  
CONCORSI PUBBLICI - ASSISTENZA BUROCRATICA  
PROFESSIONALITÀ A COSTI CONTENUTI

PIAZZA PORTANOVA, 11 (NA) Tel. 081.26.07.90

**CON**  
**ATENEAPOLI**  
**INGRESSO RIDOTTO**  
**per il CINEMA**  
**a**  
**£. 8.000**  
**VEDI TABLIANDO A PAG. 2**

**IBM** **SUPER OFFERTA**  
**Think PAD 390E**

**L. 3.099.000\* + iva**

**devil computer system srl**  
via Roma, 156 - Napoli Tel. 081.551.18.17 pbx



- La Seconda Università premia i suoi studenti più bravi -

## Entro marzo la consegna dei premi

L'Università ti premia con mezzo milione: cosa ti compri? E via con i suggerimenti: uno stereo hi-fi compatto; un biglietto aereo a/r per Parigi; un vestito per il matrimonio di Andrea; una montagna di libri; un motorino usato. Con slogan ad effetto ed un'ottima campagna di pubblicizzazione (manifesti e pieghevoli), la Seconda Università degli Studi rilancia un'iniziativa che non ha eguali in Italia: **mille premi** in danaro per gli studenti più bravi dell'Ateneo.

I premi del valore di **500mila lire** sono ripartiti tra le diverse facoltà in ragione del numero degli iscritti ed assegnati, per il 1999 e per il 2000, agli studenti che in ciascun anno solare avranno raggiunto i migliori risultati in termine di votazione e di esami superati. Per partecipare non è necessaria alcuna richiesta: i premi verranno attribuiti sulla base di graduatorie predisposte automatica-



mente.

Le graduatorie relative ai Corsi di Laurea sono pubblicate mentre andiamo in stampa, c'è tempo

dieci giorni per eventuali ricorsi.

Entro marzo il gruzzoletto andrà a rimpinguare le tasche -notoriamente

sempre al verde- dei giovani e meritevoli universitari. Insomma, studiare può essere un investimento (anche) a breve termine.

L'Ateneo intanto sta valutando l'ipotesi -ce lo anticipa il prof. **Raffaele Martone**, docente ad Ingegneria, membro del Senato Accademico nonché coordinatore della commissione di supervisione dell'iniziativa- di organizzare un momento pubblico in occasione della premiazione.

## Un'équipe di psicologi per gli studenti

Riprende, in convenzione con l'Edisu Napoli 1, il servizio, attivato presso la sezione di Psicologia del Dipartimento di Scienze Relazionali "Gustavo Iacono", il servizio di

Consultazioni psicologiche per gli studenti universitari delle Facoltà di Architettura, Economia, Giurisprudenza, Lettere, Veterinaria, Sociologia e dell'Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa. Per informazioni ed appuntamenti telefonare allo **081-5517480** o rivolgersi alla sezione di Psicologia del Dipartimento presso la Facoltà di Lettere in via Porta di Massa, 1.

**ABBONATEVI ad ATENEAPOLI**

versando sul

**C.C.Postale**

**N° 40318800**

intestato ad **ATENEAPOLI**

la quota di riferimento

<b>docenti:</b> L. 33.000	<b>studenti:</b> L. 30.000
<b>sostenitore ordinario:</b> L. 50.000	<b>sostenitore straordin.:</b> L. 200.000

**INTERNET**

<http://www.netway.it/ateneapoli>

**Posta Elettronica**  
posta@ateneapoli.it

**ATENEAPOLI è in edicola ogni 15 giorni**

**Il prossimo numero sarà in edicola il 18 febbraio**

**ATENEAPOLI**

NUMERO 2 ANNO XVI  
(N° 287 della numerazione consecutiva)

**direttore responsabile**  
Paolo Iannotti

**redazione**

Patrizia Amendola

**edizione**

Ateneapoli s.r.l.

**direzione e redazione**

Via Tribunali 362

(Palazzo Spinelli)

80138 - Napoli

tel. 081446654-081291401

telefax 081446654

**ufficio pubblicità**

Gennaro Varriale

tel. 081291166-081291401

**Tipografia:** A.G.P.

Via Murelle a Pazzigno, 74

**distribuzione Napoli**

De Gregorio - NA

autor. trib. Napoli

n. 3394 del 19/3/1985

Iscrizione al Registro

Nazionale della Stampa

c/o la Presidenza del

Consiglio dei Ministri

N° 1960 del 3/9/1986

(Numero chiuso in stampa

il 1 febbraio)

**Con il Patrocinio morale**

**REGIONE CAMPANIA**



PERIODICO  
ASSOCIATO ALL'USPI  
Unione Stampa  
Periodica Italiana

È vietata la riproduzione di testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente coloro che effettueranno senza autorizzazione le suddette riproduzioni.

**a CINEMA con lo sconto del 40%**

**Ingresso ridotto: L. 8.000** (20,30 e 22,30)

dal **lunedì** al **venerdì** ESCLUSO FESTIVI

presenta alla cassa il tagliando

**MULTICINEMA MODERNISSIMO** per le sale 1-2-3

**CINEMA VITTORIA** vomero

**FELIX MULTICINEMA** SALE 1-2-3

**kiss kiss NAPOLI** LA RADIO DELLA TUA CITTÀ

È una iniziativa in esclusiva di:

**ATENEAPOLI** dal 1985 Quindicinale di Informazione Universitaria

**InfoLine-Cinema:** 081.551.12.47

**Tagliando valido per l'ingresso ridotto**

**alla manifestazione GALASSIA GUTENBERG**

**MOSTRA DEL LIBRO E DELLA MULTIMEDIALITÀ**

NAPOLI  
MOSTRA D'OLTREMARE

**17 - 21 FEBBRAIO**  
ORE 10.00 - 23.00

- Da consegnare alla cassa  
- valido per giovani fino a 27 anni

**A TEATRO con lo sconto**

**Presso il Teatro Nuovo**  
(via Montecalvario, 16 - Tel. 081.425958)

il mercoledì, esibendo questo tagliando,  
**Ingresso L. 8.000** (studenti fino a 25 anni)



Inaugurazioni

# Zecchino inaugura

## 'l'anno speciale' del Navale

Tre nuove Facoltà, circa 16 mila studenti, l'acquisizione di nuovi edifici: la dote dell'Ateneo. Da quest'anno più fondi ministeriali

Una cerimonia che va ad inaugurare un anno speciale per il Navale, segnata dall'attivazione di tre nuove Facoltà (Giurisprudenza, Ingegneria e Scienze Motorie) e da buone notizie sul fronte edilizio. Ha presieduto alla cerimonia il Ministro dell'Università **Ortensio Zecchino**, impegnato nell'adeguare il nostro sistema universitario a quello degli altri Paesi dell'Unione Europea nell'ottica di globalizzazione dell'offerta formativa. Alla presenza del Ministro, il Rettore **Gennaro Ferrara**, sottolinea l'analoga ottica che "ha permeato le scelte del Navale negli ultimi anni" indirizzate su una linea strategica di sviluppo dell'Ateneo che ha coltivato i suoi punti di forza, potenziando quelli di debolezza, guardando sempre con attenzione alle tendenze dell'ambiente esterno "conducendoci alle soglie dei traguardi posti alla fine degli anni '80, in cui il Navale si caratterizzava della presenza delle facoltà di Economia Marittima e Scienze Nautiche uniche in Italia" ma che di contro "avevano un modesto numero d'iscritti che elevava il costo del laureato ad un livello non accettabile allora, e non più praticabile ora". Da questi presupposti si è prefisso il traguardo: "20-25 mila studenti, soglia ottimale per realizzare efficienza ed economicità nella gestione dell'ateneo, con un coerente sviluppo delle strutture edilizie e delle risorse umane" dice Ferrara, il quale con orgoglio afferma che "per l'attuale numero di studenti raggiunto dalle Facoltà di Economia, di Scienze Nautiche e con l'avvio delle nuove facoltà, questi traguardi saranno raggiunti".

### LA CERIMONIA

MUSICA ANTICA ENSEMBLE, IN PARTICOLARE LA TRISONATA IN DO MINORE DAL TITOLO 'LA BURRASCA' DI SIMONETTI PER FLAUTO, VIOLINO, VIOLONCELLO E SPINETTA HA DATO IL VIA ALLA CERIMONIA D'INAUGURAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO DELL'ISTITUTO UNIVERSITARIO NAVALE LO SCORSO 28 GENNAIO PRESSO LA CHIESA DI SAN GIORGIO AI GENOVESI. HANNO PRESENZIATO ALLA CERIMONIA IL CARDINALE MICHELE GIORDANO, IL MINISTRO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA ORTENSIO ZECCHINO. IMPECCABILE IL CERIMONIALE COORDINATO DALL'UFFICIO DI SEGRETERIA DEL RETTORE.

ed Ingegneria". Non in ultimo e non senza difficoltà la 'mappa edilizia' del Navale si è arricchita del complesso monumentale di **Villa Doria D'Angri**, "il cui edificio di più recente costruzione, con ingresso da via Petrarca, è sede dei corsi di diploma, mentre sono stati avviati, con finanziamenti europei, i lavori di restauro di Villa Doria D'Angri", inoltre "è in fase di completamento l'iter per l'acquisizione di ulteriori due livelli nell'edificio in via Medina da destinare, ai Dipartimenti della facoltà di Economia ed in parte alle attività didattiche", ed alle attività didattiche, dal prossimo anno accademico, sarà destinata anche la

grande aula sotto il cortile in via Acton.

E' da quest'anno accademico che il Navale, grazie al Ministro Zecchino, gode "dell'applicazione di un nuovo criterio di ripartizione del Fondo di dotazione ordinario per le Università, basato su due fondamentali parametri: numero di studenti e reddito pro-capite a livello provinciale- spiega il Rettore- questo ha portato, nel primo anno di applicazione, risorse aggiuntive del 25% rispetto all'anno precedente, risorse che sono state destinate all'incremento del personale docente, non docente e in parte all'edilizia".

"La cultura del cambiamento, che ci ha caratterizzato, rendendoci flessibili ai mutamenti dell'ambiente sociale, ci rende più pronti ad accogliere il nuovo ordinamento didattico degli Atenei e lo stato giuridico del personale docente" aggiunge Ferrara e sottolinea il bisogno di "un diverso approccio da parte delle istituzioni locali e delle organizzazioni imprenditoriali nelle relazioni con l'Università". La Facoltà di Scienze Motorie: "oggi si trova nella fase di startup e, quindi, richiede adeguati investimenti in campi sportivi, palestre, laboratori. Queste strutture rappresentano anche un formidabile strumento di sviluppo dell'intera zona occidentale della città dove è nostra intenzione localizzare la facoltà. Allo stesso criterio risponde la nostra proposta di localizzare la Facoltà di Giurisprudenza presso l'ex Istituto Filangieri, monumentale edificio del 500, oggi in evidente stato di degra-

do". L'invito a sentire l'università come la più importante istituzione del Paese a cui i mezzi di comunicazione non dedicano adeguata attenzione, si legge nelle parole del Ministro Zecchino che sottolinea il bisogno di "creare condizioni di convergenza di interessi in questo che è un tempo di cantieri aperti" e continua "la nostra università produce troppi pochi laureati, occorre invece formare una classe dirigente che vivifichi la vita produttiva del Paese, per questo ci siamo diretti per questa nuova strada, con disponibilità al dialogo verso i docenti, verso il parlamento". "Noi stiamo lavorando per realizzare l'autonomia in un

Paese, che ha un sistema universitario, come descritto nelle parole del rappresentante degli studenti, ingessato dalla Sicilia alle Alpi" dice il Ministro, occorre quindi "potenziare la competitività, puntare al riequilibrio tra le Università, applicare meccanismi di valutazione sulla qualità della docenza", creare una sorta "di convergenza che garantisca maggiori risorse alle università ed alla ricerca. In Italia per questi settori si stanziava meno del 50% rispetto alla media europea".

Mirata è la prolusione del prof. **Salvatore Vinci**, Presidente del Comitato Tecnico Ordinatore della nuova Facoltà di Giurisprudenza. La lezione sui "Sistemi Nazionali, Pubblica Amministrazione e Competizione Globale" pone in luce alcuni aspetti legati all'attuazione del processo di globalizzazione, che con la facilità di trasmissione delle informazioni provenienti da tutto il mondo, sempre più rapide, ed alla portata di un pubblico sempre più vasto sembra sul punto di realizzarsi compiutamente.

Grazia Di Prisco



Il Ministro Zecchino

### Il commento dei docenti

Consenso per l'operato passato non senza un attento sguardo al futuro sono le riflessioni raccolte a caldo tra i docenti nella particolare atmosfera dell'inaugurazione dell'anno accademico. "In questa splendida cerimonia il Rettore ha delineato la strada seguita fino ad ora per portare il Navale alla sua attuale posizione, indicando nello stesso tempo quanto ancora ci sia da fare" commenta il prof. **Emilio Sansone** Direttore dell'Istituto di Meteorologia ed Oceanografia della facoltà di Scienze Nautiche. "Questa è una nuova università di cui possiamo avere per ora solo le linee evolutive, per la sua pianificazione occorre aspettare il responso definitivo del C.U.N." sottolinea il Preside di Economia **Claudio Quintano**. "Le premesse sono ottime, gli intenti buoni, ora occorre attendere i decreti d'area, e lavorare per formare laureati preparati in corso questo è l'impegno dei docenti" dice la professoressa **Adriana Calvelli**, Presidente del Corso di Laurea in Economia Aziendale.

### IL MINISTRO NON CONVINCE GLI STUDENTI

## No alla centralità del docente

La riforma universitaria come promotrice dello sviluppo dell'Italia, ed in particolare del Mezzogiorno, della sua sete di lavoro, l'attuazione dell'autonomia didattica, l'interpretazione di alcuni suoi articoli, sono alcuni degli argomenti nevralgici affrontati con intelligenza e efficacia nell'intervento di **Vincenzo Maria Falcione** rappresentante degli studenti in Senato Accademico. "Gli studenti non vogliono la centralità dell'allievo- dice Falcione- auspicano invece la fine dell'attuale centralità del docente, a favore di un rapporto formativo docente-studente, caratterizzato da biunivocità e reciprocità, un rapporto costituito da due termini docente e allievo, con ruoli non separabili e non contrapponibili, ma distinti e complementari". Ma la centralità della relazione docente-studente, la buona didattica sono da considerarsi condizioni necessarie ma non sufficienti a garantire l'efficienza e l'efficacia dell'apprendimento, da qui lo spunto per porsi e porre delle domande per interpretare il primo comma dell'art. 6 del Regolamento in materia di autonomia didattica degli atenei: "quest'articolo va interpretato alla luce del concetto di selezione o di significatività dell'apprendimento?". E ancora "gli obblighi formativi

aggiuntivi, citati nell'articolo rappresentano un servizio offerto agli studenti per colmare i vuoti conoscitivi, senza mai diventare uno strumento che limiti agli studenti l'accesso alle università?" chiede Falcione.

"A mio parere il Ministro, con il suo intervento non ha dato risposta alle preoccupazioni espresse nell'intervento di Falcione, sull'eventualità di limitare la possibilità di accesso alle università, e su alcuni aspetti come il sistema dei crediti- nota al margine dell'incontro **Angelo Puggillo** rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione. "Il Ministro nel suo intervento ha detto molte cose interessanti sul bisogno di crescita e sviluppo della ricerca in Italia, bisogni reali ma stranamente non ha fatto alcun accenno al mondo del lavoro- sottolinea **Massimiliano Gambardella** rappresentante nel Consiglio degli Studenti- poiché l'aspirazione di chi frequenta l'università è quella di essere immesso nel mondo del lavoro", e ancora delusione per "l'interpretazione che il Ministro ha dato all'intervento del nostro rappresentante, non ci ha risposto sul significato degli obblighi formativi, se rappresentano una selezione o uno strumento dato allo studente per colmare le lacune al fine di apprendere al meglio i contenuti universitari?". Si ricollega alla prolusione del prof. Vinci, **Nicola Varrone** rappresentante nel Consiglio degli Studenti sottolineando che "il professore con il suo intervento ha centrato l'attuale situazione italiana dove, per lungo tempo, nell'economia hanno avuto maggior peso le grandi imprese a discapito delle medie e piccole, che meglio rappresentano la realtà del Mezzogiorno".



# Rallenta la campagna elettorale per il Rettore

Il dibattito sulle elezioni rettorali del 2001 al Federico II, dopo un'escalation tra settembre e dicembre sembra aver avuto un auto rallentamento. Forse per evitare una corsa troppo lunga che sarebbe difficile da sostenere, anche per gli stessi candidati. Ma pure per le critiche di molti docenti che hanno affermato: "così si blocca l'ateneo per due anni; sarebbe una follia. Inoltre si delegittima il Rettore in carica, Fulvio Tesitore" (il cui nome ora circola come possibile candidato alla Presidenza della Regione Campania).

Un interrogativo sembra invece appassionare il dibattito: chi ha iniziato per primo la campagna elettorale, Bucci o Labruna? Ovunque sostengono sia stato **Ovidio Bucci**. Alcuni, ad Ingegneria, sostengono invece Labruna con l'intervista su Ateneapoli ad ottobre. E che comunque quella di Bucci è quasi una candidatura naturale, essendo ProRettore da 6 anni. Però consigliano: smussare un po' il carattere, come fece D'Alema prima della vincente campagna elettorale del '96 grazie al new look consigliato da una agenzia di pubblicità. I fan di Bucci, contro gli scettici affermano: "sulle chance del ProRettore siate cauti, evitate calcoli sbagliati. Vedremo fra due anni chi vincerà".

**Guido Trombetti**. Molti si chiedono: cosa farà Trombetti? Cosa farà Scienze? Cosa farà, cioè, la maggioranza relativa dell'Ateneo Federico II? Ma da Scienze, prima dell'estate o settembre prossimi non si prevede alcuna notizia. Intanto, una sua eventuale discesa in campo è molto temuta. Anche per gli intensi rapporti che Scienze detiene con settori di Medicina, Ingegneria e Farmacia.

**Luigi Labruna**. Sono alcuni mesi che il Preside di Giurisprudenza lo si vede dappertutto, dai convegni alle iniziative che contano, alle sedute di commissioni parlamentari sulla riforma di cicli didattici, alle manifestazioni degli altri atenei napoletani. Ma soprattutto continua con assiduità a fare il Presidente del CUN (Consiglio Universitario Nazionale), incarico di grosso

prestigio e il Preside di Giurisprudenza, la facoltà che da sola raccoglie un quarto degli studenti del Federico II. Anche la sua discesa in campo è molto temuta, ma avrebbe alle spalle una forza iniziale forse minore di quella di Trombetti o Bucci.

**Giuseppe Marrucci**. Molti, nell'ateneo, continuano a parlare di lui come di uno dei migliori candidati possibili alla massima poltrona del Federico II. Le sue doti? Grande equilibrio e scienziato molto apprezzato. Sostenitore della tesi che la campagna elettorale è partita troppo presto, lavora in silenzio ed è possibile trovarlo quotidianamente nella sua stanza al Politecnico di Piazzale Tecchio. O ad occuparsi dell'edilizia dell'ateneo, come collaboratore di Tesitore.

P.I.



## ELEZIONI DEL RETTORE

Cosa faranno il Preside Trombetti (nella foto) e la facoltà di Scienze? È quanto si chiedono in molti al Federico II.

# Ferrara candidato alla Regione?



Il Rettore Ferrara

Si sfoltece sempre di più la rosa dei candidati che il Partito Popolare (a cui pare sia destinato l'incarico) sembra poter presentare alla Presidenza della Regione Campania. E più si sfoltece più escono fuori nomi della cosiddetta società civile. Fra i quali quello del Rettore del Navale, prof. **Gennaro Ferrara**, che già in una precedente competizione portò alcune decine di migliaia di voti al suo partito ed al centro sinistra, giungendo alla carica di Vice Presidente del Consiglio Regionale. Stavolta, sembra però meno sollecitato all'idea, a meno che non gli venga chiesto, in maniera unitaria, dall'intera coalizione di partiti che si presenterà nel centro-sinistra. All'ultimo congresso regionale ed al consiglio nazionale del Ppi in autunno, Ferrara, forse comprendendo bene l'aria che tira in Campania, si schierò con la maggioranza locale (minoranza a livello nazionale) **De Mita-Zecchino** e siccome sembra essersi formato un asse **Bassolino-De Mita** sulla scelta del candidato Presidente, Ferrara potrebbe anche essere indicato. Lui smentisce: "nessuno mi ha chiamato, non ho avuto alcuna avance, e non mi sembra che in queste settimane la società civile sia stata ascoltata. I politici forse hanno altro da fare".

Ma i requisiti posti da una gran parte dei partiti del centro sinistra sembrano disegnare il suo identikit: un uomo di centro, che abbia una certa notorietà ed esperienza, capace di coagulare consensi e con una certa cifra intellettuale.

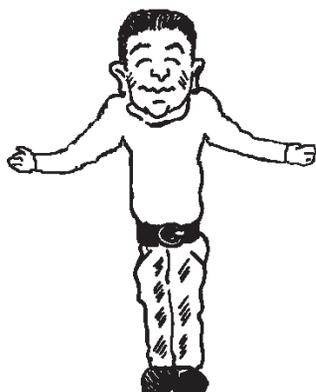
## LA SATIRA UNIVERSITARIA

- ELEZIONI DEL RETTORE -

Ci sono troppi candidati a Rettore.

Alcuni in attività già da tempo

Già. Chi glielo dice a qualcuno (!!) che nessuno lo voterebbe?



### Dibattito a Scienze Politiche

## Desertificazione

Dibattito sul tema "Desertificazione" nell'ambito del ciclo di incontri "Scenari del XXI secolo" a Scienze Politiche. L'incontro, organizzato dal Dipartimento per l'analisi delle dinamiche territoriali ambientali diretto dal prof. **Ugo Leone**, si terrà l'8 febbraio alle ore 10.30 nell'Aula Spinelli della Facoltà in via Rodinò, 22.

Interverranno: **Valerio Calzolaio**, sottosegretario all'ambiente; **Sonia Filippazzi**, Associate Information Officer -UNCCD; **Ugo Leone**, docente di Politica dell'ambiente; **Canio Loguercio**, coordinatore segreteria Commissione Nazionale lotta alla Desertificazione. Introduce il **Preside Tullio D'Aponte**.



## TUNNEL Cabaret

Via S. Chiara, 15  
Napoli

Tel. 081.2528225

Il giovedì sconto per gli universitari



**Il custode dell'Università lascia dopo 26 anni**

**De Cubertinis  
IN PENSIONE**

Una colonna dell'Università va in pensione. È il sig. **Enrico De Cubertinis**, 67 anni, nato a Nardò (provincia di Lecce, capoluogo che ha dato i natali anche al Rettore dell'Orientale, prof. Mario Agrimi), dall'11 febbraio del 1974 custode inflessibile dell'edificio centrale del Federico II, dove ha anche abitato per 26 anni. Sono in tanti a conoscerlo, è una istituzione; alto, magro, occhiali, un po' curvo, siamo stati abituati per tanti anni ad incontrarlo ed a chiedergli informazioni nel mitico gabbiotto in legno nell'atrio centrale dell'Università Federico II; al punto da essere individuato come "il gabbiotto di De Cubertinis". L'uomo con le chiavi dell'edificio centrale, il San Pietro del Federico II, colui che per 26 anni, di mattina presto e di sera alle 20.00 ha avuto il potere di sancire le ore del Federico II: "inflessibile ma gentile" lo ricordano docenti e membri del consiglio di amministrazione (i soliti ritardatari, soprattutto durante la gestione Ciliberto quando le riunioni tiravano fino a tardi). Dopo 26 anni di "instancabile e puntuale lavoro" il 31 gennaio è andato in pensione. "Non un lavoratore straordinario, ma certamente un grande lavoratore" come ha ricordato il Rettore **Fulvio Tessitore** il 25 gennaio in una cerimonia dove a manifestargli stima e un caloroso saluto c'erano tutti: autorità accademiche, dipendenti dell'ateneo, preside e personale di Giurisprudenza, sindacalisti del federiciano. Oltre 250 i presenti, dall'ex Rettore **Ciliberto** alla dott.ssa **Sepe**, dal decano dei presidi di facoltà, prof. **Carminio Novello**, al direttore amministrativo **Tommaso Pelosi**, al direttore **Michele Orefice** del Navale, a **Claudio Borrelli**, vicario dell'Orientale, ai dirigenti **Musto D'Amore**, **De Simone**, **Calogero**, **Luise**, **Giunto**, **D'Auria**, **Belfiore**, **La Rocca**, al Preside **Labruna**, i sindacalisti **Rispoli** e **Di Natale**, numerosi professori (**Sclafani** etc). "Ha sempre pensato quasi prima al lavoro che alla famiglia", ha detto il figlio **Giuseppe**, dipendente al Navale (ha altri due figlie: **Rosaria** in forze all'Ufficio Affari Generali del Federico II e **Annarita**) a giustificare la folla ai festeggiamenti nell'aula Pessina e i tanti applausi.

Lui, un po' commosso, ha salutato e ringraziato: con stile, con classe, con silen-



Il sig. De Cubertinis

zato, caratteristiche che lo hanno sempre contraddistinto. **Tre pergamene, un orologio ed una medaglia** commemorativa della facoltà di Giurisprudenza sono stati il segnale tangibile della stima profonda che, dipendenti dell'ateneo, suoi colleghi, autorità federiciane, hanno voluto consegnare al neo pensionato. "Esempio di dedizione al lavoro. Persona semplice e disponibile. Lavoratore sempre presente. Difensore delle quattro mura dell'università centrale", sono state le parole con le quali Tessitore e Pelosi gli hanno consegnato gli attestati dell'università ed un orologio. Una scelta non casuale ha ricordato il Rettore: "a seguito del terremoto del 1980 un antico orologio dell'atrio centrale coperto dell'ateneo si era fermato e non era più funzionante. Ebbene, De Cubertinis ha talmente insistito per anni, con i diversi rettori e soprattutto con l'attuale, che da 4-5 anni l'orologio è stato rimesso a posto ed è attualmente funzionante e visibile nell'atrio tra la guardiola e i busti". Ed ha salutato il custode dicendogli: "ci mancherai veramente". De Cubertinis prima di offrire a tutti i presenti un ricco buffet a base di torta e spumante, ha detto solo due parole ma piene di emozione: "con profondo rammarico lascio il lavoro per raggiunti limiti di età. Il mio è un saluto di commiato". Poi ha aggiunto: "sono però disponibile fin quando non me ne andrò...". Al che Tessitore ha subito controbattuto: "un contratto l'Università non lo nega a nessuno". Sarà comunque molto difficile, come precisa anche l'inte-

ressato, tra l'altro invece intenzionato a godersi la pensione: "ho 67 anni, ho già usufruito dei due anni aggiuntivi ai 65 previsti dalla legge". Dunque, niente più proroghe, però resterà ancora ad abitare nell'abitazione messagli a disposizione dall'ateneo (come previsto dal contratto) per 3-4 mesi per poi trasferirsi a Marano.

**I RICORDI**

**Gli studenti.** Rapporti con gli studenti? "Ottimi, anche con le pantere". "Negli anni '75/80 qui restarono chiusi gli studenti durante l'occupazione". Oggi sono cambiati "non hanno più l'impegno di quelli di prima. Lasciano passare tutto". **I professori?** "Sono ligi e rigidi, come prima". **Episodi curiosi.** Una contestazione di Agraria: "venero nell'università con mucche, asini, galline. Era ancora Rettore Tesoro". **I Rettori.** "Tessitore il più preciso sugli orari, la sera alle 20.00 il cancello di via Mezzocannone si chiude, gli altri alle 18.00. Gli altri Rettori erano più elastici".

**Politica e università**

**Secondo Ateneo alla carica**

A dicembre durante l'agitazione delle Facoltà mediche, si è tenuto un incontro praticamente risolutore, promosso dal prof. **Alessandro De Francisci**, docente alla Facoltà di Medicina del Federico II. Luogo dell'incontro la sede regionale del Ppi campano in via Santa Brigida. A conclusione dell'incontro, una conferenza stampa del Ministro Zecchino e dei responsabili delle facoltà di Medicina del Federico II e Secondo Ateneo. Tenutasi anch'essa presso la sede regionale del Ppi. Signor Ministro, non ritiene irrituale che un incontro istituzionale, fra Ministro e Presidi di Medicina, e la successiva conferenza stampa, si tengano nella sede di un partito politico? La domanda posta da Ateneapoli. Le risposte. Il rettore Grella: "se posso incontrare il ministro vado anche per strada o su un marciapiede. Va comunque bene qualsiasi luogo. E come Rettore sono disponibile ad incontrare qualsiasi partito, ovunque, per il bene dell'Università". "Se altri partiti vorranno invitarci

ci andremo. Ripeto, ovunque. L'importante è risolvere i problemi". Le altre reazioni: **Franco Salvatore**. "Noi siamo grati al Partito popolare per l'ospitalità e per aver manifestato disponibilità ad ascoltare le nostre proposte". Il Ministro **Zecchino**: "è notorio che non sono un ministro tecnico; ed il ministro dell'Università finora non ha una propria dipendenza a Napoli. Perciò io ringrazio il segretario regionale del Ppi Valiante per l'ospitalità". Nel rapporto 'istituzionale' politica-università è in forte ascesa il rettore del Secondo Ateneo Antonio Grella, il dove invece fu carente il suo predecessore Domenico Mancino. Fra i rettori più ascoltati dai politici - "ma sempre molto dopo il collega Rettore del Navale **Gennaro Ferrara**, l'insuperabile" tiene a precisare Grella ammette "è vero", viene proprio l'ateneo di Terra di Lavoro, capace di ottenere dall'Udeur **Mastella-LoSCO**, appena quest'ultimo si è insediato alla Presidenza della Regione Campania, 260 miliardi per il Policlinico a Caserta (nella foto Clemente Mastella all'inaugurazione dell'anno accademico a S.



Clemente Mastella al Secondo Ateneo

Leucio LoSCO scorso anno) e dal vice Presidente diesino **Nino Daniele** una città dello studente a S. Maria Capua Vetere il cui progetto è stato consegnato da poche settimane.

P.I.

**Sclafani nel CdiA del Navale**

Il professor **Francesco Sclafani**, Direttore del Dipartimento di Scienze Penali, Criminologiche e Penitenziarie alla Facoltà di Giurisprudenza, docente di lungo corso, sindacalista attivo nelle battaglie dei professori associati, è stato nominato a fine gennaio consigliere di amministrazione dell'Istituto Universitario Navale. La nomina è stata effettuata dalla Provincia di Napoli che detiene un posto nel CdiA.

**Nuovi dirigenti**

La dott.ssa **Maria Luigia Liguori**, da circa tre mesi è inserita nell'organico dei dirigenti del Federico II. Proveniente dalla Seconda Università di Napoli è a capo della III ripartizione che comprende anche gli Affari Generali.

**Musto D'Amore vicario**

Da tempo lo chiamano "il nuovo che avanza". Proveniente dall'Istituto Universitario Orientale, dirigente molto impegnato ed apprezzato anche nell'associazione di categoria a livello nazionale (nonché appassionato del presepe napoletano), il dott. **Carlo Musto D'Amore** è da metà gennaio il nuovo dirigente vicario del Federico II. Prende il posto del dott. De Luca, diventato Direttore del Polo Tecnico Scientifico. L'incarico, oltre alla bravura del dirigente, è

dovuto all'anzianità di servizio.

**D'Auria decano?**

Efficiente capo dell'Ufficio Programmi Internazionali di Mobilità docenti e studenti dell'Università Federico II, di recente ideatrice di una agile guida al Progetto Erasmus ("realizzata con piccoli fondi europei" tiene a precisare). L'abbiamo incontrata alla cerimonia per il pensionamento del custode De Cubertinis, stiamo parlando della dott.ssa **Antonietta D'Auria**, Giovanile e pimpante, chi l'avrebbe mai detto, lavora da ben 39 anni all'Università Federico II. La notizia, raccolta fra i dirigenti dell'ateneo ci ha un po' sorpresi ed abbiamo chiesto chiarimenti. Dottorressa è vero che è fra i decani dei funzionari e dirigenti dell'ateneo? "Non credo. Di certo ci sono dirigenti e funzionari con maggiore anzianità di servizio di me, a cominciare dall'infaticabile dott. Pelosi. Invece, è vero, sono nell'Università dal 1962, 39 anni". Ruolo? "Direttore amministrativo di prima classe, ruolo ad esaurimento". Quindi è fra gli anziani dell'ateneo? "Sono la più giovane dei vecchi" è la battuta. L'età alle donne non si chiede, ma dovrebbero essere 59 gli anni della dottoressa, avendo iniziato a lavorare quando ne aveva 20. "Faccio un lavoro che mi piace, sono continuamente a contatto con i giovani, il progetto Socrates Erasmus e l'Europa sono stimoli continui". E non vuole sentire parlare di pensione. "Ho ancora tante cose da fare e fin quando avrò questo entusiasmo, ad andare in pensione non ci penso proprio".



**Convegni**

**CONVEGNO A SORRENTO DAL 24 AL 27 FEBBRAIO**

**La Medicina alternativa discute di insegnamento della Medicina**

La medicina omeopatica compie 30 anni e chiede un pieno riconoscimento istituzionale. Pertanto si interroga e discute sostenendo di avere tutti i titoli con un Forum "L'insegnamento della Medicina. Il programma universitario per il Medico del futuro: l'omeopatia", che si terrà dal 24 al 27 febbraio a Sorrento (per adesioni telefonare al numero 081.7614707). A parlarne è la Presidente e fondatrice della Luimo, la Libera Università di Medicina Omeopatica, con sede dal 1970 in Viale Gramsci a Napoli, la dott.ssa **Alma Rodriguez**.

Quale lo stato della medicina omeopatica a Napoli e in Italia?

"C'è molto caos, a livello di informazione e di decisioni pubbliche. È molto difficile oggi per un utente, conoscere davvero l'omeopatia perché sotto il suo nome si nascondono sistemi terapeutici diversi. Questa situazione è ancora più aggravata dal fatto che anche in sede pubblica si tendono ad accorpate le varie discipline (omeopatia, omotossicologia, fitoterapia, medicina ayurvedica, etc), senza avere poi una nozione precisa di ciò che le caratterizza. Con il rischio chiaramente di fraintendimenti e di decisioni generalizzanti che rischiano di non essere adeguate sia per chi esercita che per l'utente finale".



LA DOTT.SSA RODRIGUEZ

I nomi di prestigio del Forum? **Dietrich Von Eingelhardt**, uno dei più grandi storici della medicina, si è occupato di Bioetica e lavora sulla dimensione antropologica della medicina. **Franz Wuketits**, un biologo austriaco, si occupa di evoluzione ed è un allievo della scuola del Nobel Conrad Lorenz del quale ha scritto anche una importante biografia. Poi ci sono tutti i docenti della sessione di epistemologia, anch'essi di rilievo".

E gli italiani? **Armando Savignano**, che si è occupato di antropologia medica ed è docente alla facoltà di Trieste; **Giancarlo Barbarino**, fisico, docente alla Seconda Università di Napoli, fa parte dell'équipe di Rubbia; **Goffredo Sciaudone**, napoletano che ci segue da tempo con i professori Fabroni e Farneti si è occupato di deontologia medica legata all'omeopatia e molti altri; ma anche altri accademici napoletani, come i professori **Pedone**, **Giuditta**, **Crisci**, **Marinelli**, **Antonio Romano**. **E gli omeopatici?** Chi ci sarà? "Per fare tre nomi il prof. **Proceso Sancez Ortega**, messicano, uno dei fondatori della Luimo ed uno dei più grandi conoscitori viventi della Medicina Omeopatica; il dott. **Marim Matheus**, brasiliano, che ha fatto degli importanti studi sulle patogenesi omeopatiche ed è un grande conoscitore della sperimentazione pura omeopatica; e **Jeremy Swaine**, decano della facoltà di omeopatia in Inghilterra, studioso del rapporto

malattia-malato".

**Vi prenderete a cazzotti?** "No, perché siamo civili, ma il confronto sarà davvero un confronto scientifico, basato proprio sul paragone fra i due sistemi medici, con l'intento di individuare ciò che è simile e ciò che è diverso fra le due facce della medicina. Perché lo scopo ultimo della medicina è quello di trovare il modo migliore per guarire gli ammalati e non quello della disputa sulle teorie". Perché il Forum? "È il punto di arrivo dopo 30 anni di applicazione del metodo di potenza. L'obiettivo è strutturare un insegnamento medico, che fin dai primi passi della formazione del medico inserisca l'altra faccia della medicina, perché se guardiamo alla totalità delle persone, noi abbiamo un sistema: sperimentale, clinico e terapeutico che ci permette di prendere in considerazione l'unità dinamica della persona malata. Non

è una questione biomedica ma sperimentale, che ci permette di diagnosticare lo stato di malattia e la terapia contestualmente. Desideriamo avere un'autonomia formativa integrale per il medico del futuro".

A che edizione del Forum siete giunti? "È la terza. La prima fu nel '95 su 'dentologia e pratica omeopatica'; nel '97 'vaccinazione: obbligo o libertà'; quindi quella di febbraio a Sorrento".

**L'altra faccia della medicina è il progetto.**

Il futuro: "un nuovo ordinamento didattico per le facoltà di medicina con l'autonomia didattica a livello mondiale e la creazione di autonome università mediche omeopatiche riconosciute a tutti i livelli. Perché non ci siano più insegnamenti frazionati e non completi nella formazione medica".

Il progetto: "l'insegnamento. Anche la medicina allopatrica oggi ha bisogno di rivisitare se stessa. Quindi non l'unificazione fra le due medicine ma il riconoscimento istituzionale dell'omeopatia". Un riconoscimento di legge.

I limiti della medicina omeopatica? "L'impossibilità attuale di fare ricerca perché mancano i finanziamenti statali, tutto è frutto degli sforzi privati". I numeri. "C'è una esplosione della medicina omeopatica in Europa: il 30-50% dei cittadini del Belgio ha preso almeno un farmaco omeopatico, grande diffusione anche in Francia, Inghilterra e discreta in Germania, 5-10% di utenti in Italia nella medicina alternativa in generale, il 30% in USA ed altrettanti in Canada. In India ci sono addirittura le 'università riconosciute', in Brasile le 'specializzazioni', in Svezia un dottorato di ricerca". In Italia 7-8.000 medici omeopatici, di cui circa "2.000 passati per la LUIMO in 30 anni, dal 1970 ad oggi".

*Nuove Convenzioni*

**Concerto**

Per il dettaglio delle condizioni economiche si rinvia agli appositi fogli informativi analitici disponibili presso tutte le Filiali del Banco di Napoli.



**Il conto andante con brio.**

Informati su Concerto, la famiglia di conti PER I GIOVANI DA 12 ANNI IN SU.



**BANCO di NAPOLI**

Conti Concerto. Musica nuova per i giovani.

[www.bancodinapoli.it](http://www.bancodinapoli.it)



## NOVITÀ DAL PROGETTO PORTA

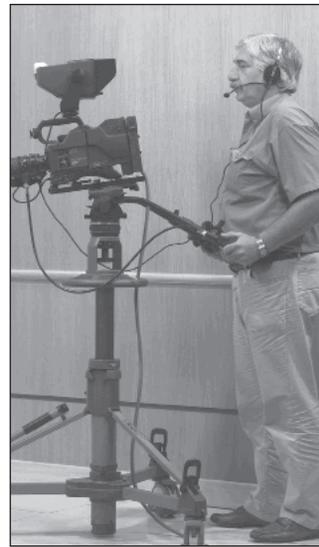
### COME SOSTENERE UN COLLOQUIO SENZA FARSI SORPRENDERE DALL'EMOZIONE

Sono tutti in servizio i **set-tanta neo laureati**, assunti dal Progetto Porta del Federico II. La loro funzione: svolgere nelle diverse facoltà il servizio di tutorato per gli studenti. Da febbraio, e per tre mesi, i giovani collaboratori seguiranno una volta a settimana un corso di formazione tenuto dal prof. **Paolo Valerio** di Medicina. Altre novità: l'8 febbraio è previsto un incontro tra i promotori di Porta e i referenti all'**orientamento** delle facoltà. Ancora: Porta si presenterà all'appuntamento di Galassia Gutenberg, la tradizio-

nale fiera del libro che si tiene nella seconda metà di febbraio alla Mostra d'Oltremare, con il **Laboratorio Svet (Self, Emotion and Videotape Training)** ovvero come imparare a gestire un colloquio di lavoro senza emozioni attraverso l'uso del videotape. L'obiettivo del laboratorio è quello di proporre una tipologia di intervento formativo ad personam, tarato cioè sulla costellazione delle risorse cognitive-emotive del soggetto. In quest'ottica la telecamera sarà utilizzata con una duplice funzione: da una parte come strumento

di rilevazione di alcuni aspetti del comportamento del soggetto non sempre rilevabili con l'osservazione diretta (mimica, prossemica, comportamento non verbale), dall'altra come stimolo attivo in grado di favorire significativi processi di ristrutturazione sul piano delle realizzazioni soggettive. La possibilità di 'rivedersi' mette in atto complessi meccanismi di autoregolazione funzionali al raggiungimento di una migliore consapevolezza. La specificità del laboratorio è quella quindi di preparare il soggetto, sul piano emoti-

vo-cognitivo da un lato e su quello comunicativo dall'altro, ad affrontare i primi colloqui lavorativi.



### Sciopero dei sindacati dell'Edisu

#### Il 21 astensione dal lavoro contro la paralisi dell'Ente

CGIL, CISL e UIL hanno indetto una giornata di sciopero per il 21 febbraio, a sostegno della richiesta di rilanciare il diritto allo studio a Napoli. Annunciano lo stato di agitazione attraverso un comunicato che in queste ore è pervenuto sulle scrivanie del direttore generale Pasquino, del commissario dimissionario Ferraro, dell'assessore regionale Gallo, del Prefetto, del rettore della Federico II Tessitore, del direttore dell'Accademia delle Belle Arti e del rettore del Suor Orsola Francesco De Sanctis. *"La grave situazione di sbando in cui versa l'E.DI.SU. Napoli 1 merita la massima attenzione delle istituzioni ed impone alle organizzazioni sindacali scriventi di mettere in campo una forte azione mirata a rimuovere gli ostacoli che impediscono un vero rilancio del diritto allo studio a Napoli"*, esordisce il documento. *"Questo giro vizioso ancora in atto"*, prosegue, *"ha determinato il passaggio all'Ente per il Diritto allo Studio Napoli 1 di ben tre Commissari nell'arco di 18 mesi e sta comportando la completa paralisi delle attività e la totale mancanza di una qualsiasi pianificazione programmatica capace di riqualificare i servizi"*.

#### In pagamento le borse di studio Edisu

L'Edisu Napoli 1 informa gli studenti che a febbraio saranno pagati il saldo delle borse di studio dell'anno accademico 1998/99 e la prima rata di quelle dell'anno accademico 1999/2000. Complessivamente, la somma pagata ammonterà a **circa 19 miliardi**. Per la prima rata dei borsisti 1999/2000 saranno utilizzati undici miliardi circa; otto miliardi serviranno invece a saldare il restante 40% delle borse 98/99 ancora da pagare. *"Ci sono stati ritardi"*, lamentano gli studenti. All'Edisu lo riconoscono. Il motivo? L'adeguamento del software al cambio di data. Per alcuni giorni il sistema informatico dell'Ente per il Diritto allo Studio sarebbe rimasto praticamente bloccato, pagamenti inclusi, sottoleneano in via De Gasperi.

Tra le altre iniziative, l'Ente ricorda che entro febbraio gli interessati possono inoltrare le domande di partecipazione ai **viaggi studio** organizzati dall'Edisu, che si svolgeranno ad aprile.

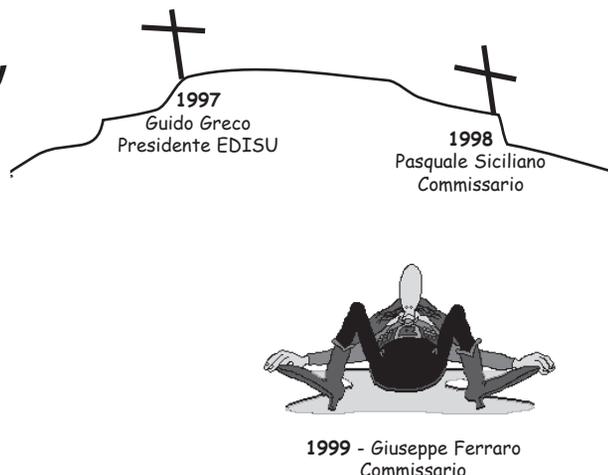
Prosegue l'attività di sostegno per gli **studenti portatori di handicap**, a favore di ciascuno dei quali sono stanziati contributi annui di circa sette milioni e mezzo, che non pregiudicano naturalmente la possibilità di partecipare all'assegnazione delle borse di studio.

## EDISU SENZA GOVERNO

"Dio li fa,  
Pasquino li accoppa"



### LA SATIRA UNIVERSITARIA



1999 - Giuseppe Ferraro  
Commissario



**Luise**

#### Vice Direttore di Polo

Il dott. **Giulio Luise**, già capo economo dell'Università Federico II e per 6 anni capo della segreteria del Rettore Fulvio Tessitore, dai primi di gennaio è stato nominato vice direttore del Polo delle Scienze e delle Tecnologie. Va ad affiancare il dott. **Giancarlo De Luca**. Successivamente potrebbe, dopo un anno di "studio", diventare direttore di uno dei nuovi Poli (quello medico o quello umanistico). A capo della segreteria del Rettore è ora il dott. **Belfiore**.



Rappresentanti degli Studenti

NOVITÀ DAL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI D'ATENE

# Mensa aperta anche di sera

Una petizione degli utenti della mensa centrale



Occorre riaprire la mensa di sera nei giorni feriali con pasti caldi, ripristinare la distribuzione dei cestini nei giorni festivi e prefestivi e nel periodo estivo, incluso il mese d'agosto. E, soprattutto, elevare qualitativamente il servizio. Ne beneficerebbero tutti gli studenti, in particolare quelli fuorisede, gli stranieri, e i meno abbienti. Rafforzare il servizio potrebbe rappresentare una tutela per i lavoratori della mensa, sempre a rischio di esubero. Richieste avanzate in una petizione che ha raccolto 228 firme tra gli utenti della mensa centrale e che è stata inviata ai vertici dell'Edisu, della Regione ed ai rappresentanti degli studenti, lo scorso fine dicembre. La questione è stata posta all'ordine del giorno del Consiglio degli Studenti d'Ateneo (Cds) nella riunione del 20 gennaio. Il Cds ha preso atto del documento mentre la discussione è stata dirottata in Commissione (membri i consiglieri Acocella, Napolitano, Petruzzo, Santoro) il cui primo incontro si è tenuto il 27.

Il parlamentino ha anche designato due membri che andranno a comporre il

nucleo dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (in tutto l'équipe che vigilerà sugli adempimenti in tema di prevenzione e protezione dei rischi - così come prevedono le leggi 626 e 242- è composta da 15 unità: sette rappresentanti del personale tecnico-amministrati-

vo, 4 del personale docente, 2 dei ricercatori, 2 dei rappresentanti degli studenti). Sono Massimo Napolitano, studente di Ingegneria della lista di Sinistra e Rosario Cefalo, iscritto a Giurisprudenza di Confederazione. Ha ritirato la sua candidatura Massimiliano Cerzosimo di Insieme per

gli Studenti ("abbiamo dato prova di grande maturità", ha detto Pasquale Petruzzo). Si è discusso anche delle modifiche di Statuto, attualmente al vaglio della omonima Commissione del Senato Accademico. Una delle novità più rilevanti è che gli studenti entreranno negli organi di gestione dei Poli (tre rappresentanti, nel Consiglio Generale siederà di diritto il Presidente del Cds). Ha relazionato Rosario Cefalo, membro della Commissione. Il Senato Accademico deciderà in merito il 3 febbraio, mentre andiamo in stampa. In Consiglio è stato riproposto l'argomento molestie sessuali. Il progetto di attivare un servizio telefonico gestito dal Consiglio e a disposizione di chiunque voglia denunciare molestie di qualsiasi tipo, al momento non decolla. La sede del Cds

ha avuto in dotazione un fax ma la linea non è ancora attiva. Cambiare il bando di concorso del part-time: è la proposta del consigliere Petruzzo di Insieme per gli Studenti. Perché possono aspirarvi solo gli studenti appartenenti alle prime otto fasce di contribuzione? In questo modo - si legge - "si escludono di fatto tutti gli altri, indipendentemente dal possesso dei requisiti di merito". Imponendo limiti di reddito una fetta di studenti "resta tagliata fuori da un'importante esperienza di vita, qual è il rapporto con l'ambiente università", utile anche nella formulazione di un curriculum appetibile dopo la laurea. L'idea: ammettere al bando tutti, scaglionando in maniera progressiva il compenso, fino a destinare alle ultime fasce una cifra simbolica. La proposta ha sollevato un vespaio, se ne parlerà nella Conferenza dei capigruppo.

Abbonamenti scontati Girapoli anche per gli studenti non residenti: il Rettore Tesitore, in seguito alla richiesta del Cds, continua ad inviare lettere agli Enti interessati allo scopo di concertare un'azione comune per l'attivazione del servizio.

Proseguono i lavori della Commissione per la discussione sul progetto di legge in relazione allo stato giuridico dei docenti del Senato Accademico. Sono membri della Commissione il Preside di Architettura Arcangelo Cesarano, i professori Giovanni Maglio e Paolo De Marco, il rappresentante degli studenti Pasquale Petruzzo. Le prime riunioni si sono tenute alla Facoltà di Lettere il 7 e 24 gennaio.

## Pergamene di laurea: sarà rivista

nuovamente la veste grafica.

Chi l'ha già ricevuta chiede:

## È possibile sostituirla, pagando?

Sono contentissimi. Una reazione più che giustificata dopo aver appreso della disponibilità manifestata dal Rettore: saranno apportate alcune modifiche alla tanto contestata nuova pergamena di laurea. Il Comitato spontaneo di protesta, composto soprattutto da neo laureati, dopo aver organizzato una petizione che ha raccolto oltre 800 firme, tira, dunque, un sospiro di sollievo. I nuovi diplomi, diversamente dall'ultima versione - adottata, ricordiamo, con la meccanizzazione che consente di abbattere i tempi biblici del rilascio del titolo -, saranno riquadrati da una cornice blu, vedranno ricomparire il logo della Federico II, sarà ingrandito il nome del laureato e quello della facoltà dalla quale ci si licenzia. Insomma avranno una veste grafica rinnovata, e, si spera, più attraente. Ora che l'obiettivo è stato raggiunto, i promotori del Comitato - quelli che sono già in possesso della pergamena avversata - chiedono di poterla sostituire. "Siamo certi che il Rettore, anche in questo caso, risolverà il problema nel migliore dei modi, trovando la soluzione più giusta. Una soluzione ragionevole, secondo noi, potrebbe essere la seguente: offrire la possibilità a quanti lo vogliano di richiedere il rilascio del diploma di laurea attuale, previo pagamento del suo costo", chiede a nome di molti Vincenzo Minutolo.

# Un ufficio brevetti per gli studenti inventori

SARÀ ISTITUITO PRESSO IL POLO DELLE SCIENZE

E DELLE TECNOLOGIE

dal professor Luigi Nicolais, il presidente del Polo delle Scienze e delle Tecnologie, al quale afferiscono Ingegneria, Scienze ed Architettura, in occasione della conferenza "Tutela dell'innovazione tecnologica, brevetti e marchi", svoltasi il 18 gennaio nell'aula convegni del complesso universitario di Monte Sant'Angelo. Quello sui brevetti è il secondo appuntamento del ciclo di conferenze che rappresenta una sorta di battesimo scientifico del Polo, l'unico che si è costituito, fino a questo momento, tra quelli previsti nell'ambito del processo di decongestionamento della Federico II. "Sia l'iniziativa precedente sia questa sono andate bene - sottolinea Nicolais - C'è entu-

siasmo e voglia di fare. La terza conferenza del ciclo sarà dedicata alla formazione. Questo sotto il profilo dell'attività scientifica. Per quanto concerne gli organi di Polo, in occasione del Consiglio svoltosi il 24 gennaio sono stati posti in essere gli atti propedeutici all'elezione dei Consigli Scientifico - Didattici". All'incontro sui brevetti sono intervenuti i rappresentanti dell'Università, Maria Grazia Del Gallo Rossoni, direttore dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, Elio Lo Conte, esaminatore capo dell'Ufficio Europeo di Brevetto che ha sede all'Aia, Stefano Borrini e Diego Pallini, consulenti in proprietà industriale. "In un contesto economico in cui

l'innovazione assume a fattore competitivo di rilevanza strategica è divenuto sempre più importante assicurare una valida tutela alle creazioni dell'ingegno, nelle molteplici forme in cui esse si concretizzano"; questo è emerso dal dibattito che ha chiuso la conferenza. "E' dunque necessario che gli operatori presenti sullo scenario economico siano a conoscenza degli strumenti dei quali possono avvalersi per tutelare la novità e l'originalità delle proprie creazioni". L'Università, in quanto luogo primario della ricerca scientifica e dell'innovazione, rappresenta dunque un settore privilegiato, per quanto concerne la campagna informativa sulla tutela dell'innovazione tecnologica

promossa dal Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato e dall'Ufficio Europeo dei Brevetti, in collaborazione con l'Istituto Guglielmo Tagliacarne. Lo ha sottolineato nel corso del suo intervento, dedicato al brevetto ed alla valorizzazione della ricerca universitaria, il dottor Pallini. Agli studenti presenti, per la verità non molti, ha inoltre ricordato le procedure di brevettabilità e documentazione necessaria da allegare alla domanda di brevetto. Buone notizie, per laureandi e neolaureati in ingegneria, da parte dell'ingegner Elio Lo Conte: "per far fronte al notevole aumento di domande di brevetto degli ultimi anni l'Ufficio Europeo Brevetti prevede di assumere nel 2000 circa 3000 ingegneri per le sedi dell'Aja, Monaco e Berlino". Requisito fondamentale: la buona conoscenza di due lingue straniere tra inglese, francese e tedesco. Altre informazioni sono reperibili sul sito [www.european-patent-office.org/epo/jobs.htm](http://www.european-patent-office.org/epo/jobs.htm).



Il Polo delle Scienze e delle Tecnologie ha in programma di allestire uno sportello informativo sui brevetti, che sarà a disposizione degli studenti i quali avessero necessità di acquisire informazioni e di chiedere consigli in materia. Un ufficio di consulenza, in pratica, a disposizione degli universitari con il pallino dell'invenzione e dell'innovazione. L'anticipazione è fornita ad Ateneapoli



Rappresentanti degli studenti

NOVITÀ DALLE RAPPRESENTANZE STUDENTESCHE

# Part-time negato agli studenti dei paesi in via di sviluppo

Il 2 febbraio, mentre Ateneapoli andava in edicola, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Federico II. Tra i punti in discussione, il ricorso presentato da due studenti avverso la graduatoria definitiva per il part-time 1999/2000. **Michelangelo Galeota** ed **Anna Laura Caruso**, i ricorrenti, sono due studenti di Architettura i quali avevano partecipato al concorso per il part time. Sono stati preceduti, in graduatoria, da colleghi i quali, pur risultando immatricolati nel loro stesso anno accademico, avevano sostenuto un numero di esami inferiore al loro e con una media più bassa. A causare simile paradosso è una clamorosa lacuna del regolamento universitario che disciplina il part time. Il bando di selezione, infatti, indica espressamente che sono ammessi tutti gli studenti i quali "nel corso della loro carriera non si siano trovati nella condizione di fuori corso o ripetenza per più di una volta". Non specifica in nessun modo, però, come questa condizione debba essere valutata. Al momento della stesura della graduatoria, dunque, i ripetenti, per l'ufficio Affari speciali, risultano iscritti ad un anno precedente rispetto ai loro colleghi i quali hanno superato lo sbarramento. Ai fini del concorso part time devono dunque sostenere un numero di esami inferiore rispetto ai loro colleghi di anno di immatricolazione i quali sono invece riusciti a superare lo sbarramento. Paradossalmente, dunque, per come è attualmente congegnato, il regolamento va contro lo spirito stesso del part - time: **penalizza gli studenti i quali abbiano riportato risultati migliori e favorisce chi, questi risultati, non è riuscito ad ottenerli.**

L'epilogo della vicenda è kafkiano. La Commissione per il part time, regolamento alla mano, ha respinto il ricorso dei due studenti, invitando contemporaneamente l'ateneo a tenerne conto per **modificare il prossimo bando.** Una ben magra consolazione per Michelangelo ed Anna Laura.

**Massimo Napolitano**, rappresentante in CdiA, coglie l'occasione per sottolineare un

problema che riguarda gli **studenti della Federico II provenienti dai paesi in via di sviluppo.** "In pratica, loro sono automaticamente esclusi dal part time. Per legge, infatti, sono automaticamente inclusi nella fascia di tassazione più bassa e non sono tenuti a presentare l'autocertificazione. Per il CEDA, però, tutti gli studenti dei quali non risulti l'autocertificazione rientrano automaticamente nella fascia più alta, la quindicesima, e dunque non possono partecipare al part time. Occorre trovare una soluzione perché è paradossale che un meccanismo studiato per aiutare questi studenti finisca con il ritorcersi a loro danno. D'altra parte partecipano già senza problemi alle borse di studio dell'Edisu Napoli 1, per le quali presentano apposita certificazione".

Sul part - time, nel frattempo, in Consiglio degli Studenti si è sviluppato un serrato dibattito. Il gruppo della Sinistra Universitaria si è opposto alla proposta di alcuni consiglieri tesa ad abbattere il limite che preclude la partecipazione al part time agli studenti dalla nona fascia di contribuzione fino alla quindicesima. In pratica, a quelli più abbienti. **Emanuele Lastaria** spiega il punto di vista del suo gruppo. "Il part time è uno strumento nato per agevolare economicamente gli studenti meno abbienti. L'allargamento fino alla quindicesima fascia finirebbe per snaturarlo. Altro discorso è quello di **aumentare il monte ore disponibile, sul quale non possiamo che essere d'accordo.**"

Cambiando decisamente argomento, il 28 gennaio al Notting Hill si è svolta la presentazione del calendario che ritrae in pose sexy alcune studentesse degli atenei napoletani. L'idea è stata partorita da **Rosario Cefalo**, di Confederazione degli Studenti, - in cooperazione con altri due studenti di Giurisprudenza: **Peppe Riccio** - dirigente di Alleanza Nazionale - e **Luca Liguori**. Le foto "sexy ma non volgari" -secondo Cefalo - sono state scattate al Crazy Bull da **Pino Miraglia**. Il calendario sarà venduto.

LETTERE

Test di valutazione sulla didattica  
Le considerazioni di un rappresentante degli studenti

## È sbagliato il periodo

In una lettera ad Ateneapoli **Alfredo Cosco** - rappresentante in Consiglio di Corso di Laurea a Lettere - esprime alcune osservazioni critiche riguardo alle modalità di somministrazione dei test per la valutazione della didattica a Lettere ed alla pubblicità dei risultati dei questionari dell'anno scorso. Cominciamo da questo aspetto. Scrive Cosco: "i dati ricavati dai questionari non hanno pretesa di privacy perché non sono elementi di vita privata esposti alla pubblica gogna ed utilizzati a fini di lucro. Sono invece relativi ad una funzione pubblica - l'insegnamento - svolta in un momento pubblico - una lezione - tramite un operatore che riveste un ruolo non già pubblico, ma istituzionale. **Quello della privacy è un falso problema.**" Circa i tempi, Cosco critica l'abitudine di distribuire i questionari di autovalutazione tra marzo ed aprile. "Per esperienza posso dire che **l'affluenza ai corsi esprime il suo massimo a novembre ed il suo minimo proprio a marzo.** Generalmente gli studenti che rimangono a marzo sono gli afionados del corso". Formula, tra le altre, due proposte: "sarebbe opportuno che nel corso dell'anno accademico ci fossero **più momenti di valutazione e che si tenesse conto anche di variabili oggettive, una delle quali è proprio il tasso di affluenza ai corsi.** In questo senso sarebbe opportuno premiare chi inizia con quattro studenti e finisce con dieci, penalizzando chi comincia con qualche centinaio e finisce con venti".

A partire da queste considerazioni, il rappresentante ribadisce alcune proposte già espresse in Consiglio: **semestralizzazione, riduzione dei programmi d'esame, assenza di parti monografiche per i corsi istituzionali, contrazione delle sessioni comuni in favore di pre appelli e prove intercorso.**

## ELEZIONI studenti, un ennesimo rinvio

Elezioni studentesche: si voterà in un'unica data per designare sia i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Edisu Napoli 1 che i membri del Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari (CNSU). Il Ministro Zecchino, con un'ordinanza del 20 dicembre, ha fissato la consultazione nazionale (già prevista nella scorsa primavera) per il 12 e 13 aprile; una data troppo ravvicinata alle regionali, previste un po' ovunque. A momenti quindi si attende un ennesimo dietrofront con il conseguente slittamento dell'appuntamento elettorale per maggio o novembre.

### Convegno dell'Elsa a Giurisprudenza

# Internet e il diritto

"Internet Law, il diritto della rete": un titolo interessante per un convegno interessante. L'associazione di studenti di Giurisprudenza di Elsa Napoli (pur se con la collaborazione dei Leo clubs partenopei) stavolta ha fatto davvero le cose in grande. Il seminario di studi svoltosi nell'arco di quattro intense ore ha visto la partecipazione di un numero molto alto di studenti e di un autentico "parterre de roi" a

Alcuni volti erano già noti soprattutto agli elsiani partenopei, stiamo parlando dell'avvocato **Gianluigi Ciacci** (docente di Informatica giuridica alla LUISS di Roma) e del dottor **Guido Scorza** (dottorando di ricerca in Informatica giuridica e diritto dell'informatica all'Università di Bologna), entrambi curatori, in anni diversi, dei corsi di informatica giuridica organizzati dall'associazione per i suoi iscritti. Altresì apprezzati sono stati gli interventi del professor **Corasaniti** (docente alla LUISS di Informatica giuridica nonché attivo collaboratore dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni), dell'avvocato **Beatrice Cunegatti** (dottoressa in Informatica giuridica all'Università di Bologna), del dottor **Claudio Di Cocco** (dottorando sempre all'Università di Bologna). Hanno invece scatenato un po' di polemiche, pur molto soft, le parole di **Sergio De Nicola** 'da Foggia', volto televisivo di Teleorba e presente al convegno in rappresentanza della rivista giuridica 'on line' "Studiocelentano.it". De Nicola è stato accusato dall'incontenibile avvocato Ciacci di far pubblicità (neanche tanto occulta ma sicuramente inopportuna) allo studio legale del proprio rappresentato (l'avvo-

catato Celentano, appunto), contravvenendo alle parole da poco spese a favore di una regolamentazione della pubblicitàazione selvaggia degli studi legali soprattutto sulla rete. Al di là di questo piccolo incidente di percorso (che ha provocato anche salutari risate di 'alleggerimento' nei presenti) il convegno è scorso via tranquillo e l'interesse dei partecipanti è risultato sempre molto elevato.

Si è parlato delle svariate **opportunità professionali per il giurista del 2000** che provengono o ruotano attorno alla rete di Internet, del diritto dell'informazione in rete, della tutela delle opere multimediali in rete, degli aspetti giuridici del telelavoro. Sicuramente la palma di comunicatore principe l'ha conquistata l'avvocato Ciacci che con il suo intervento su "La firma digitale e commercio elettronico" non solo ha avuto modo di affrontare nello specifico argomenti di strettissima attualità ed interesse per i giovani avvocati della rete, ma ha trovato il tempo di infarcire le sue parole di spunti polemici ed invettive di non indifferente forza. Idoli polemici del docente della LUISS sono stati in particolare le 'maldicenze' e le falsità terrorizzanti sull'e-commerce apparse sui giornali e l'ignoranza degli operatori del diritto (legislatore compreso) che quando si trovano a dover regolamentare od applicare norme di diritto ad atti giuridicamente rilevanti compiuti in rete brancolano letteralmente nel buio. Il tutto avallato da una preparazione informatica universitaria insufficiente e drammaticamente carente... perfino all'alba del terzo millennio.



Marco Merola



# A Medicina, "ciao matricola"

Un benvenuto agli studenti dalla Facoltà - Preside, Presidente di Corso di laurea e docenti - e dal cabarettista Nando Varriale. Un'iniziativa di socializzazione organizzata in collaborazione con Ateneapoli

**I programmi televisivi.** Raffaella Carrà? Insoportabile nella stucchevole trasmissione Carrambà ("si piange tutta la sera") chiusa sempre con la formula "Vi ho almeno un po' stupiti?". Risposta dello smalzato telespettatore "No, tu ci hai ucciso la salute". Chi l'ha visto?: "uno fa tanto per scappare di casa e poi subito ti acchiappano; non c'è più privacy...ed io non me ne posso fuggire da mia moglie". **La pubblicità.** Spot del Mulino Bianco: "lei e lui, ore 7.30, sveglia; ore 7.40: lui è già pronto, barba fatta, elegante, impugna la ventiquattrotte; lei gli dà un biscotto del Mulino Bianco; lui esce e vede paesaggi verdi, cieli azzurri... Ma che gli ha dato: un biscotto o a cocaina indo o latt?". **La sanità:** "Ospedale Incurabili: ma chi ci andrà mai a curarsi con quel nome?". Il titolo di un quotidiano: "«Straordinario, in Inghilterra, operato su un aereo con forchetta e coltello»; ma che meraviglia c'è: al Cardarelli sono anni che facciamo così". **Perché sono diventato cabarettista.** "Ero disoccupato, mio padre diceva « fai tante stronzate, però fanno ridere, mettiti a fare cabaret, almeno guadagni qualcosa, tanto chi se ne accorge che sei strunz' veramente. Però le battute le devi scrivere» Ed io «non c'è bisogno, io le stronzate che faccio me le ricordo»".

E' solo un assaggio, tanti anche i divertenti aforismi di sua composizione, della performance di **Nando Varriale**, cabarettista con esperienze televisive su Rai 3 e TV locali, vincitore del Premio Charlot nel '98, attore nel film di Capuano "Polvere di Napoli", assiduo ospite dello Zelig di Milano (il tempio del cabaret italiano).

Varriale con il suo cabaret, il Preside della Facoltà **Armando Rubino**, il presidente di Corso di Laurea **Guglielmo Borgia** ed altri docenti hanno dato - ciascuno a modo suo - il benvenuto alle matricole di Medicina, martedì 18 gennaio. L'iniziativa era organizzata da Ateneapoli in collaborazione con la Facoltà e con **Tunnel**, storico locale del cabaret napoletano (sede in via S. Chiara, 15); hanno partecipato complessivamente circa un centinaio di studenti. Il Preside li ha accolti così: "benvenuti e grazie, ancora una volta, per aver compreso lo sforzo fatto dalla facoltà contro il decreto Bindi - Zecchino, che ha provocato due

settimane di sospensione dell'attività didattica. Voi ne avete sofferto perché sono state spostate alcune prove in itinere e sono slittati di due settimane gli esami del primo semestre (si svolgeranno tra pochi giorni, n.d.r). Io non posso che esservi grato per aver compreso lo sforzo che Medicina ha posto in essere per tutelare il valore dell'autonomia universitaria".

## Il Preside risponde agli studenti

Per presentare la facoltà il professor Rubino ha dato un terno secco: "tre, undici e quarantasette. Magari

potremmo anche giocarcelo! Tre sono i Corsi di Laurea che afferiscono alla Facoltà - Medicina, Odontoiatria e Biotechnologie; undici i Diplomi Universitari e quarantasette le Scuole di Specializzazione. Al mio fianco siede il professor Borgia, presidente del Corso di Laurea, al quale potete fare riferimento per tutti i problemi concernenti la didattica che avete riscontrato in questi primi mesi. Ci stiamo mettendo impegno ed energia: stiamo lavorando ai progetti riguardanti l'agibilità di aule e spazi, la miglior fruibilità della biblioteca, l'allestimento di un'aula multimediale. Il referente della presidenza per tematiche specifiche e particolari è la collega **Raffaella Vecchione**. Il professor **Antonio Dello Russo** è il responsabile di

facoltà per l'orientamento e per il progetto Por.T.A. I colleghi **Bianca Maria Venezia** e **Sabino De Placido** potranno fornirvi indicazioni circa il progetto Erasmus". Chiamato in causa dal Preside Rubino, il Presidente di corso di laurea **Guglielmo Borgia** si rivolge direttamente ai ragazzi in aula: "sappiate che l'obiettivo mio e dei colleghi che collaborano con me è quello di rendere il più tranquillo possibile il vostro percorso formativo. Per riuscire in questo obiettivo reputo essenziale la



Nando Varriale

costante interazione tra docenti e gli studenti. Tra gli obiettivi principali il corso di laurea si pone quello di migliorare la vivibilità della facoltà, rendendo le aule meglio attrezzate e più accoglienti, e di migliorare ed arricchire la guida dello studente. Anche sulla Biblioteca ci daremo da fare". Dal Preside di Corso di Laurea, peraltro, gli studenti si attendono risposte concrete riguardo ad alcune questioni che riguardano la didattica: la **nuova Tabella XVIII**, i **criteri di accesso alle attività opzionali**, il potenziamento delle **strutture didattiche** necessarie allo studio moderno dell'inglese. Borgia non si tira indietro: "siamo al secondo anno di applicazione del Nuovo Ordinamento, la cosiddetta tabella XVIII bis. Già in occasione del prossimo Consiglio di Corso di Laurea (si è svolto il 25 gennaio, n.d.r) faremo un bilancio relativo allo scorso anno ed eventualmente **valuteremo la possibilità di introdurre alcune piccole modifiche**. Un ruolo importante confido possa svolgerlo anche la **Commissione studenti - docenti**, la quale è stata istituita per avviare a soluzione i problemi che si manifesteranno volta per volta". Borgia promette disponibilità, dunque. Importante è che gli studenti non restino a guardare ma mettano in pratica il suo invito a farsi sentire. Il Preside di Corso di Laurea lo ribadisce al termine dell'incontro. "Sinceramente mi sarei aspettato che i ragazzi e le ragazze presentino formulassero più domande. Iniziative come quella odierna, al di là dell'aspetto ludico che pure è importante, servono proprio a mettere studenti e docenti a confronto sulle varie questioni". Un aspetto, questo, sul quale si è soffermato anche il professor



Poco tempo per studiare: l'assillo degli studenti

## Chimica, l'esame più ostico

Tra i ragazzi che entrano in Aula Magna in attesa che inizi l'incontro con il preside e con gli altri docenti ci si scambia impressioni, pareri e si confrontano le speranze ed i timori, alla vigilia dell'appuntamento di febbraio con gli esami del primo semestre. "Io spero di riuscirci a dare tutti - sottolinea **Corrado Rispoli**, 19 anni - Per ora sono abbastanza soddisfatto di come stanno procedendo le cose. Forse un po' di disagio lo ha provocato la sospensione di 15 giorni decretata a dicembre dalla facoltà. Il tempo per studiare non è moltissimo, perché veniamo tutti i giorni. Gli impegni pomeridiani, però, fino a questo momento non sono troppo pressanti. Io cerco di capitalizzare il tempo studiando con costanza; magari non moltissimo, ma tutti i giorni. La sorpresa positiva? Le lezioni non sono così pesanti come temevo. Quella negativa? Nessuna, per ora". **Cristina**, 18 anni, è un po' meno tranquilla: "le giornate dovrebbero durare quarantotto ore. Il tempo per studiare è poco. Le lezioni si svolgono solo in mattinata, ma poi se resti qui a studiare hai bisogno di almeno due ore per imparare un capitolo di Chimica e di un'ora e mezza per Fisica. Ci sarebbe da fare anche Statistica, per la verità. La materia più ostica è Chimica". **Crescenzo Scala**, 19 anni, parla di una cattiva gestione della sospensione dell'attività didattica decretata contro il decreto Bindi a dicembre. "La lezione di Chimica, per due giorni, si è svolta comunque, all'insaputa di molti. Io l'ho appreso perché mi ha telefonato a casa il padre di un mio amico, che è medico. Per il resto va bene. E' dura, ma lo sapevo dall'inizio. A febbraio provo con tutti i tre esami. La materia più ostica è Chimica". Che il tempo per studiare sia poco non lo dicono soltanto le matricole. Concorda con loro, per esempio, **Annalisa Ciotola**, iscritta ormai al quarto anno. Segue la vecchia tabella XVIII: "sicuramente non c'è molto tempo. Io frequento tutte le mattine e spesso anche il pomeriggio. Mi aspettavo che non fosse così dura".

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE



## Medicina e Studenti

CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE

**Antonio Dello Russo:** "per voi sono occasioni di partecipazione. Sfruttatele per rivolgervi domande, critiche, suggerimenti". Dello Russo ha poi sinteticamente delineato le fasi dell'orientamento. "All'uscita dell'aula magna è a vostra disposizione, ogni mattina, uno sportello informazioni gestito da vostri colleghi degli anni superiori oppure da neolaureati. Potete rivolgervi a loro per informazioni, suggerimenti, consigli. Poi c'è l'attività classica di tutorato svolta dai docenti, che a Medicina è particolarmente importante; rientra nel cosiddetto orientamento in itinere". A questo punto i docenti invitano gli studenti presenti in aula a formulare eventuali domande. Una



ragazza chiede delucidazioni riguardo al progetto Erasmus. Le risponde la dottoressa Bianca Maria Veneziani: "è un progetto europeo che prevede la mobilità degli studenti nell'ambito delle uni-

versità della Comunità europea. Chi partecipa va a frequentare un periodo di studi all'estero, in genere di sei mesi. Frequenta i corsi e sostiene gli esami che avrebbe dovuto affrontare a Napo-

li. L'attività svolta all'estero, al rientro in Italia, è riconosciuta dall'ateneo. Eventualmente i sei mesi possono essere prorogati fino ad un anno". Un altro studente chiede ai docenti delucidazioni in merito agli effetti che la riforma Zecchino determinerà sugli studi di Medicina. Come noto, la riforma ristruttura i percorsi universitari in una laurea triennale di primo livello ed una specializzazione, opzionale, di altri due anni. Si fa carico della domanda il Preside Rubino: "in questo momento neanche noi abbiamo la risposta certa alla domanda che ci pone. Siamo infatti ancora in attesa del decreto di area sanitaria. Tutto lascia peraltro ipotizzare che il corso di laurea in Medicina non subirà modifiche sostanziali, per-

ché precise normative europee sanciscono che la formazione del medico sia almeno quinquennale. In facoltà la riforma potrebbe modificare sostanzialmente, invece, gli attuali diplomi universitari triennali. Dovranno essere messi in serie con successive possibilità formative, di altri due anni. Possibilità formative diverse e non interferenti con il Corso di Laurea in Medicina". A Rubino fa eco Boria: "proprio stamane si è riunita la Commissione delegata alla riforma. Le cose non sono ancora chiare, a livello nazionale". Non ci sono altre domande: il microfono passa dunque a Nando Varriale.

Fabrizio Geremicca

### CORSO UNICEF-UNIVERSITÀ

## Il bambino cittadino del mondo

Proseguono le lezioni del VI corso universitario multidisciplinare di Educazione allo sviluppo "Il bambino cittadino del mondo. Come costruire un mondo più giusto", organizzato dall'Unicef in collaborazione con l'Ateneo Federico II e l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici. Gli incontri si tengono ogni lunedì alle ore 16.00 presso la Facoltà di Ingegneria di piazzale Tecchio. Le lezioni sono dirette a laureati e neolaureati di tutte le Facoltà ed insegnanti, a fine corso sarà rilasciato un diploma di partecipazione (per informazioni telefonare allo 081-7147057).

Il calendario dei prossimi appuntamenti: **7 febbraio** "Effetti della convenzione internazionale in Italia e ruolo degli O.N.G.", relatore dott. Massimo Ghirelli, esperto DGCS, Ministero degli Esteri; **14 febbraio** "L'articolazione della convenzione. Dalla realtà alla formulazione. Gli esempi concreti hanno guidato gli estensori", relatore prof. Gilberto Marselli, Ateneo Federico II; **21 febbraio** "Il bambino nella società contemporanea: diritto all'uguaglianza", relatore prof. Carmela Barbiero, Università Federico II, "Villas-favelas-bassi... è questo il 2000 dei bambini?", relatore prof. Costanza Rispoli Caniglia, Università Federico II; **28 febbraio** "La persona in un mondo che cambia", relatore prof. Gabriella Farina, Università La Sapienza di Roma; **6 marzo** "Diritto alla famiglia. Il mondo degli adulti e quello dell'infanzia. La casa", relatore prof. Gualtiero Harrison, Università degli studi di Bologna, "L'Unicef e le diversità culturali", relatore dott. Enrico Noviello, settore università- Unicef Italia; **13 marzo** "La formazione ad essere cittadino. Sedi formali ed informali. I vari aspetti della formazione", relatore Eliana Zeuli Frauenfelder, Università Federico II; **20 marzo** "Giovani e società nel 2000", relatore avv. Gerardo Marotta, Presidente Istituto Italiano per gli studi filosofici; **27 marzo** "Le pari opportunità", relatore dott. Maria Rita Parsi, psicoterapeuta e scrittrice; **3 aprile** "L'informazione per i giovani del 2000 tra etica e logiche di mercato", relatore Maresa Galli, giornalista; **10 aprile** "Aspetti positivi di un mondo senza frontiere", relatore prof. Francesco Paolo Casavola, Presidente Emerito Corte Costituzionale; **17 aprile** "L'Unicef e le altre organizzazioni internazionali", relatore dott. Staffan De Mistura, direttore ONU Italia; **28 aprile** "L'Unicef e l'OMS alleati per la salute", relatore prof. Armido Rubino Preside Facoltà Medicina Università Federico II; **2 maggio** seminario-discussione dei gruppi di lavoro.

### - TERZA FASCIA E RITARDI -

## Ricercatori in agitazione

I ricercatori di Medicina sono in agitazione. L'11 gennaio si sono riuniti in assemblea, per esaminare la situazione creata a seguito della revoca della sede legislativa presso la VII Commissione della Camera dei Deputati per il Disegno di Legge che istituisce la terza fascia del ruolo dei Professori universitari. Temono un rallentamento dell'iter legislativo che tanto sta loro a cuore e se la prendono, testualmente, "con la forsennata campagna di disinformazione condotta da alcuni illustri accademici, alle invettive dei quali i principali organi di informazione offrono generosa ospitalità". Il cammino del provvedimento che istituisce la terza fascia di docenza era iniziato a luglio 1988; dopo varie peripezie il Disegno di Legge era arrivato alla soglia dell'approvazione definitiva alla Camera prevista per il 16 dicembre. La successiva ratifica finale da parte del Senato sarebbe stata probabilmente immediata, in considerazione dell'atteggiamento positivo tenuto da tutti i componenti della VII Commissione di questo ramo del parlamento. I ricercatori di Medicina, a questo punto, chiedono al Presidente della Camera ed ai Presidenti dei gruppi parlamentari "l'immediata calendarizzazione in aula del disegno di legge sulla terza fascia". Invitano, inoltre, il Consiglio di facoltà, il Consiglio di Amministrazione ed il Senato Accademico "a pronunciarsi a favore dell'immediata approvazione della legge sulla terza fascia".

## PROVA A FARE IMPRESA CON NOI!

Costruiamo insieme la tua impresa! Con le leggi di agevolazione che ti offre Imprenditorialità Giovanile Campagna puoi metterti in proprio e sviluppare la tua idea, attraverso un percorso che ti permetterà di definire meglio e articolare il tuo progetto d'impresa.

### I service offerti da IG Campania comprendono:

- segnalazioni di nuove opportunità di business;
- incontri sul territorio volti a diffondere e promuovere l'imprenditorialità;
- informazioni e orientamento per gli universitari;
- affiancamento nella verifica dell'idea d'impresa.

### Costruiamo insieme il tuo seminario

IG Campania organizza incontri e seminari, anche presso la tua Università: se hai la possibilità di organizzare un incontro con i nostri esperti nell'ambito del tuo corso universitario contattaci!



**IG CAMPANIA: c/o Mostra d'Oltremare, Piazzale Tecchio, 52 - 80125 Napoli**

**Tel: 081/6101010 Fax: 081/6101060 E-mail: igcampania@igol.it**

**I nostri uffici sono aperti dal Lunedì al Giovedì dalle 9.00 alle 17.00, il Venerdì dalle 9.00 alle 13.30.**



# STUDENTI AUDIOLESI DIFFIDANO IL RETTORE

**Sono lasciati a sé stessi in assenza di un servizio di interpretariato nonostante la legge 104 imponga all'università di provvedervi**

Fulvio Tessitore, l'11 gennaio, ha ricevuto una formale diffida e messa in mora da parte di due studenti universitari audiolesi: **Roberto Petrone** e **Giuseppe Amorini**, iscritti rispettivamente al primo anno di Giurisprudenza ed al secondo anno di Lettere. Se entro l'11 febbraio il Rettore non avrà ottemperato a quanto da loro richiesto, Petrone ed Amorini passeranno pratiche ed incartamenti alla magistratura. Cosa chiedono all'università i due studenti? Semplicemente l'applicazione dell'articolo 13 della legge 104 del '92, la quale prevede che gli atenei forniscano agli audiolesi un servizio di interpretariato, indispensabile per seguire le lezioni, intrattenere colloqui con i professori e sostenere gli esami. "Una legge tra le migliori in materia che siano mai state approvate", chiosa **Margherita Interlandi**, rappresentante in Consiglio di Facoltà di Giurisprudenza, eletta nelle fila di Sinistra Universitaria. "Se fosse applicata eviterebbe situazioni come quella verificatasi a gennaio, quando Amorini, per sostenere un esame, ha dovuto munirsi a proprie spese di un interprete che traducesse il labiale in linguaggio corrente. Si tenga presente che se Petrone è una matricola, Amorini frequenta già il secondo anno. Dunque il ritardo da parte dell'ateneo è ancora più scandaloso ed ingiustificabile. E' una questione che avrebbe dovuto essere risolta già lo scorso anno". Il punto è che la Federico II la legge in questione non la applica. "Il 2 novembre recita in proposito la diffida inoltrata da Petrone: lo scrivente ha inoltrato formale richiesta per ottenere tale assistenza, esplicitamente indicando il monte ore totale di 292 per l'intero anno accademico, così suddivise: 250 ore per le lezioni, trenta per colloqui con docenti e ricercatori, 12 per assistenza agli esami. Tale istanza non ha trovato



Margherita Interlandi

**riscontro ed il sottoscritto è stato abbandonato a sé stesso, privo di ogni ausilio, costretto, quando possibile,**

*a far fronte con propri mezzi alla necessità di assistenza".* Prosegue la diffida: "la Federico II è stata gravemente inadempiente; nemmeno il servizio essenziale di interpretariato è stato finora garantito, nonostante i ripetuti solleciti e la formale richiesta avanzata". Senza considerare, naturalmente "l'assenza di elementari supporti didattici specifici". Per sollecitare l'attenzione dell'Università, il 19 gennaio, Margherita Interlandi si è recata a colloquio con il Rettore. Con esiti, a quanto riferisce, nulli. "E' stato evasivo ed ha replicato che la legge risale al '92, mentre lui è entrato in carica nel '93. Non significa nulla ed in ogni caso la legge in questione è stata ulteriormente modificata nel '98, quando si è esplicitamente previsto l'obbligo a carico delle università di inserire specifiche voci in bilancio per fornire il servizio d'interpretariato agli

studenti audiolesi".

Le peripezie di Giuseppe Amorini e Roberto Petrone ripropongono in maniera drammatica la questione dell'assoluta inadeguatezza dei servizi che la Federico II offre, o forse sarebbe meglio dire non offre, ai suoi studenti portatori di handicap. Un giro per le sedi universitarie, particolarmente quelle più vecchie del centro storico, consente di verificare quanto poco sia stato fatto per abbattere le barriere architettoniche, con l'eccezione di Lettere, dove peraltro i risultati ottenuti sono dovuti più che all'impegno dell'università alla caparbia battaglia condotta da **Antonietta D'Aniello**, laureatasi circa due anni orsono. Antonietta viveva il problema dell'inaccessibilità di parte della facoltà, essendo ella stessa non deambulante. Degli audiolesi si è detto; considerazioni analoghe valgono per gli studenti non vedenti. E' pur vero che l'ateneo sta elaborando un progetto

che parte dal monitoraggio quantitativo e qualitativo – quali le patologie presenti – degli studenti portatori di handicap, allo scopo di elaborare un piano di intervento, ma resta il fatto che l'inertezza passata e presente sono prive di giustificazioni. Senza contare che su queste tematiche un ateneo dovrebbe attivarsi a prescindere dalle diffide e dalla carta da bollo, per una questione di civiltà.

Fabrizio Geremicca



Roberto Petrone

**Debis, si avvia a conclusione il corso sull'applicazione del Sap alle Risorse Umane. Gli allievi ora sono stagisti in azienda**

## UN OTTIMO CLIMA IN AULA E LA CERTEZZA DI TROVARE OCCUPAZIONE

Si è concluso il corso di formazione sull'applicazione del SAP al settore Risorse Umane organizzato dalla debis academy. Dal 10 novembre al 26 gennaio 25 laureati sotto la guida del tutor **Caterina Di Lorenzo** – per lei un plebiscito di elogi a fine corso – hanno studiato e sperimentato le possibilità applicative di un sistema particolarmente innovativo ad un settore che è tradizionalmente considerato meno permeabile rispetto all'innovazione tecnologica. Il 27 gennaio sono già iniziati alcuni degli stage di fine corso. **Anna D'Antuono** – 26 anni, una laurea in Economia Aziendale – e **Rachele Laudato** – 29 anni, laureata in Economia e Commercio – svolgeranno il loro stage presso la stessa debis, insieme ad altri due colleghi del corso. "La nostra attività sarà strettamente legata a quello che abbiamo studiato e sperimentato durante il corso di formazione", spiegano all'unisono. "Nell'arco di tre settimane circa tutti gli allievi del corso avranno iniziato il loro periodo di stage in azienda", interviene il dottor **Renato Bisceglie**, dirigente della

debis. La maggior parte degli allievi svolgerà lo stage a Milano; alcuni saranno dirottati a Roma oppure a Vicenza. **Per tutti l'assunzione è molto più che un'ipotesi**, come sottolinea Bisceglie: "le persone che hanno partecipato ai nostri corsi sono oggi tutte in azienda. Ho ragione di credere che nell'arco di un tempo ragionevole anche questi allievi troveranno collocazione in azienda. Anche perché Risorse Umane è una delle aree di SAP con le maggiori possibilità di espansione". In attesa di iniziare gli stage e poi di entrare nel mondo del lavoro, gli allievi del corso tracciano un bilancio della loro esperienza. "Per molti di noi è stata la prima esperienza di lavoro di gruppo", spiega **Carmine Rossin**, laureato in Ingegneria Gestionale. "E' servito ad insegnarci a fare corpo ed a valorizzare ciascuno le capacità dell'altro. Al di là, ovviamente, delle competenze specifiche che ci sono state date". Aggiunge **Alessandro Iannitti**, 27 anni, casertano, una laurea in Economia e Commercio: "per la prima volta ho

studiato la teoria in stretta relazione con l'aspetto applicativo. E' come se avessimo già iniziato a lavorare". Per **Francesco Migliocca**, laureato in Economia Marittima e dei Trasporti al Navale, la partecipazione al corso è una svolta. "E' l'occasione per chi vuole compiere una scelta di vita, indirizzandosi verso un settore tecnologicamente all'avanguardia". Un altro ingegnere, **Gianluca Carrara**, 29 anni, Gestionale, pone l'accento sui rapporti umani che si sono instaurati tra i partecipanti al corso "Ci siamo trovati bene anche perché in classe il clima era ottimo. Merito nostro ed anche del tutor". Oltre che, sottolineano in coro, della dottoressa **Annamaria Isernia**, "sempre disponibile a venire incontro alle nostre esigenze ed alle nostre

richieste, laddove possibile". Un altro partecipante al corso, il ventisettenne **Giuseppe Carta**, sintetizza in questi termini l'esperienza vissuta: "ho arricchito il mio bagaglio di competenze professionali in un settore interessante". **Prossimi programmi della debis?** La parola torna a Bisceglie. "Nelle aule a fianco è in svolgimento il corso su Internet, che terminerà a metà febbraio. Nella seconda metà del mese inizieranno il corso di formazione per **Programmatore ABAP** – il primo per diplomati – ed il corso per **Consulenti Internet**. Continuiamo a muoverci in ambito Internet perché la richiesta da parte delle aziende è fortissima. **Paradossalmente abbiamo difficoltà a trovare candidati in possesso dei requisiti adatti. Ai primi di marzo partirà anche il corso per Consulenti SAP Logistica**".



PER INFORMAZIONI  
TEL. 081.6068801



UNA TESI DI LAUREA IN POLITICA DELL'AMBIENTE SU GIFFONI FILM FESTIVAL PREMIATA CON LA PUBBLICAZIONE ED UNA PROPOSTA DI COLLABORAZIONE

## ANDREA, 110 E LODE E MENZIONE SPECIALE

Andrea ha una passione forte che coltiva dall'adolescenza: il teatro. La sua carriera di studente ad Economia volge ormai al termine: è tempo di scegliere l'argomento della tesi di laurea. Un momento delicato. Perché non conciliare hobby ed impegno universitario? Dall'idea al progetto, il passo è breve se si ha la fortuna di incontrare un docente sensibile, pronto a cogliere le sollecitazioni degli allievi.

"Lo studente mi ha raccontato della sua passione, il teatro. Quindi ho pensato alla possibilità di lavorare su un evento artistico rivisitato in chiave economica - dice la professoressa Gabriella Cundari, docente di Politica dell'ambiente -. Ho individuato un'area interna depressa rivalutata da un evento". La scelta è caduta su Giffoni Film Festival - "mi è venuta quest'idea perché in quel periodo era in corso il Festival di Spoleto", ricorda la docente -. E la scelta si è rivelata vincente. La tesi ("Le vie nuove per lo sviluppo delle aree interne. Il caso Giffoni Vallepiena") è stata accolta con grande interesse dagli organizzatori della manifestazione (sulla rassegna del cinema per ragazzi di Giffoni ne erano già state realizzate ma nessuna in quest'ottica) e Andrea Palmieri - il cognome del neo dottore in seduta di laurea oltre ad ottenere il massimo dei voti con lode e menzione speciale, ha anche agguantato una promessa per il futuro: la pubblicazione del lavoro. E qualcosa in più...

"Faccio teatro da quando avevo dodici anni, ho frequentato un laboratorio; dal '95 sono in una compagnia di Tre-case, "G.R.G. teatro", che porta in scena commedie del teatro classico napoletano (Eduardo, Scarpetta), un gruppo dilettantistico ma che ha realizzato diversi spettacoli nei comuni dell'area vesuviana", racconta Andrea, 24 anni a marzo, di Torre Annunziata, iscritto ad Economia dal 1994-95. Superato il primo impatto con la Facoltà - Matematica e Storia Economica, l'esordio con gli esami - Andrea apprezza particolarmente le discipline dell'area geografica e storica; poi sceglie il piano internazionale ("perché ti consente di spaziare in più con-

test"). Arrivato il momento di chiedere la tesi, nel novembre del '98, decide di impegnarsi in un lavoro sperimentale. Una buona tesi - dice - "è una gratificazione dopo anni d'università, e poi può essere utile per introdurti nel mondo del lavoro". L'argomento lo concorda con la professoressa Cundari. E comincia a lavorare. Nessun libro di riferimento -tranne qualche testo in inglese-, il lavoro si è concentrato -soprattutto negli ultimi sei mesi- nella ricerca del materiale presso l'ente Giffoni Film Festival ed il Comune. Andrea ha dimostrato, dati alla mano, come dal 1971, anno di nascita della rassegna, le attività commerciali sul territorio siano cresciute in quantità e qualità. Sul modello di Giffoni, ha poi costruito un evento per il suo paese, Torre Annunziata, dall'accattivante titolo "Gioplonti: l'urbe dell'arte in erba", un contenitore di tutte le manifestazioni artistiche prodotte e realizzate dai giovani. Particolarmente curata la parte relativa alla fattibilità economica dell'iniziativa (sponsor, partnership). Una bella idea che probabilmente non resterà sulla carta. Andrea già pensa a quest'estate - ma deve fare i conti con i tempi del servizio militare che sta svolgendo ad Avellino.

Torniamo a Giffoni. L'interesse dell'Ente Film Festival è tale che il Direttore Artistico Claudio Gubitosi è correlatore, con il professor Francesco Lucarelli, della tesi. Presente al momento della discussione anche il Presidente Andria. E in quella sede si consuma il coup de théâtre per Andrea: il 110 e lode (partiva da 101 di media), la menzione speciale (!) e l'annuncio di Gubitosi: la tesi sarà pubblicata (!!). E non è finita qua: ha avuto una proposta di collaborazione dall'Ente per la costituzione della Cittadella del cinema, un progetto già in fase avanzata - gli altri partner sono il Comune di Giffoni e l'Alcatel- che sarà anche un luogo di formazione alle professioni tipiche della cinematografia. Una domanda. Andrea, ma cosa vuoi fare da grande?. Il sogno: "entrare in un organismo internazionale". L'immediato: "lavorare nell'industria culturale". Il senso pratico: "Non disdegno i settori che offrono più opportunità, come quello delle telecomunicazioni".



IL DOTT. ANDREA PALMIERI

## Acquista un dizionario... ..investi in sapere



Il Dizionario, destinato agli studenti delle facoltà economico-aziendali, rappresenta un indispensabile *vademecum* per l'intero corso di studi. Chiarisce dubbi terminologici e concettuali che emergono dalla lettura dei manuali.

Di particolare utilità per la preparazione agli esami di:  
*analisi di mercato, diritto del lavoro, diritto fallimentare, diritto tributario, economia aziendale, legislazione sociale, marketing, matematica finanziaria, organizzazione aziendale, ragioneria generale e applicata, tecnica bancaria, tecnica delle negoziazioni di borsa.*

Il volume offre un valido supporto a tutti coloro che si avvicinano allo studio del diritto romano e correda le parole latine di accenti ed altri accorgimenti per consentirne l'esatta pronuncia. Grazie alla presenza di voci relative alla *materia penale e pubblica* ed alla *storia del diritto*, il lettore riceve un quadro completo del sistema giuridico romano, con l'ausilio degli appositi *collegamenti e rinvii* operati all'interno dei singoli lemmi.

Il dizionario, inoltre, riporta numerose parole e principi romanistici ancora d'uso nel lessico odierno: (*es.: iuri novit curia; ius novorum, etc.*) con gli opportuni riferimenti alla codicistica vigente.

Pertanto tale opera non si indirizza esclusivamente agli studenti del primo anno dell'Università di Giurisprudenza, in quanto rappresenta un comodo sussidio anche per coloro che preparano il concorso per uditore giudiziario, e per quanti frequentano facoltà letterarie o aule forensi.



PAGG. 576 • L. 30.000

**OFFERTA LANCIO**  
**RISERVATA AGLI STUDENTI UNIVERSITARI**  
**PAGG. 1152 - L. 25.000**

EDIZIONI GIURIDICHE  
**SIMONE**

ESSE  
 LIBRI  
 SIMONE

<http://www.simone.it>

Libri &  
 Professioni

NAPOLI  
 Via Santa Brigida, 22  
 Tel. 081/2514012 - Fax 081/5800414

SALERNO  
 Corso Garibaldi, 185  
 Tel. e Fax 089/222040

TESTI PER TUTTE LE FACOLTÀ

• MANUALI • COMPENDI • CODICI • LIBRI PER CONCORSI



"Se entro un anno non si risolverà il problema della mancanza di una mensa per gli studenti di Monte S. Angelo io mi dimetterò". Il Preside **Massimo Marrelli** lo dice a chiare lettere. "Su questo punto io stesso mi sono impegnato con i ragazzi e con le ragazze che frequentano Economia. Capisco benissimo che possano esserci problemi di carattere burocratico e politico, in senso ampio, ma resta la promessa fatta agli studenti. Non chiedo che si preveda necessariamente una mensa tradizionale, ma

**Nuovi servizi per gli studenti di Economia: un presidio sanitario, il centro fotocopie, una cartoleria, il tutorato. Una Conferenza sui servizi per i trasporti. Il problema resta il pranzo e l'energico Preside Marrelli tuona:**

**"LA MENSA O MI DIMETTO"**



Il Preside Marrelli  
(Foto di Carlo Hermann)

almeno che si apronti un numero adeguato di **punti ristoro**. Potrebbero essere gestiti direttamente dall'Ente per il Diritto allo Studio oppure da privati, su questo Economia non ha preclusioni. Importante è che siano praticati prezzi a misura di studente".

Mensa, trasporti e vivibilità del complesso universitario di via Cinthia sono stati al centro della **Conferenza sui Servizi** svoltasi mentre Ateneapoli andava in stampa, con la partecipazione dei Presidi di Ingegneria, - Vincenzo Naso - Economia, Scienze - Guido Trombetti - del Presidente del Polo scientifico tecnologico Luigi Nicolais e dei rappresentanti dell'amministrazione comunale e dell'Azienda Napoletana per la Mobilità. "Uno studio commissionato da Economia ad alcuni ingegneri trasportisti - prosegue Marrelli - rileva che

per il trasporto interno al complesso universitario la **soluzione navetta non è praticabile**. Hanno calcolato che un pulmino capace di ospitare trenta persone impiega sette minuti per coprire l'intero percorso, dall'ingresso alle aule di Fisica. L'intervallo tra una corsa e l'altra, dunque, sarebbe di sette-otto minuti almeno. In orario di punta salgono alle aule del complesso T tra le cinquecento e le seicento persone, che a piedi impiegano un quarto d'ora circa per salire fin sopra. Impiegherebbero molto più tempo con la navetta, in considerazione del tempo di attesa". Risolutiva, secondo il Preside, sarà la fermata della **Circumflegrea**, che dovrebbe arrivare fin dentro al complesso universitario, a metà strada circa tra le aule più vicine all'ingresso di via Cinthia e quelle del Dipartimento di Fisica, le più lontane. "Nel momento in cui questa fermata sarà pronta gli studenti impiegheranno **dieci minuti per andare da Montesanto a Monte S. Angelo** ed il treno li lascerà praticamente dentro le aule. I tempi tecnici ovviamente non sono brevi, perché il progetto è previsto nell'ambito della Variante al piano regolatore, ancora in attesa di approvazione. È un progetto la cui attuazione non dipende ovviamente dalla facoltà di Economia. Che tuttavia

ha già ricordato al Comune e continuerà a farlo quanto risolutiva sarebbe una soluzione del genere". Sono in corso di attuazione, invece, i progetti di diretta pertinenza della facoltà. Sono infatti in esecuzione i lavori nell'aula a fianco della biblioteca, destinata ad ospitare il **Centro Fotocopie**; aprirà il primo febbraio il **punto sanitario** ed in tempi brevi un chiosco del College Store all'interno dei Centri Universitari fungerà anche da **edicola e cartoleria**. "Il progetto è stato approvato - ricorda infatti Marrelli - Lo stesso dicasi per il **Centro di accoglienza studenti**". E' partito, infine, il servizio **tutorato**. Per ciascun docente **tutor gli allievi sono otto**. "Agli studenti ribadisco l'invito ad usufruire di un servizio che può essere davvero utile ed importante. Il tutor di riferimento si ricava dividendo la parte intera della matricola, a destra della sbarra, per 155, che sono i docenti in forza alla facoltà. Il numero che deriva da questa operazione corrisponde ad un professore; quello sarà il vostro tutor. Abbiamo affisso gli elenchi nella bacheca del progetto PO.r.TA ed in altri spazi in facoltà. Sono disponibili anche in presidenza".

Fabrizio Geremicca

**UN'INDAGINE DEGLI ALLIEVI DEI PROFESSORI FRASSETTO E CONSIGLIO SU UN CAMPIONE DI 276 STUDENTI DI ECONOMIA ED INGEGNERIA**  
**Lavoro interinale, meglio prima della laurea**

**L**avoro interinale: c'è chi ritiene rappresenti una risposta alla crisi occupazionale; altri reputano che sia null'altro che un passo verso la ulteriore precarizzazione e perdita di diritti e garanzie dei lavoratori. Alcuni studenti del Corso di laurea in Economia Aziendale della Facoltà di Economia hanno provato a capire ed a far capire qualcosa di più ai loro colleghi, attraverso un'indagine elaborata nell'ambito dei corsi di **Amministrazione del Personale e di Organizzazione e Gestione delle Risorse Umane**. Il primo corso è tenuto dal professor **Gianfranco Frassetto**, il secondo dal professor **Stefano Consiglio**. Il loro obiettivo non era naturalmente quello di dare una risposta alla controversa questione di cui sopra. Più che altro volevano sondare le conoscenze dei loro colleghi in materia. Hanno dunque realizzato un **project work** sul tema del lavoro interinale in Campania, i risultati del quale sono stati presentati il 25 gennaio nell'Aula Fabrizi, presso il Dipartimento di Economia Aziendale diretto dal professor **Riccardo Mercurio**. L'indagine è articolata in due parti. La prima è uno studio sulle agenzie interinali operanti in Campania finalizzato a descriverne la struttura organizzativa e

ad illustrare le modalità di relazione con le imprese utilizzatrici e con i lavoratori. Una mappa, in altre parole, di chi affitta lavoro sul territorio campano. La seconda parte dell'indagine è stata invece finalizzata alla comprensione del grado di conoscenza e della disponibilità che i laureandi delle facoltà di Economia e di Ingegneria dell'ateneo fredericiano dimostrano verso il fenomeno del lavoro interinale. L'indagine sulle agenzie è stata realizzata intervistando sette delle otto agenzie operanti in Campania e presenti a Napoli; per la realizzazione della seconda parte sono stati invece intervistati 276 studenti, dei quali 110 iscritti ad Ingegneria e 166 ad Economia. Il campione di studenti intervistato è stato costruito con la precisa intenzione di rispecchiare l'intero universo. Questo, naturalmente, affinché l'indagine risultasse il più possibile attendibile. Dall'indagine sulle agenzie di lavoro interinale il dato più significativo che emerge riguarda le circostanze in cui le aziende ricorrono ai servizi delle agenzie stesse, chiedono in pratica lavoratori che però assume l'agenzia e non l'azienda. Sono: **picchi di produzione** (75%); **ferie** (10%); **maternità** (5%); **altro** (10%). **I laureandi intervistati**, come detto,

**sono 276**. La fascia di età più rappresentata è di oltre 26 anni; il 65% del campione è costituito da maschi; il 35% da donne. **Il 60% di coloro i quali hanno risposto alle domande ha già avuto qualche esperienza di lavoro**; il 71% lo ha fatto per scelta, il 67% ha svolto un'attività non attinente al percorso di studio, il 78% ha svolto un lavoro a nero, il 73% ha svolto un lavoro di tipo temporaneo. Dallo studio realizzato dagli allievi dei professori Consiglio e Frassetto emergono peraltro altri dati interessanti. Il 66% dei laureandi interpellati giudica positivamente l'**abbinamento di un'attività lavorativa con lo studio universitario**. La stragrande maggioranza del campione, **l'82%**, dichiara di sentirsi portato per un **lavoro autonomo o professionale**. Il 18% risponde invece di sentirsi portato per un lavoro dipendente. L'indagine sfa il mito che vorrebbe gli universitari napoletani irrinunciabilmente affezionati all'idea del lavoro sotto casa. **L'85% dei laureandi, infatti, si dichiara disponibile a trasferirsi fuori dalla regione per motivi di lavoro**. L'indagine a questo punto verte più specificamente sul rapporto tra gli intervistati ed il lavoro interinale. Il 73% dichiara di averne sentito parlare, ma

solo due studenti su 276 sono stati lavoratori interinali. **Il 65% dichiara di sapere cosa sia il lavoro interinale**. La maggior parte di coloro i quali sono informati ha attinto notizie dall'Università e dai mezzi di informazione; il 10% dal passaparola; l'8% dalla pubblicità. Il 9% dei quali ha contattato almeno una volta un'agenzia interinale. Il dato più interessante di questa seconda parte dello studio, però, è un altro. Tra i 276 laureandi in Ingegneria ed in Economia Aziendale intervistati dagli studenti di Economia Aziendale **il 66% si dichiara disposto a lavorare oggi per un'agenzia interinale, ma la percentuale cala al 49% se si pone loro la stessa domanda con riferimento al post lauream. Più flessibili gli economisti; meno gli ingegneri**. O forse è solo l'effetto della diversa forza di contrattazione sul mercato del lavoro? "Sono molto soddisfatto del lavoro che hanno realizzato gli studenti sotto la supervisione dei professori Consiglio e Frassetto - sottolinea in conclusione il professor **Riccardo Mercurio**, il quale ha seguito in aula Fabrizi la presentazione dei risultati della ricerca - **E' fatto molto bene e riguarda un settore nuovo**".



## FACOLTÀ NEGATA NEL POMERIGGIO

Che il complesso di Monte S. Angelo, per essere veramente funzionale, andrebbe potenziato con una serie di servizi – dalla mensa alla navetta bus interna, per citare solo due esempi – non è una rivelazione. Studenti, docenti e personale impiegatizio lo ripetono ogni volta che ne abbiano la possibilità. Alla lunga lista di disservizi si aggiungono ora quelli, inediti, denunciati dal professor **Ugo Marani**, ordinario di Politica Economica, uno dei professori che si dedica praticamente a tempo pieno alla facoltà, alla ricerca ed agli studenti. Avendo fatto questa scelta, naturalmente, Marani auspicherebbe che la struttura lo mettesse in condizioni di svolgere al meglio il proprio lavoro. Così invece pare che non sia, almeno stando alla sua denuncia presentata durante l'ultimo Consiglio di facoltà. Marani ha infatti lamentato che il regolamento relativo all'**orario di apertura del Complesso di Monte S. Angelo** prevede addirittura che il docente il quale abbia necessità di restare a lavorare nel suo studio oltre le ore 20.00 debba chiedere una speciale autorizzazione al Rettore Fulvio Tessitore. Ha inoltre sottolineato che già molto prima delle otto di sera i docenti sono sottoposti a pressioni psicologiche, affinché lascino gli studi. In cosa consistano tali pressioni, peraltro, non si è dilungato a spiegarlo. Un problema ulteriore – ha sottolineato – riguarda i servizi di **posta elettronica** del CDS: Può inoltrare soltanto la posta elettronica proveniente da indirizzi *unina.it* ai docenti i quali si trovino in missione od in congedo, e quindi usufruiscono di un indirizzo temporaneo di e-mail. Il Preside Massimo Marrelli ha garantito che si farà interprete di queste esigenze.

Durante il Consiglio si è inoltre discussa una richiesta inoltrata qualche tempo fa alla facoltà di Economia da parte del sindaco del comune di Sarno. Il primo cittadino della cittadina colpita a maggio '98 dalla tragica alluvione aveva sollecitato il Preside Marrelli ad attivare un **corso di laurea breve, destinato a formare addetti all'organizzazione di imprese minori**, con sede decentrata presso il comune di Sarno. Economia si è presa una pausa di riflessione e lo stesso preside ha ricordato in Consiglio che la risposta non può dipendere esclusivamente da ragioni di solidarietà, che pure esistono. Questo a causa della fortissima valenza culturale che deve animare le scelte di attivare nuovi corsi di laurea. Analoghe considerazioni ha espresso il professor **Francesco La Saponara**, docente di Economia Regionale, secondo il quale è fondamentale che si tengano sempre presenti le esigenze culturali nei processi di attivazione dei nuovi corsi di laurea.

## Stage in azienda per neo laureati Curriculum entro il 10 febbraio allo sportello Porta

Presso lo sportello orientamento Porta della Facoltà di Economia a Monte Sant'Angelo, è possibile consegnare fino al prossimo 10 febbraio, il proprio curriculum per partecipare alla selezione di stage aziendali. Gli stage sono offerti da aziende dell'area Centro-Meridionale che richiedono laureati da non più di 18 mesi in Economia e Commercio ed in Economia Aziendale con formazione approfondita in: revisione contabile in generale; revisione del processo di chiusura contabile mensile; gestione degli immobili; da selezionare per stage aziendali.

## INFORMATICA, partono i corsi

Sarà completata nei prossimi giorni la lista dei partecipanti al corso di addestramento informatico organizzato dalla facoltà a febbraio. Il corso inizierà il 14 ed è rivolto a studenti con almeno undici esami in carriera i quali, in base al Nuovo Ordinamento, devono sostenere la prova di idoneità informatica. Peraltro possono chiedere l'iscrizione anche gli studenti del Vecchio Ordinamento, i quali saranno ammessi nel caso in cui si rendano disponibili alcuni posti per la defezione degli aventi diritto. Ciascun corso dura tre settimane. Quello di febbraio, come detto, inizierà il 14; le iscrizioni si sono chiuse alle 12.00 del 4 febbraio. La lista dei 50 studenti partecipanti, non appena pronta, sarà affissa in bacheca. Chi non ne farà parte ma rientrerà nella lista di attesa, formata da 25 studenti, può presentarsi il giorno ed all'ora di inizio lezione; sarà inserito in caso qualcuno dei cinquanta desse forfait. Ma quali sono i criteri in base ai quali la facoltà seleziona gli aventi diritto a partecipare a questi corsi? Sono privilegiati i laureandi del Nuovo Ordinamento ed in particolare quelli che hanno sostenuto il maggior numero di esami, hanno la matricola più bassa e l'anno di corso più alto. A seguire, si prendono in considerazione gli studenti del Nuovo Ordinamento. In questo caso diventa discriminante il maggior numero di esami sostenuti, la matricola più bassa e l'anno di corso più alto. Infine, se c'è posto, possono partecipare ai corsi di addestramento informatico gli studenti del Vecchio Ordinamento. I criteri di selezione, nel loro ambito sono: maggior numero di esami sostenuti, matricola più bassa, anno di corso più alto.

## OFFERTA DI LAVORO



**ALLEANZA ASSICURAZIONI**

Ispettorato Generale Napoli

**MASTER DI FORMAZIONE**

**GRATUITO**

**PER CONSULENTE PREVIDENZIALE**

Una grossa opportunità offerta a

**Diplomati**

**Studenti universitari**

**Laureati**

in cerca di prima occupazione residenti

**NAPOLI – CASERTA**

**CAMPOBASSO – BENEVENTO**

Ai candidati prescelti per attitudine, disponibilità, padronanza di linguaggio e capacità nella gestione del risparmio, verrà garantito per tutta la durata del corso, un assegno speciale minimo

**di L. 2.400.000**

**Requisiti richiesti: età minima 25 anni militesente**

Scrivi o telefona agli uffici che si trovano nella tua città

Via Ponte di Tappia, 47 - Napoli

• Napoli: Tel. 081.5523308 • Caserta: Tel. 0823.323556  
• Campobasso: Tel. 0874.481954 • Benevento: Tel. 0824.24660



# Seminari ed esercitazioni

**S**i lavora a pieno ritmo dopo la pausa natalizia a Giurisprudenza. Molte le cattedre che hanno dato il via a seminari ed esercitazioni, ottime opportunità per gli studenti di approfondire argomenti del programma e per stabilire un rapporto più diretto con docenti e ricercatori, difficile soprattutto nei corsi sovraffollati dei primi anni.

Di seguito il diario di alcune esercitazioni.  
**DIRITTO CIVILE I CATTEDRA** (prof. Raffaele Rascio). Iniziate il 17 gennaio le esercitazioni (sono trattati temi appartenenti al programma del corso di quest'anno) destinate agli studenti che sosterranno l'esame non prima della sessione estiva dell'anno accademico 1999-2000. I partecipanti sono divisi in gruppi: **a)** studenti iscritti al 4° anno nel corrente anno accademico o in anni precedenti: venerdì ore 9.00-11.00 aula 2 edificio centrale (dott. Russo); **b)** studenti iscritti al 3° anno nel corrente anno accademico: da 131/1 a 131/1725 il lunedì ore 15.30-17.30 aula 32, Porta di Massa (dott. Infante); da 131/1726

a 131/3450 il mercoledì ore 14.30-16.30, aula 35, Porta di Massa (dott. Sgobbo); da 131/3451 a 131/5180 il giovedì ore 16.30-18.30 aula 34, Porta di Massa (dott. Venditti); **c)** in aggiunta tutti gli iscritti il martedì ore 14.30-16.30 aula 35 via Porta di Massa (dott. Proto Pisani) potranno partecipare ad esercitazioni nelle quali verranno approfonditi temi di diritto civile anche non appartenente al programma del corso di quest'anno ma comunque ad esso collegati.  
**DIRITTO CIVILE II CATTEDRA**. Gli studenti sono divisi in due gruppi: I gruppo (studenti in corso e fuoricorso che sostengono l'esame da maggio) venerdì ore 14.30-16.30 Porta di Massa; II gruppo giovedì ore 12.00-14.00, Edificio Centrale  
**DIRITTO CIVILE III CATTEDRA** (prof. Biagio Grasso). I seminari sono articolati in diversi argomenti svolti dai ricercatori. Il calendario: **Dott. Giovanni Cesàro. La formazione del contratto; proposta irrevocabile; opzione; contratto preliminare:** 10 febbraio, 6 aprile, 13 aprile

(sempre aula 36, ore 14.30). **Dott. Ugo Grassi. La causa del negozio giuridico, i vizi del consenso nella formazione del negozio, l'errore, la rescissione del contratto:** 9 marzo, 16 marzo, 23 marzo (aula 36, ore 14.30). **Dott. A Martano. Contratto e negozio giuridico: la causa ed il tipo negoziale; la conclusione del contratto e la formazione progressiva del consenso; la cessione del contratto:** 3 marzo, 10 marzo, 24 marzo, 31 marzo (sempre aula 35, ore 14.30). **Dott. Pasquale Coppola. La causa; le trattative; la risoluzione; la rescissione:** 7 febbraio, 21 febbraio, 3 aprile, 10 aprile (sempre aula 27, ore 16.30). **Dott. Vincenzo Cesàro. La risoluzione del contratto per inadempimento. Per impossibilità sopravvenuta, per eccessiva onerosità:** 17 febbraio, 2 marzo (aula 36, ore 14.30). Successivamente saranno comunicate le date di ulteriori seminari.

**DIRITTO COMMERCIALE II CATTEDRA** (prof. Campo-basso). Le esercitazioni sono articolate in argomenti: **Società di persone** (dottori Luca Pisani, Lucia Picardi) lunedì ore 16.30, aula 33, Porta di Massa; **Statuto dell'imprenditore commerciale. Azienda. Concorrenza e consorzi** (dott. Renato Santagata) martedì ore 14.30, aula 34, Porta di Massa; **Titoli di credito** (dott. Gian Paolo La Sala), martedì ore 16.00, aula 34, Porta di Massa; **Procedure concorsuali** (dott. Eduardo Zampella), martedì ore 17.30, aula 34, Porta di Massa; **Servizi bancari e finanziari** (dottori Massimo Rubino De Ritis, Mario Lettieri) mercoledì ore 14.30, aula 36, Porta di Massa; **Modifiche dell'atto costitutivo. Trasformazione, Fusione e scissione** (dottori Gianmaria Palmieri, Gabriella Iermano), mercoledì ore 16.30, aula 34, Porta di Massa.  
**DIRITTO DEL LAVORO I CATTEDRA**. Esercitazioni il lunedì ore 14.30-16.30, martedì ore 14.30-16.30, mercoledì ore 14.30-16.30, Porta di Massa.  
**DIRITTO DEL LAVORO II CATTEDRA** (prof. Santoni). Articolati in argomenti i seminari organizzati dalla cattedra. **Autonomia collettiva e politiche dell'occupazione:** 8 e 15 febbraio, aula 28 ore



14.30-16.30. **Il ruolo della Commissione di garanzia della L. 146/90:** 9 e 16 febbraio aula 27 ore 14.30-16.30. **Appalti di manodopera e lavoro temporaneo:** 22 e 29 febbraio aula 28 ore 14.30-16.30. **Autonomia e subordinazione nella qualificazione del rapporto di lavoro:** 23 febbraio e 1 marzo aula 27 ore 14.30-16.30. **Forme e procedure del licenziamento individuale:** 14 e 21 marzo aula 28 ore 14.30-16.30. **Il regime reale del licenziamento individuale:** 15 e 22 marzo aula 27 ore 14.30-16.30. **Il regime obbligatorio del licenziamento individuale:** 28 marzo e 4 aprile aula 28 ore 14.30-16.30. **Forme e procedure dei licenziamenti collettivi:** 29 marzo e 5 aprile aula 27 ore 14.30-16.30. **Le rinunce e le transazioni dei diritti dei lavoratori:** 11 e 18 aprile aula 28 ore 14.30-16.30  
**ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO II CATTEDRA**. Gli studenti sono divisi in gruppo in base dell'iniziale del cognome: lunedì ore 14.30-16.30 lettere Ma-mon, martedì ore 14.30-16.30 lettera P, mercoledì ore 14.30-16.30 L, N, O, Mop, Mu, Porta di Massa.  
**ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO I CATTEDRA**. Due i gruppi: giovedì ore 14.30 (matricole dispari), venerdì ore 14.30 (matricole pari), Porta di Massa  
**ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO III CATTEDRA**. Gli studenti sono divisi in diversi gruppi: martedì ore 14.30-16.30 lettere Q R, martedì ore 16.30- 18.30 lettera S (Sfratta), mercoledì ore 14.30-16.30 lettera S (da Sgriglia a Titomanzio), mercoledì ore 16.30- 18.30 lettera T (da Tomei a fine)  
**ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO IV CATTEDRA:** mercoledì ore 16.30-18.30 lettera B, giovedì ore 14.30-

16.30 lettera C, venerdì 14.30-16.30 lettera A, Porta di Massa.  
**ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO V CATTEDRA:** lunedì ore 14.30-16.30, Porta di Massa.  
**DIRITTO AMMINISTRATIVO I:** lunedì ore 14.30-16.30, Porta di Massa.  
**DIRITTO COSTITUZIONALE I CATTEDRA:** lunedì ore 14.30-16.30, martedì ore 16.30-18.30, Porta di Massa  
**DIRITTO COSTITUZIONALE II CATTEDRA:** martedì ore 14.30-16.30, martedì ore 15.30-17.30, mercoledì ore 16.30-17.30, Porta di Massa  
**DIRITTO COSTITUZIONALE IV CATTEDRA:** mercoledì ore 14.30-16.30, giovedì ore 14.30-16.30, venerdì ore 14.30.- 16.30, Porta di Massa  
**DIRITTO COSTITUZIONALE V CATTEDRA:** lunedì ore 14.30-16.30, martedì ore 16.30-18.30, Porta di Massa  
**ECONOMIA POLITICA I, II E III CATTEDRA:** martedì ore 15.00-17.00, mercoledì ore 15.00-17.00, giovedì ore 15.00-17.00, Mezzocannone 16.  
**ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO I CATTEDRA:** studenti lettere da Da a Des lunedì ore 14.30-16.30, da Del a Dez mercoledì ore 14.30-16.30, da Di a Du mercoledì ore 14.30-16.30, lettera E martedì ore 16.30-18.30, Porta di Massa.  
**STORIA DEL DIRITTO ROMANO I CATTEDRA:** lunedì ore 15.00, mercoledì ore 17.00, giovedì ore 15.00, venerdì ore 15.00  
**STORIA DEL DIRITTO ROMANO V CATTEDRA:** lunedì ore 15.00, mercoledì ore 17.00, giovedì ore 15.00, venerdì ore 15.00  
**FILOSOFIA DEL DIRITTO I E V:** giovedì ore 16.00-18.00, venerdì ore 16.00-18.00

**Eureka LA LAUREA**  
 + VELOCEMENTE

**Preparazione agli esami universitari**

Anche per un solo esame

- **Lezioni individuali** dalle ore 9.00 alle 21.00
- **Docenti specializzati** nelle singole cattedre
- **Pianificazione dello studio**
- **Verifiche pre-esame**
- **In attesa di certificazione ISO 9002**

Napoli - P.zza Municipio, 84 Tel. 081.5800474  
 Salerno - via F. Galdo, 5 Tel. 089.255198



## Ancora polemiche tra gli studenti per l'elezione del presidente **DIDATTICA, DISCUSSIONE RINVIATA IL CONSIGLIO NON HA TEMPO**



**S**carsa partecipazione alla riunione della Commissione Didattica del 13 gennaio. La seduta è stata interlocutoria ed ha risentito degli echi positivi della formulazione del documento di riforma dei programmi d'esame elaborato dai rappresentanti degli studenti. Tra i correttivi proposti: un corso di orientamento alle materie giuridiche per le matricole, un maggior controllo e coordinamento affidato ai dipartimenti per omogeneizzare i programmi, l'aggiornamento dell'offerta didattica attraverso lo studio del diritto delle Comunità Europee e quello di un'ulteriore lingua straniera, la **semestralizzazione** degli insegnamenti più complessi. Contro quest'ultima ipotesi si sono schierati, nella riunione del 13, i professori **Giuseppe Olivieri** e **Vincenzo Coccozza**. La sensazione è che su questo punto la battaglia sarà dura. Come non meno cruenta sarà la tenzone da affrontare per giungere ad una risistemazione e razionalizzazione del **regolamento delle tesi di laurea**. Anche in questo caso la questione è stata posta qualche tempo fa ma ancora si dibatte sulla opportunità o meno di stimolarne la risoluzione in 'sincrono' con quella dei programmi d'esame. L'orientamento della commissione è per un duplice e diversificato confronto in Consiglio di Facoltà di modo che i due argomenti possano essere trattati con la dovuta attenzione. Del resto se l'ultimo Consiglio di Facoltà, celebratosi il 17 gennaio, non è riuscito ad esprimersi neanche sui programmi d'esame perché la discussione era prevista molto in fondo ad un corposo ordine del giorno, come si può sperare di parlare di tesi? A questo proposito registriamo una considerazione della rappresentante **Margherita Interlandi** "così si rischia di vanificare gli sforzi di quei docenti - è il caso dei professori **Jossa, Olivieri, Spirito, De Falco** - che stanno lavorando molto sulla didattica. La mancata discussione della bozza di revisione dei programmi è responsabilità del Preside e di alcuni docenti". La Interlandi ritiene anche grave un'affermazione di Labruna, di qualche tempo fa, che suonava più o meno così: "se fissiamo un Consiglio monotematico su questi argomenti, rischiamo l'assenteismo dei docenti". Interlandi qualcosa da dire l'ha anche nei confronti dei suoi colleghi: il documento è opera collettiva di tutti i rappresentanti; chi ha apposto la firma in calce (**Antonio Giuseppe Esposito** e **Vittorio Pietropinto**, "Giuseppe D'Angelo non si è mai visto") è stato delegato alla sola battitura del testo. Insomma, per la Interlandi il gesto equivale ad un colpo di mano. Questa vicenda sarà in discussione nella prossima

riunione della Commissione prevista per il 3 febbraio - mentre andiamo in edicola quando si parlerà della Riforma Zecchino. Proprio il Ministro Zecchino è stato presente all'ultimo Consiglio di Facoltà del 17 gennaio (lo stesso giorno in cui c'è stata l'inaugurazione del nuovissimo palazzo di Giurisprudenza in via Marina), sede in cui ha ricevuto una medaglia come riconoscimento della sua attività. Esauriti i convenevoli di rito ed alcuni atti amministrativi - sono **state bandite le supplenze** per gli insegnamenti fino ad ora affidati alla professoressa **Laura Moscati**, Storia delle dottrine politiche, ed al professor **Francesco De Simone**, Diritto Agrario com-

parato - si è passati ad un'altra questione che si trascina ormai da tempo: **l'elezione del Presidente del Consiglio degli studenti** di Facoltà. Visto che gli studenti si sono dimostrati incapaci (e forse, a questo punto, immeritevoli) di esprimere nel loro seno un 'primus inter pares' la decisione finale spetta alla facoltà. La battaglia ancora in corso, però, riguarda i criteri da applicare per la scelta ex officio del Presidente. Stabilito che l'incarico dovesse essere affidato al decano degli studenti c'è stato da chiarire cosa si intendesse per 'decano'. Qualcuno ha inteso rifarsi al mero dato anagrafico (secondo cui si dovrebbe premiare la maggiore anzianità di uno dei due

contendenti) e qualcuno a quello accademico, altri all'eletto con maggiore rappresentatività (leggi, colui che ha conquistato più voti tra gli studenti). C'è chi ha proposto addirittura lo scioglimento del Consiglio degli Studenti con conseguenti elezioni supplementari. Strada impraticabile dal momento che il prossimo mese di novembre si rinnoverà comunque tutta la rappresentanza studentesca. Altra proposta venuta dal consigliere Pietropinto il quale, lo ricordiamo, è anche uno dei due -insieme alla Interlandi- diretti interessati alla carica: un accordo tra i rappresentanti su nomi diversi per la presidenza. Un'altra alternativa suggerita dal gruppo di Interlandi: intervenire sul

quorum costitutivo dell'assemblea elettiva (abbassandolo sensibilmente) ed impedendo che con pratiche ostruzionistiche dell'una o dell'altra forza politica in gioco si impedisca il regolare svolgimento delle elezioni. Aggiunge critica l'Interlandi "che senso ha votare un candidato -Pietropinto- che a marzo si laurea? Resteremo fino a novembre- cioè alle nuove elezioni- ancora senza presidente. Una situazione triste". Su tutta la vicenda si dovrà esprimere il Preside. Labruna lo farà prima del 7 febbraio, data del prossimo Consiglio e della ennesima tornata elettorale per la guida del parlamento di facoltà.

**SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE PER L'ACCESSO ALLE PROFESSIONI LEGALI, L'ITER VA AVANTI. POTREBBERO PARTIRE DAL PROSSIMO ANNO ACCADEMICO. SONO A NUMERO CHIUSO E A PAGAMENTO**

## CONTRARI GLI STUDENTI

**V**enerdì 4 febbraio alle 10.30, aula 27 di Giurisprudenza, gli studenti hanno convocato un'assemblea sulle Scuole di Specializzazione a numero chiuso. Il regolamento interministeriale che il Ministero dell'Università ha inoltrato il 21 dicembre a quello di Grazia e Giustizia delinea, infatti, un quadro normativo che i più battaglieri tra gli studenti respingono con forza. Nelle intenzioni del Ministero saranno a numero

programmato, a pagamento ed obbligatorie per tutti i laureati in Giurisprudenza i quali vorranno svolgere le professioni legali. Dovrebbero partire già dal 2000/2001; l'ammissione è subordinata alla soluzione di 50 quesiti a risposta multipla su argomenti di diritto civile, penale, amministrativo, processuale civile e procedura penale. L'articolo 4 del regolamento prevede che la commissione giudica-

trice - nominata con decreto rettorale - avrà 60 punti a disposizione: 50 per la valutazione della prova d'esame, cinque per il curriculum degli studi universitari e 5 per il voto di laurea. In caso di parità di punteggio è ammesso il più giovane d'età. L'articolo 6 instaura il **tutorato** - tramite appositi contratti di diritto privato - con magistrati ordinari, amministrativi e contabili, con notai ed avvocati. **Durano due anni**: per passare dal primo al secondo occorre superare un esame da parte del consiglio direttivo della scuola. Lo studente può ripetere l'anno soltanto una volta, dopo di che scatta l'esclusione dalla Scuola. Contro quest'ipotesi scende in campo il collettivo **Studenti di Giurisprudenza in Lotta**, che da mesi e mesi sollecita l'attenzione degli iscritti alla facoltà riguardo alle gravi ripercussioni che l'istituzione delle Scuole avrebbe sugli studenti di Giurisprudenza. "Le scuole di specializzazione devono essere inglobate

nel titolo di laurea oppure devono essere gratuite, facoltative, e con accesso libero, gestite dall'università pubblica"; questo l'appello del documento redatto al termine della riunione svoltasi il 14 gennaio. Proseguono i militanti del collettivo: "il regolamento propugnato da Zecchino fa da apripista ad avvocati, magistrati e notai esterni all'Università, i quali si annideranno nel consiglio direttivo e dovranno essere pagati - tramite le tasse versate dagli studenti? - per le loro prestazioni -con contratti di diritto privato, secondo quanto prevede la Ruberti". L'appello alla mobilitazione è forte: "questo regolamento va respinto, costruendo quanto prima un gruppo od un comitato di studenti e studentesse il più allargato possibile". I tempi stringono: l'assemblea del 4 febbraio può essere un'occasione importante per tutti gli studenti di Giurisprudenza della Federico II.



**INAUGURATO IL NUOVO COMPLESSO DI GIURISPRUDENZA 2**

# Una sede accogliente e silenziosa

**Nell'edificio il laboratorio informatico.  
Lavori in corso anche a Porta di Massa per la bouvette**

Dopo una lunga attesa e dopo mesi passati ad immaginare come sarebbe stata, ha finalmente visto la luce la nuovissima sede della facoltà di Giurisprudenza in via Marina. Concepito in modo non molto dissimile dall'edificio 'gemello' di via Porta di Massa, il nuovo palazzo di vetro si presenta subito accogliente e ben organizzato.

Una struttura nuova e da poco inaugurata è naturale che dia l'impressione della pulizia e dell'efficienza, ma qui queste due condizioni sono destinate a durare a lungo. Il motivo? Ad utilizzare questi spazi sarà in assoluto il minor numero di studenti di Giurisprudenza tra quelli dislocati nelle tre sedi (calcolando anche quelle di corso Umberto e di via Porta di Massa). Gli studenti, cioè, 'apripista' del nuovo corso di Giurisprudenza, quel corso che per quattro anni afferirà all'Università Federico II salvo poi intraprendere una propria strada autonoma. Non è facile allo stato attuale fare una stima di quanti siano i ragazzi del primo anno che per la lettera del cognome sono stati inseriti nella I e V cattedra (quelle 'trasferite' ex



ufficio al secondo corso) ma si nota subito che sono relativamente pochi.

Che strano vedere corridoi ordinati, aule semi-silenziose, pochi e scarni annunci appesi nelle bacheche. Uno scenario quasi 'lunare' per tranquillità e senso di leggerezza. Non sembra neanche di trovarsi a Giurisprudenza. I muri non trasuderanno ancora cultura (vista la loro giovane età) ma sicuramente proteggono alla vista dei più,

rapporti di maggiore familiarità e minore impersonalità tra professori, assistenti ed allievi. Tutto quello che nelle altre sedi è umanamente impossibile sia per il più 'ecumenico' dei docenti che per il più presenzialista degli studenti. Peccato che una o più mani abbiano dipinti quei muri così carichi di significati di un colore (il verde) che così orrendamente si sposa con il porpora delle porte. Un male, questo, sul quale tuttavia si

può certo sorvolare pensando che dietro una di quelle porte porpora c'è il primo vero laboratorio informatico di Giurisprudenza. Uno spazio telematico che permetterà finalmente ai ragazzi che sono interessati a seguire l'ormai consueto corso di informatica giuridica (che dovrebbe partire tra poco) di non dover emigrare in strutture 'amiche' per provare la loro abilità al computer.

La vita del nuovo palazzo di via Marina comincia dunque sotto i migliori auspici ed al contempo apre uno spiraglio interessante sul futuro degli studi di legge a Napoli. Se è vero che ci si deve preparare alla rivoluzionaria riforma dei corsi di laurea, a formule tipo il "3+2" e Dio sa cos'altro, strutture come questa torneranno utilissime in una città come la nostra.

Anche la sede di via Porta di Massa non è voluta essere da meno alla sua sorella minore e sta provvedendo in queste settimane a rifarsi il look. Vi avevamo anticipato l'inizio dei lavori per la realizzazione della bouvette e degli altri spazi intrattenitivi (e non solo) sulle terrazze del palazzo di vetro: ebbene, tut-

to procede a ritmi serrati. Se è già virtualmente completata la copertura di uno dei terrazzi anche il resto è a buon punto. Sbirciando dai vetri è facile rendersi conto di come sta venendo su il tanto decantato anfiteatro all'aperto dove, nelle giornate di sole, i ragazzi potranno rilassarsi dalle fatiche universitarie o studiare senza sentirsi costretti nelle fredde ed anonime aule dell'edificio.

Sulle gradinate è stata sistemata anche una parte dei seggiolini. Indovinate di che colore sono. Ma certo, verdi! Che sia diventato il colore ufficiale di Giurisprudenza?

**Marco Merola**

## Informazioni e non solo

Un indirizzo di posta elettronica per chiedere informazioni ed ottenere risposte in tempo reale, ma anche per denunciare quello che non va. Lo mette a disposizione la rappresentante degli studenti **Margherita Interlandi**. Ecco il recapito: [margheritainterlandi@libero.it](mailto:margheritainterlandi@libero.it)

A Scienze Politiche si discute dei decreti d'area

## ARRIVA FINALMENTE LA GUIDA

A fine gennaio, per quanto incredibile possa sembrare, gli studenti di Scienze Politiche sono ancora pazientemente in attesa che siano pubblicate le guide dello studente relative alla loro facoltà. Sottolinea **Emanuele Lastaria**, rappresentante in Consiglio di Facoltà: "ritardi ce ne sono sempre stati, che io ricordi. Mai, però, eravamo arrivati a fine gennaio senza guide. Il disagio è particolarmente spiacevole per le matricole, che sono disorientate, e per gli studenti lavoratori, i quali non hanno sempre l'opportunità di venire in facoltà per informarsi". E' un disagio che sa un po' di beffa, anche in considerazione dell'enfasi che ormai da più parti si pone riguardo alla necessità di orientare ed informare il più accuratamente possibile gli studenti. Ai primi di febbraio, in ogni caso, vale a dire tre mesi dopo l'inizio delle lezioni, le tanto agognate guide dovrebbero finalmente vedere la



luce. Con esse, se il progetto elaborato dal preside Tullio D'Aponte andrà in porto, sarà approntata anche la guida in rete, consultabile via Internet sul sito della facoltà. "Il vantaggio della guida informatica è che può essere aggiornata in tempo reale, qualora ci fosse bisogno di apportare correzioni di sorta", spiega **Fulvio Capurso** il quale, il 25 gennaio, in qualità di rappresentante studentesco, ha partecipato alla prima riunione della Commissione ristretta per l'elaborazione di un pro-

getto per l'attuazione a Scienze Politiche dei decreti d'area. Ecco le sue impressioni: "il più informato era il professor Domenico Piccolo. Mi sembra che ci sia disponibilità a recepire anche il contributo della componente studentesca. Diventa dunque essenziale che i colleghi s'informino e partecipino". Il problema è che tuttora manca uno spazio al quale fare riferimento. Capurso in questi giorni chiederà in una lettera al preside la concessione almeno di uno spazio temporaneo, in attesa che avvenga a soluzione la vexata quaestio dell'aula rappresentanti, in linea di principio assegnata da tempo, nei fatti inutilizzabile perché occupata da uffici dell'ateneo che tardano a sloggiare e perché bisognosa di lavori.

Prosegue, frattanto, il feeling tra gli studenti ed il professor **Matteo Pizzigallo**, all'insegna della comune passione cinematografica. Il docente ha infatti trasformato l'introduzione alla proiezione del film "L'orgia del potere" di Costa Gavras in una lezione informale particolarmente apprezzata dai cinefili della facoltà. Il 27 gennaio è stato proiettato "Fino all'ultimo respiro" di Jean Luc Godard; il 3 febbraio il cineforum è proseguito con "Una giornata particolare". Si riprenderà a marzo, forti di un consenso che cresce. Nell'ambito dell'iniziativa, finanziata con i contributi che l'ateneo destina alle iniziative culturali degli studenti, i docenti possono utilizzare particolari supporti didattici: i documentari sul Novecento girati dall'Istituto Luce. Il professor Pizzigallo già se ne è avvalso e conta di proseguire; la professoressa **Rosaria Carotenuto**, la quale insegna Storia del Pensiero Politico Contemporaneo, al più presto potrebbe seguire il felice esempio.



# EMERGENZA AULE PER I CORSI SDOPPIATI

**All'inizio dei corsi del secondo semestre saranno distribuite agli studenti le schede di valutazione. Ne parliamo con il prof. Garofalo, membro della Giunta di presidenza**

La Facoltà di Ingegneria proporrà che dal prossimo anno accademico le matricole dovranno obbligatoriamente sostenere la **prova di autovalutazione** - che fino a quest'anno era facoltativa, sebbene vivamente consigliata dalla facoltà - ai fini dell'iscrizione al primo anno di corso. Lo anticipa ad Ateneapoli il professor **Francesco Garofalo**, membro della Giunta di presidenza della facoltà e delegato all'orientamento. "Ovviamente - precisa - l'esito della prova sarà **ininfluente ai fini della possibilità di iscriversi. Non è, giova precisarlo, un modo per introdurre il numero chiuso. Semplicemente i ragazzi devono essere messi in grado di conoscere la loro preparazione di partenza, all'atto dell'iscrizione al primo anno, in maniera da colmare eventuali lacune**". I risultati delle

prove di autovalutazione svoltesi a settembre del '99 sono stati nel frattempo trasmessi ai singoli corsi di laurea. "Non appena inizieranno i corsi del secondo semestre - prosegue Garofalo - **agli studenti saranno inoltre distribuite le schede di valutazione della didattica dei singoli corsi. Si chiederà loro di esprimersi riguardo, tra l'altro, alla puntualità a lezione, al rispetto dell'orario di ricevimento, alla qualità dei supporti didattici. Ai ragazzi chiederemo di restituirli debitamente ed accuratamente compilati**". Il quadro che emergerà sarà peraltro incompleto, poiché resteranno escluse dal monitoraggio studentesco tutte le discipline i corsi delle quali si sono svolti nel primo semestre. La gestione dell'operazione è infatti affidata al Nucleo di Valutazione della

Federico II, dove evidentemente qualcuno non ha considerato che ad Ingegneria la suddivisione dei corsi è semestrale. Per il futuro sarebbe opportuna una tempestiva distribuzione delle schede a partire dal primo semestre. Febbraio sarà un mese decisivo ad Ingegneria anche per l'approvazione del **Manifesto degli Studi** dei vari corsi di laurea e per il reclutamento dei **tutori** da affiancare ai docenti nei corsi di laurea decongestionati. "Lo scorso anno - dice Garofalo riguardo al primo punto - sono stati redatti ed approvati in notevole ritardo, tra maggio e giugno. Quest'anno la facoltà intende rispettare i termini di fine febbraio". Per quanto concerne i nuovi tutori, questa è la situazione. "Il bando era aperto ai laureati in Ingegneria con esperienza di

*insegnamento. Affiancheranno il docente del corso nelle esercitazioni e nel ricevimento studenti, ma non potranno in nessun caso sostituirlo. Avremmo voluto utilizzarli già a partire dalla pausa di fine semestre, vale a dire da questi giorni, ma purtroppo non è possibile per motivi tecnici*



Il prof. Garofalo

*giuridici, legati ai contratti da stipulare. Entreranno in servizio con l'inizio del secondo semestre". Saranno remunerati con due milioni circa, reperiti dal fondo di finanzia-*

mento del decongestionamento della Federico II. In facoltà qualcuno ha peraltro espresso perplessità circa l'opportunità di reclutare e pagare personale esterno, anche perché il tutorato è previsto sulla carta da anni. Dovrebbero svolgerlo alcuni docenti della facoltà i cui nominativi sono in presidenza, insieme alle matricole degli studenti loro affidati. Questi ultimi però nella maggior parte dei casi si guardano bene dal contattare il tutore. Staremo a vedere se i tutori esterni riscuoteranno maggior consenso. Preside, Giunta e facoltà tutta dovranno anche risolvere, nei prossimi giorni, l'**emergenza aule determinatasi a Monte S. Angelo**. "Alcuni dei corsi di laurea decongestionati, per il primo semestre, hanno svolto le lezioni in aule prestateci da Scienze - ricorda il professor Garofalo - Questi spazi, nel secondo semestre, sono necessari alla facoltà del preside Trombetti, che ci ha chiesto di restituirli. Dobbiamo trovare una soluzione entro l'inizio del secondo semestre. Stiamo vagliando diverse ipotesi". Quali? "Preferirei non sbilanciarmi. Certamente sarà la soluzione meno scomoda per gli studenti".

## NOVITÀ DAI CORSI DI LAUREA

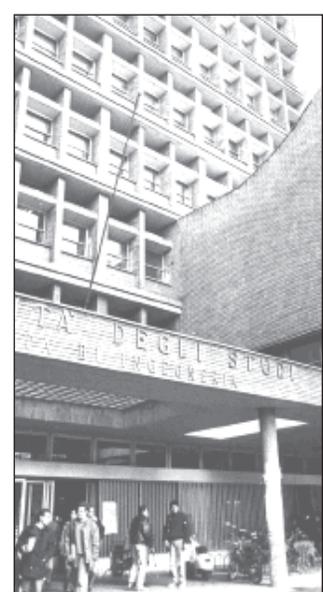
# Informazione verso la riforma del punteggiaggio di laurea

Si sono svolti a fine gennaio alcuni Consigli di Corso di Laurea. Quasi ovunque sono stati esaminati i piani di studio individuali proposti dagli studenti tra ottobre ed il 31 dicembre. Ad **Ingegneria per l'Ambiente e per il Territorio** ne erano rimasti circa una ventina. Sono passati al setaccio del CdL svoltosi il 26 gennaio. "Abbiamo anche discusso dei dettagli della **semestralizzazione**", ricorda **Massimo Greco**, presidente del Consiglio di Corso di Lau-

rea. "Nel 2000/2001, infatti, **passeranno ai semestri anche il terzo ed il quarto anno**". Il professor Greco ha inoltre proposto al Consiglio di destinare anche per il prossimo anno una parte del budget supplenze all'organizzazione di **seminari tenuti da professionisti** i quali operino in settori d'interesse per gli ingegneri ambientali, sia nel pubblico che nel privato. Il senso della proposta è quello che chiarisce ad Ateneapoli: "si tratta di mettere in luce gli

aspetti operativi delle professioni che possono interessare ad un laureato in Ingegneria per l'Ambiente e per il Territorio". Piani di studio all'attenzione del Consiglio di Corso di Laurea in **Ingegneria Aeronautica** del 25 gennaio. "Abbiamo esaminato solo quelli presentati nel periodo della proroga, tra novembre ed il 31 dicembre", riferisce il professor **Giovanni Maria Carlomagno**, Presidente del Consiglio di Corso di Laurea. "Si è

discusso anche del **Manifesto degli Studi del 2000/2001**". Durante il Consiglio di Corso di Laurea in **Ingegneria Elettronica** svoltosi a fine gennaio il professor Luigi Paura ha comunicato ai colleghi che al CdL è giunta la proposta di **modifica del regolamento relativo al punteggiaggio delle tesi di laurea** avanzata dai rappresentanti degli studenti. L'ipotesi è stata elaborata dalla Commissione didattica costituitasi in seno al Consiglio degli Studenti di Inge-



## Ascensore, ancora disagi

Lunedì 24 gennaio, poco prima di mezzogiorno: un gruppo di persone diretto all'ultimo piano dell'edificio Torre resta bloccato in ascensore. In portineria suona il campanello di allarme ed un impiegato si avvia a manovrare il congegno di emergenza. I malcapitati rimangono fermi al dodicesimo piano per una decina di minuti circa. Niente di grave, si dirà: un banale e comunissimo guasto. Il problema è che simili inconvenienti si ripetono con sconcertante frequenza, nonostante gli ascensori siano rimasti fermi da settembre fino a metà gennaio, per l'adeguamento alla normativa in materia di sicurezza. Che quella dell'ammodernamento degli impianti sia inopinatamente diventata una vicenda complicata lo conferma in una lettera-informativa affissa in bacheca il Preside **Vincenzo Naso**. "Cari colleghi - scrive - ritengo opportuno dare alcune informazioni sullo stato degli ascensori con cabina lignea dell'edificio Torre in piazzale Tecchio. I lavori per la sostituzione dei quadri di comando, il rifacimento delle linee elettriche ed il ripristino dei sistemi di sicurezza sono terminati da tempo. Gli impianti sono stati collaudati e consegnati alla ditta che ne cura la manutenzione. Appena rimessi in funzione, il 15 dicembre, hanno evi-

denziato alcune anomalie, che la ditta manuttrice avrebbe dovuto provvedere ad eliminare. L'Ufficio Tecnico ha più volte sollecitato l'intervento della suddetta ditta, richiamandola al rispetto degli impegni contrattuali". La ditta è intervenuta sugli impianti il tre, quattro e cinque gennaio, senza peraltro risultati apprezzabili. Prosegue il professor Naso, nel suo comunicato: "ad un ulteriore sollecito dell'Ufficio Tecnico (il 10 gennaio) rispondevano comunicando l'impossibilità di rimettere in servizio gli impianti. In data 11 gennaio l'Ufficio Tecnico notificava alla ditta esecutrice dei lavori un ordine di servizio per l'eliminazione degli inconvenienti e per l'attivazione degli impianti ad horas, accompagnato da una nota personale e da una telefonata al presidente della suddetta ditta. Questi ha promesso di intervenire con immediatezza per risolvere il problema". Che però non lo è del tutto, sembrerebbe indicare il piccolo incidente del 24 mattina. A sollecitare l'effettuazione dei lavori sui due impianti in legno erano stati, a settembre, i rappresentanti sindacali dei lavoratori, dopo che a fine luglio un dipendente aveva passato un brutto quarto d'ora, bloccato, al buio e senza la possibilità di dare l'allarme, essendo fuori uso il campanello di emergenza.

gneria. La illustra il presidente **Antonio Maria Rinaldi**: "si moltiplica per undici e si divide per tre la media ridotta, calcolata cioè su 27 esami, escludendo quindi i due che sono andati peggio. Sul punteggiaggio base si calcola fino ad un massimo dell'otto per cento, che va a formare, insieme alla base, il totale del voto di laurea". Prosegue il professor Paura: "su questa proposta delibereranno congiuntamente a febbraio i Consigli di Corso di Laurea del Settore Informazione".



**LETTERA**

Ci scrive il Presidente del Consiglio degli Studenti di Facoltà

# Studenti, film e privacy

Spett.le Redazione di Ateneapoli,

come sempre i vostri articoli sulle problematiche studentesche dell'Ateneo federiciano sono sempre chiari e puntuali. Vorrei, però, fare alcune precisazioni sull'articolo pubblicato sullo scorso numero nel quale c'è una mia intervista. L'articolo in questione si riferisce ad alcune critiche che ho mosso ad un'iniziativa studentesca che in questi mesi si sta svolgendo nella Facoltà di Ingegneria, di cui io sono Presidente del Consiglio degli Studenti. Tale iniziativa, il "Cineforum-Giovani Duemila" è, secondo la mia opinione, un ottimo strumento per la socializzazione in Facoltà. Le mie fortissime critiche si rivolgono, invece, alle metodologie ed alle "condizioni al contorno" in cui tale iniziativa è nata e si sta portando avanti. È vergognoso, infatti, che per accedere al cineforum gli studenti siano costretti a compilare un modulo in cui si devono inserire tutte le informazioni personali: nome, cognome, indirizzo, numero di telefono, e-mail. Mi domando perché gli studenti per accedere ad un'iniziativa finanziata con i soldi delle tasse universitarie ed organizzata per loro, debbano seguire un iter burocratico simile alla consegna del 740! Non basterebbe esibire all'ingresso un documento quale il libretto universitario? Gli studenti dovrebbero prestare attenzione a come vengono usati i loro dati personali che, come precisa l'articolo in questione, non solo potrebbero essere utilizzati per fini politici, ma per altre "manovre" anche più gravi. È preoccupante pensare che uno studente, per aver visto semplicemente un film, si possa trovare bersagliato di telefonate che lo esortano insistentemente a frequentare un corso privato di preparazione universitaria, oppure di trovarsi la casella di posta elettronica intasata di pubblicità. È ancora più vergognoso però che tra gli organizzatori del cineforum ci sia un Consigliere di Amministrazione che, allo stato dei fatti ha finanziato una propria iniziativa. Il ruolo di tali Consiglieri dovrebbe essere ben altro. Essi devono essere i garanti di come i nostri soldi vengono spesi. È inaudito! E come se, per realizzare un progetto il Consiglio di Amministrazione di un ente pubblico, quale l'Università, finanziasse l'azienda di un suo componente senza tener conto degli standard qualitativi, del servizio offerto, dell'affidabilità, e di tante altre componenti determinanti. Infine vorrei aggiungere che nella nostra Facoltà si sono svolte, con modestissimi budget, altre iniziative di alto valore sociale e culturale che hanno coinvolto anche personaggi di spicco del mondo dell'arte, dell'industria, dell'economia. Come mai per questo cineforum sono stati stanziati 6.800.000 lire?

Cordiali saluti

Antonio Maria Rinaldi

## Ai chioschi informatici, gli attestati per gli esami

Tempo di esami, ad Ingegneria. I nuovi chioschi informatici al pianterreno dell'edificio di piazzale Tecchio rilasciano gli attestati di ammissione agli esami semestrali, per gli studenti in corso. In segreteria invitano gli iscritti ad usufruirne, verificando però che gli esami riportati nell'attestato di ammissione corrispondano al piano di studio. Ricordano, inoltre, che "gli studenti iscritti sotto condizione ad un determinato anno di corso possono sostenere esami semestrali dell'anno accademico 99/2000 solo se hanno già previsto gli esami necessari all'ammissione all'anno stesso". La segreteria provvede a rilasciare gli attestati di ammissione agli esami semestrali per i fuoricorso, per gli studenti provenienti da altre università e facoltà, per altri casi particolari.

# LA FACOLTÀ ELEGGE I MEMBRI DELLE 4 COMMISSIONI PERMANENTI

Il 25 gennaio si sono svolte le elezioni per la costituzione delle quattro Commissioni permanenti di Ingegneria che dovevano essere rinnovate, dopo l'avvicendamento alla presidenza tra l'uscente **Gennaro Volpicelli** ed il nuovo Preside **Vincenzo Naso**, entrato nelle funzioni a novembre.

**Alberto Buri, Berardino D'Acunto, Umberto De Martinis, Benito De Sivo, Benedetto De Vito, Antonio Langella, Rodolfo Monti, Ciro Noviello, Arturo Pellegrino**

## Cultura

Il professor **Carlo Meola**, con 44 voti, registra un successo personale. Questi gli otto componenti della Commissione: **Ennio Cascetta, Antonio D'Alessio, Gennaro De Paris, Carlo Meola, Franco Quaranta, Roberto Teti, Giovanni Zarone, Giuseppe Zollo.**

## Rapporti con le Istituzioni ed il mondo della produzione e dei servizi

Analogamente alla precedente, prevede un rappresentante del personale tecnico amministrativo, che ha eletto con 32 voti **Elena Marchioro**. Ottimo risultato conseguito dal professor **Eugenio Corti**, primo tra gli eletti con 52 preferenze. La Commissione è composta da nove membri: **Edoardo Benassai, Eugenio Corti, Claudio De Capua, Giuseppe Giorleo, Marcello Lando, Leonardo Lecce, Elena Marchioro, Federico Mazzolani, Anna Maria Monte.**

## Didattica

Il più votato è stato **Vincenzo Albano**, rappresentante degli studenti, il quale ha racimolato 52 preferenze. Buoni risultati anche per **Silvana Saiello, Luciano Nunziante e Nicola Fedele**. I tre docenti hanno avuto, rispettivamente, 35, 33 e 32 voti. Sono dieci i membri della neocostituita Commissione Didattica. Ecco i loro nomi: **Vincenzo Albano, Ernesto Conte, Nicola Fedele, Guido Greco, Luciano Lanotte, Bruno Montella, Luciano Nunziante, Silvana Saiello, Adolfo Senatore.**

## Programmazione Sviluppo ed Infrastrutture

Il più votato è stato il professor **Antonio Langella**: cinquanta voti per lui. La Commissione prevede anche un rappresentante del personale tecnico amministrativo: **Benedetto De Vito**, che ha totalizzato 38 voti. Gli eletti:

# Ingegneria Chimica tra scettici e convinti si avvia alla riforma

Il Corso di Laurea in **Ingegneria Chimica** ha elaborato un documento - guida per la riarticolazione del corso di laurea sulla base della laurea di primo livello triennale e della laurea specialistica di cinque anni. Il percorso formativo relativo al corso di studi per il conseguimento della laurea in Ingegneria Chimica - recita il testo - "è finalizzato alla preparazione di tecnici qualificati alla conduzione di impianto, alla progettazione di massima di singole unità di processo o di sezioni d'impianto di modesta complessità, ad inserirsi proficuamente, con compiti di supporto, in gruppi di lavoro orientati allo sviluppo di processo od al progetto d'impianto con riferimento a sistemi complessi". La laurea specialistica, invece, "forma tecnici qualificati alla conduzione ed alla progettazione di unità di processo o di sezioni d'impianto anche di una certa complessità. Inoltre il laureato Specialistico si qualifica per l'assunzione di responsabilità di coordinamento tecnico - scientifico e di gestione di gruppi di lavoro orientati allo sviluppo di processo ed al progetto d'impianto, anche con riferimento a sistemi complessi". Ingegneria Chimica si attrezza, dunque, per

la riforma, che trasformerà radicalmente il volto dell'Università italiana a partire dall'anno accademico 2000/2001. Tuttavia molti chimici nutrono forti perplessità riguardo alla possibilità di conferire in tre anni una formazione quantomeno decente ai loro studenti. Il professor **Piero Salatino**, Presidente del Corso di Laurea, spiega i termini della questione, sulla quale si dibatte da tempo. "Un ingegnere di processo in senso stretto in tre anni si forma. Il problema è capire se gli si devono anche dare competenze di

**Ingegneria generale. Io rispondo affermativamente. In tre anni tutto non si può fare, però. Lo spazio dato alle discipline più direttamente legate all'ingegneria di processo va allora armonizzato con quello attribuito alle materie formative di tipo più generale. L'opportunità, per questa via, di formare un Ingegnere Chimico spendibile sul mercato credo che esista. Altri colleghi, in seno al corso di laurea del quale sono presidente, non sono così ottimisti".**





Cronaca dalle Facoltà

Ingegneria ha conosciuto a fine gennaio gli onori – si fa per dire – della cronaca cittadina per il riaccendersi di una polemica che si trascina da anni e che contrappone il professor **Amilcare Pozzi** al collega **Giovanni Maria Carlomagno**. Oggetto del contendere: lo sdoppiamento del corso di Gasdinamica, decretato ormai cinque anni orsono. Pozzi lo definisce “furtivo, illegittimo, effettuato senza delibera del Consiglio di facoltà e senza il parere del Consiglio di corso di laurea interessato (aerospaziale, n.d.r)”. Carlomagno risponde: “Gasdinamica è il mio corso di titolarità; Pozzi se ne convinca una volta per tutte ed accetti di confrontarsi sul piano della didattica”. La vicenda è oggetto di attenzione della procura – indaga il GIP Domenico Airoma – e del Ministero. Poche settimane orsono, infatti, l'ispettore del MURST ha concluso il suo lavoro – gli esiti del quale sono ovviamente coperti da riserbo – ed ha invitato il Rettore a presentare le sue controdeduzioni. “Un atto puramente dovuto e meramente formale” sostiene in proposito Carlomagno; “la conferma che hanno considerato le mie accuse fondate”, rivendica invece Pozzi. Il tempo consentirà di verificare la fondatezza delle considerazioni dell'uno o dell'altro docente.

Nel frattempo, per inquadrare la vicenda, è d'obbligo un salto all'indietro, fino al 1995, anno di sdoppiamento del corso di Gasdinamica. Dalle parole di ciascuno dei due docenti emergono due versioni del tutto contrastanti. Pozzi: “l'insegnamento di Gasdinamica è stato furtiva-

**Cattedra sdoppiata dal '95, si riaccende il contenzioso tra Pozzi e Carlomagno. Arriva l'ispettore del Ministero**

**Gasdinamica, la telenovela continua**



Il prof. Pozzi

mente sdoppiato cinque anni fa dal preside Gennaro Volpicelli. Il Consiglio di Facoltà deliberò lo sdoppiamento sen-

za indicarne i motivi: occorrono infatti 250 esami sostenuti annualmente dagli allievi, per procedere allo sdoppiamento. Quell'anno il numero di esami era ottanta ed in seguito è anche diminuito”. Carlomagno: “per tre anni, dal '92 al '95, io ho svolto per supplenza l'insegnamento di Termofluidodinamica; questo però non deve far dimenticare che io sono stato chiamato dalla facoltà di Ingegneria sul corso di Gasdinamica e che quest'ultimo risulta il mio corso di titolarità. Infatti nella rettorale del 9 giugno '95 mi si ricorda che sono stato inquadrato nel settore scientifico disciplinare



Il prof. Carlomagno

103X Fluidodinamica, conservando la responsabilità didattica dell'insegnamento di Gasdinamica. Che ho regolar-

mente assunto nell'autunno '95”.

Quale che sia la verità, è certo che nel corso degli anni gli studenti, in grande maggioranza, hanno optato per il corso del professor Carlomagno. Sui motivi di tale preferenza, inutile dirlo, le opinioni dei due docenti divergono nettamente. Secondo Pozzi: “Carlomagno svolge un corso molto più facile, riproponendo argomenti in gran parte già affrontati in altre discipline. Ecco spiegata la preferenza degli studenti nei suoi confronti. Tra l'altro è l'unico caso di sdoppiamento nel quale l'assegnazione all'uno od all'altro docente non è fatta sulla base di criteri oggettivi – la matricola, per esempio, oppure l'iniziale del cognome – ma è completamente delegata allo studente”. Replica Carlomagno: “il mio è un corso difficile e serio, altro che facilitazioni agli studenti. Nei confronti dei quali mostro peraltro la disponibilità e l'impegno personale che dovrebbero caratterizzare sempre l'attività di un docente universitario. Si chieda piuttosto a Pozzi il motivo per cui, in tutti questi anni, il numero degli studenti i quali hanno chiesto la tesi con lui si conta sulle dita di una mano”.

**Rischi ambientali, nuove tecnologie e nuove professionalità**

“Nuove tecnologie e nuove professionalità. Strumenti indispensabili per prevenire e monitorare i rischi ambientali”, è il titolo del seminario di studio che si terrà martedì 8 febbraio alle ore 17.30 presso Città della Scienza (via Coroglio, 104). La conoscenza del territorio e dell'ambiente implica l'acquisizione e l'elaborazione di un grande numero di dati - difficilissimi da ottenere fino a qualche mese fa ma oggi resi più semplici - spiegano gli organizzatori (Idis e Maieutica) - grazie alle nuove tecnologie ed alla creazione di nuove figure professionali nel settore della gestione ambientale. Il monitoraggio costituisce dunque un utile strumento di

politica attiva del lavoro, idoneo per ottenere qualificazione professionale e nuova imprenditorialità in un campo promettente per l'occupazione. La sessione sarà aperta dai Sottosegretari di Stato all'Ambiente e al Lavoro **Valerio Calzolaio** e **Raffaele Morese**, dal Presidente della Fondazione **Idis Vittorio Silvestrini** e dal Vice Presidente della Giunta Regionale **Nino Daniele**; intervengono **Enzo Boschi**, presidente Istituto nazionale di Geofisica; **Ninni De Santis**, vice presidente Confindustria Campania; **Maurizio Di Stefano**, presidente Fita Confindustria; **Fabrizio Ferrucci** consigliere per le nuove tecnologie presso la protezione civile; **Alfonso Pecoraro Scanio**, presidente Commissione Agricoltura della Camera; **Sergio Vetrella**, presidente del Cira; **Giuseppe Virgilio**, Capo divisione Spazio Alenia. Conclude il Ministro delle comunicazioni **Salvatore Cardinale**.

**LA BACHECA**

**08144665A**

**Annunci gratuiti**

**VENDO**

- Vendo: “Le consuetudini in Diritto Romano”, di Lucio Bove; “La compravendita in Diritto Romano”, di Arangio Ruiz. Tel. 0347/6564136.
- Vendo “Introduzione allo studio del Diritto Romano tardo antico”, seconda edizione, di L. De Giovanni a £. 15.000. tel. 0347/0849717, chiedere di Stefania.
- Laureata in Scienze Politiche vende testi universitari. Tel. 081.743.49.67.
- Vendo manuale di Diritto Privato Italiano di Rescigno-Iovené - Napoli 1996, mai usato, £. 50.000, L'ecstasy

**FITTO**

- A studenti non residenti fittasi appartamento in Via Michelangelo (centro Vomero), a due passi dalla metropolitana e dalla funicolare. Tel. 081.578.31.34 ore serali.
- Fittasi mini appartamento completamente arredato a minimo 2 e massimo 3 studenti non residenti, £. 900.000 mensili adiacenze corso Garibaldi. Tel. 081.549.00.93 dalle 15 alle 19.

**LEZIONI**

- Avvocato prepara per esami e concorsi Istituzioni di Diritto Privato e Diritto Civile, preparazioni accurate e individuali. Tel. 081.744.48.13 - 0339.641.32.78.
- Si impartiscono lezioni private a studenti di scuole medie inferiori e superiori in materie letterarie. Zona Casoria. Tel. 0349/7721979.
- Assistente impartisce lezioni a studenti di Giurisprudenza. Tel. ore serali 081.566.97.04.
- Francese madrelingua, laureata con lode, effettua lezioni e traduzioni. Telefonare al numero 081.544.66.18.
- Si impartiscono lezioni di pianoforte, solfeggio e canto. Tel. 0339/2468207.
- Avvocato collabora alla stesura di tesi di laurea e impartisce lezioni in materie giuridiche. Tel. 081.777.52.05 ore pasti.
- Avvocato, prof. di Diritto ed Economia prepara studenti universitari e candidati a pubblici concorsi a £. 30.000 orarie. Tel.081.544.72.41 ore serali - 0338/8848774.
- Impartisco lezioni private in materie giuridiche. Tel. 081.41.40.58 - 552.32.56.
- Laureata in Giurisprudenza impartisce accurate lezioni in materie giuridiche, £. 20.000 ad ora. Tel. 081.762.72.17.

- Laureato in Economia ed abilitato alla professione impartisce lezioni private di: **Micro Macro Economia, Matematica generale e materie professionali**, preparazione per pubblici concorsi, abilitazione, e all'insegnamento ed alla libera professione. Tel. 081.64.65.16 - 0338/5217261.
- Avvocato specializzato **Diritto Amministrativo e Civile** impartisce lezioni private ed offre collaborazione per tesi di laurea. Tel. 0338/2762986.
- Avvocato impartisce **lezioni di Diritto**, lire 35.000 a lezione. Tel. 081.578.44.64 oppure 0339/2055074.
- Economista prepara agli esami di **Economia (Micro e Macro) e Statistica (Descrittiva e Inferenziale)**. Tel. 0330/869331.
- Impartisco lezioni private di **Diritto Civile**. Tel. 081.41.40.58.
- Tesi di laurea in **materie giuridiche, economiche e letterarie**, offresi qualificata collaborazione. Tel. ore serali 081.566.97.04.
- Procuratrice legale impartisce accurate lezioni in **Diritto Privato, Diritto Costituzionale e Procedura Civile**, £. 20.000 orarie. Tel. 081.551.57.11.
- Praticante avvocato impartisce lezioni di **Procedura Civile**. Tel. 0347/8617150.



CONFERENZA DI SERVIZIO PER LANCIARE IL PROGETTO

# 40 docenti sottoposti al test di valutazione

Le schede saranno distribuite agli studenti durante i corsi

Quaranta insegnamenti sottoposti a valutazione. Quaranta docenti, scelti dalla sorte, giudicati dagli studenti. Continua la sperimentazione a Lettere per controllare il livello della didattica e la qualità della ricerca visti dagli occhi degli studenti, stabilita dalla Commissione Didattica dell'Ateneo. Partita in sordina nell'anno accademico '96 - '97 con solo dieci professori che si offrono come volontari, gli stessi della Giunta di Presidenza, il numero dei corsi esaminati è cresciuto di dieci unità anno per anno: venti nel '97-'98, trenta nell'ultimo anno. La valutazione è un obbligo previsto dalla legge 537 del '93. Gli articoli 3 e 5, infatti, impongono il controllo e successivamente la verifica dei dati raccolti, mediante la stima e l'elaborazione degli elementi pervenuti nel cervello elettronico. La stessa legge ha poi istituito un organismo generale, l'Osservatorio per la ricerca, la valutazione e per i piani di studio che affrisce presso la sede ministeriale e funge da organo centrale, nel quale convergono tutte le commissioni di ateneo; a sua volta, ogni università ha un proprio nucleo di valutazione, con sottocommissioni nelle singole facoltà o corsi di laurea. Uno schema a piramide che si dirama a raggiera. E' quanto ha confermato il preside della Facoltà di Lettere **Antonio Vincenzo Nazzaro**, durante la Conferenza di servizio estesa alla stampa per illustrare, a docenti e studenti, i risultati delle precedenti valutazioni. Reperibili, al momento, solo i dati relativi all'anno accademico '97-'98 (i dati più recenti sono in fase di rielaborazione, ndr.): su millecinquecento questionari consegnati solo a Lettere, sono risultati corretti all'incirca la metà, appena il 54,9%; in numeri ottocentoventiquattro schede. Un dato che pone la Facoltà di Porta di Massa a metà strada, al sesto posto per essere precisi, tra le dodici facoltà della Federico II che hanno risposto correttamente al quesito. In testa Ingegneria, Scienze, Medicina; fanalino di coda Giurisprudenza. Ma in generale ci si aspetta un maggior rigore un po' da tutti, se si calcola che su ventottomila questionari distribuiti fra le varie sedi universitarie, soltanto la metà, il 52,8%, una situazione simile a quella di Lettere, ha consegnato il modello senza errori ed imprecisioni. Ed ecco lo scopo dell'incontro voluto fortemente da Nazzaro e dall'ufficio di presidenza diretto dalla dottoressa **Marina De Maio**, che si occuperà della distribuzione dei modelli: illustrare in maniera chiara come compilare le due schede elaborate dall'Upsv (Ufficio di Pianificazione Strategica e Valutazioni, ndr.). Innanzitutto le raccomandazioni di prassi, elargite a gran voce dal preside. Affinché il progetto non perda efficacia e i risultati completi occorrono la piena disponibilità dei docenti, che, negli scorsi anni, non sembrano aver gradito tanto l'iniziativa, destinata a diventare obbli-

gatoria dal prossimo anno accademico ed estesa a tutti i corsi. **E' garantito l'anonimato** di chi risponde e il professore in questione, ribatte Nazzaro, non dovrà fare nessuna pres-

comodità degli orari delle lezioni. *"Più sono complete ed attendibili le risposte-aggiunge il professor Nazzaro-più sarà somigliante l'identikit della facoltà che il computer tirerà fuori.*



Il Preside Nazzaro

sione psicologica per forzare la volontà degli studenti. E' consigliabile che si allontani dall'aula durante la compilazione del questionario prevista intorno alla metà di marzo, cioè quando si è consumato il 70% delle lezioni. Dal canto loro gli studenti dovranno essere imparziali nell'esprimere il proprio giudizio sul professore, senza lasciarsi trasportare da facili entusiasmi o solo per simpatia. Fondamentale la sincerità anche in merito alle **strutture utilizzate, alla disponibilità degli spazi, alla**

*Un'immagine che rispecchia, in tutto e per tutto, le caratteristiche, i problemi, ma soprattutto le esigenze che interessano il singolo corso di lau-*

## Università e poesia

**Prossimo un ciclo di incontri itinerante con i poeti contemporanei promosso dalla Facoltà ma esteso a tutto l'Ateneo "perché la poesia non ha confine"**

La poesia ha il potere di unire, di riavvicinare popoli ed ideali, di far scoprire il lato bello della vita. Quello più nascosto e remoto che si cela in ogni cosa. Ed è proprio sotto questa spinta che la Facoltà di Porta di Massa, di concerto con il Corso di Laurea in Lettere, sta organizzando un grosso convegno itinerante incentrato sul tema della poesia. *"Un'iniziativa -ci spiega il Presidente **Antonio Saccone**- che abbiamo intrapreso insieme ai professori **Giorgio Fulco, Eugenio Mazzarella ed altri, rivolta a tutta l'università, senza esclusioni tra gli studenti. Il nostro scopo è invitare i grandi poeti contemporanei che ben conoscono le problematiche del nostro tempo***". Di sicuro Sanguineti, ed altre figure entrate a pieno titolo nel panorama letterario. *"I poeti leggeranno i loro versi e ne illustreranno il contenuto, richiamando l'attenzione dei presenti. Ma il nostro discorso vuole andare oltre le pareti della Facoltà, si vuole estendere a largo raggio, coinvolgere anche il futuro medico o ingegnere, proprio perché la poesia non ha confine".* Il progetto è in parte già finanziato con i contributi dell'Ateneo ma per realizzarlo nel suo disegno iniziale occorrono maggiori risorse. Il convegno si articolerà in un ciclo di cinque incontri su un tema specifico, presieduto dalla personalità o dall'esperienza di un grande del nostro secolo. Una sorta di confronto a più voci, sul modello seminariale che già si sperimenta da tempo con successo all'Oriente e che *"potrebbe partire, se non ci saranno intoppi di varia natura, dalla prossima primavera o a conclusione dei corsi"*.

rea". Quest'anno tra i professori passati a setaccio per Lettere figurano **Fulco, Malato, De Vivo, Rispoli, Calenda, Capriglione, Spina, Godard**. I moduli dovranno essere compilati all'inizio dell'ora di lezione, almeno per i corsi più affollati; mentre i risultati effettivi si potranno sapere solo nella primavera inoltrata. Ma vediamo nel dettaglio in che modo si dovrà rispondere. Compito questo che è stato spiegato dal professor **Arturo De Vivo**, presidente del Nucleo di valutazione per Lettere. Le schede sono due e saranno poi sottoposte a lettura ottica: obbligatorio l'uso della penna blu o nera, in nessun caso quella rossa. I modelli elaborati dalla Codida (Commissione didattica di Ateneo) presentano una serie di losanghe, piccoli cerchietti che devono essere anneriti e non sbarrati a secondo della propria situazione o del corso in esame. Poi le domande si spostano sui dati personali: età, anno. Il questionario poi continua con una serie di interrogativi. Chiede di esprimere il **proprio giudizio da 1 a 7 sugli aspetti relativi all'intero corso**. *"In che misura, tanto per prendere una domanda a caso, il docente ha fornito informazioni esaurienti sulle lezioni?"* Oppure (C3) *"Sei soddisfatto della logistica e dell'organizzazione del corso in termini di: materiale didattico fornito o indicato; sussidi didattici, orario delle lezioni, localizzazione delle aule, capienza delle aule, ripartizione tra ore di lezione ed altra attività (laboratorio, seminari, esercitazioni, etc.)?"* Lo studente ha una scala di gradazione che va da niente a molto, in numeri da 1 a 7, per l'appunto. La seconda scheda sarà, invece, tutta incentrata sull'**opinione che si ha del proprio titolare del corso, sulla sua professionalità, sulla sua bravura, sulla capacità di suscitare interesse, sulla disponibilità di fornire chiarimenti, sulla puntualità a lezione**". Inevitabile il dibattito in aula, nella sede dell'Aula Magna super affollata per l'occasione. **Gianfranco Borrelli**, docente di Storia delle Dottrine Politiche, membro della Commissione di valutazione dell'Ateneo, è soddisfatto per il lavoro raggiunto, per la bravura che ha avuto la Codida a sintetizzare il più possibile il questionario rendendolo accessibile nelle sue parti. E poi pone l'attenzione su una questione di grandissimo rilievo: gli incentivi, in termini di risorse economiche, che premino la facoltà che avrà risposto in positivo alle singole domande. Stesso discorso per i docenti risultati migliori. Lancia un segnale il preside Nazzaro affinché i rappresentanti degli studenti si facciano portavoce dell'iniziativa con i diretti interessati. Un appello a cui risponde **Alfredo Cosco**, che ha posto dei dubbi sulla struttura del questionario. Mirato l'intervento del professor **Arturo Fittipaldi** che invita la presidenza a mandare il resoconto, la valutazione finale, al docente interessato, garantendo la privacy delle risposte. In fondo non potrà mai essere un questionario a definire la professionalità di un professionista dell'insegnamento. Intervento che ha suscitato il plauso di tutti, seguito dal monito del professor **Antonio Gargano**, Presidente del Corso di Laurea in Lingue: *"Guai a disperdere i dati forniti senza trasmetterli poi ai docenti, sarebbe tempo e fatica sprecate"*.

Elviro Di Meo

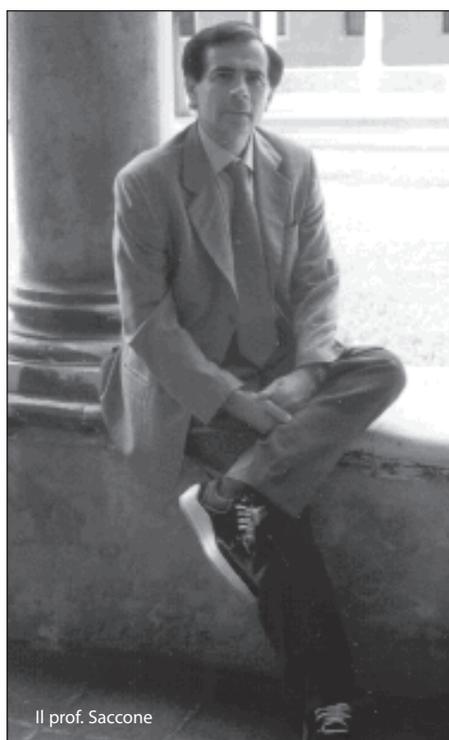


Cronaca dalle Facoltà

# Lingue e Lettere si preparano alla riforma

Lingue cambierà volto? Sarà la riforma a deciderlo. Una riforma che, almeno per la Federico II, potrà partire non prima del novembre del 2001. A parlare così è il Presidente del Consiglio di Corso di Laurea, **Antonio Gargano**, docente di Lingua e letteratura spagnola, che, peraltro si è soffermato sulle ultime novità che interessano il Corso. Il Ministro dell'Università ha inviato al Cun i decreti d'area del primo triennio, tralasciando gli ultimi due anni, cioè quelli relativi alla specializzazione a data da stabilirsi. Inutile, continua Gargano, mettere in atto cambiamenti che avrebbero la durata di pochi mesi, o al massimo di qualche anno, visto che non solo per Lingue, ma per tutti i Corsi di Laurea l'adeguamento ad una tabella generale è obbligatoria. "Ad esempio, ho notato da quando sono qui a Napoli, che la percentuale degli studenti di Lettere che studiano le lingue è molto bassa. Una piccola soglia rispetto ai numeri degli altri atenei italiani. Un anacronismo dal momento in cui si guarda ad una cultura di tipo europea, dove la conoscenza di almeno un paio di lingue è fondamentale. E a riguardo -precisa il professor Gargano- ho inviato personalmente una lettera al presidente del Corso di Lettere, Antonio Saccone per invitarlo a riflettere sulla questione: non per mettere in moto dei meccanismi transitori, perché al momento della riforma sarebbero spazzati via, ed in questo caso avremmo perso solo del tempo, ma per informarlo di una situazione che va tenuta in conto quando i cambiamenti ci saranno e verranno attuati a livello locale". In altre parole, il presidente Gargano auspica un potenziamento del Corso di Laurea in Lingue e non soluzioni tampone che non avrebbero alcun senso, dinanzi ad un progetto di grandissimo respiro che si avrà da qui a due anni. E, a proposito di potenziamento, Gargano precisa che Lingue necessita di una crescita dell'offerta didattica, così come aveva già affermato in occasione della sua prima intervista rilasciata sulle pagine di *Ateneapoli*. Una necessità che diventa fondamentale in un clima di autonomia universitaria e di competizione tra gli stessi atenei. Allo stato attuale il Corso della Facoltà di Porta di Massa possiede un **organico ridotto**. "Non esiste per la Letteratura Tede-

sca un titolare della materia, per Spagnolo ci sono solo io, mentre per Francese ed Inglese ci sono, rispettivamente, due e tre ordinari. Questo è il cuore che costituisce il nostro organico. Se pensa a qualsiasi università sia della nostra dimensione, tipo quella di Roma o Milano, sia atenei a scala ridotta, senza alcun dubbio presentano una maggiore offerta. Un ventaglio di scelte ben più ampio del nostro. E poi, in fin dei conti, a pagarne le spese sono gli stessi studenti penalizzati al momento della tesi". A nulla è servito richia-



Il prof. Saccone

mare l'attenzione del Presidente sulla spinosa questione; né, tantomeno si può sperare

nell'emanazione di nuovi bandi di concorsi. "Attualmente -conclude Gargani- il rettorato è impegnato a chiarire quanto le facoltà dispongono in termini di risorse e, dall'altro fronte, deve risolvere il problema delle idoneità di coloro che hanno partecipato e che parteciperanno ai nuovi concorsi a cattedra. Solo allora ci potrà essere qualche segnale positivo". Attesa per la riforma anche per il Corso di Laurea in Lettere. Attesa soprattutto per il resoconto della commissione di esperti che ha il compito di relazionare e fare da tramite tra la Facoltà e il Ministero per l'Università. E' quanto ha confermato il Presidente del Consiglio di Corso di Laurea **Antonio Saccone**. "Nell'ultimo Consiglio di Corso avuto prima di Natale abbiamo nominato una commissione specifica composta, tra l'altro, da **Alberto Varvaro, Giovanni Polara, Arturo De Vivo**, il cui compito sarà quello di avviare il lavoro di allestimento dei decreti d'area che riformerà i curricula studiorum, attualmente all'esa-

me del Cun e poi all'esame delle Camere per diventare legge nella prossima primavera". A quel punto ogni ateneo avrà a disposizione all'incirca diciotto mesi di tempo per adeguarsi alle nuove normative ed adattare al singolo corso di studio. "Ho preferito-replica Saccone-in questa fase di studio nominare una commissione ristretta, composta come ho già detto da super tecnici, che fossero in grado di lavorare con maggiore facilità alla risoluzione di tutta una serie di problemi. E' chiaro che successivamente per mettere in moto la riforma occorrerà l'intervento dei responsabili di tutti i settori; sarà necessario ampliare il dibattito a più voci, ascoltare il parere di tutti i colleghi che vorranno intervenire". Ma quali sono i tempi di attuazione? Anche per Saccone non ci sono dubbi: solo entro il 2001 si potrà avviare con un progetto a pieno regime. Un primo identikit di quella che sarà la riforma già ce lo fornisce il professor Saccone. "Il triennio così come era impostato è stato molto cambiato. Nel senso che, ad esempio, le classi in cui era divisa tutta l'area umanistica, sono state snellite. Ora si sta analizzando il singolo triennio, mentre la bozza precedente poneva l'attenzione anche sugli altri due anni destinati alla specializzazione".

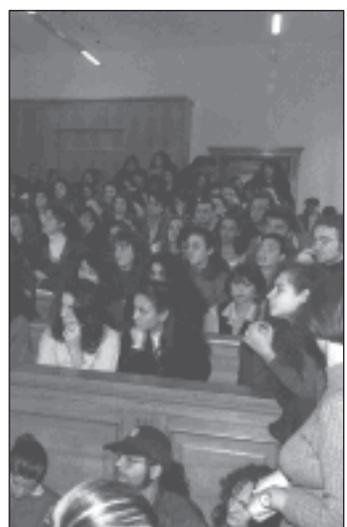
Elviro Di Meo

## Novità dalle rappresentanze studentesche

### A breve una nuova associazione

"I nostri progetti che ci hanno visti impegnati con gli studenti godono di buona salute. Anzi per essere più precisi si stanno realizzando tutti, nessuno escluso: dalle attività di studio agli spazi autogestiti, stiamo ottenendo ottimi risultati, quasi non potevamo sperare di meglio. Abbiamo esaurito il nostro programma elettorale, rispondendo su tutti i punti e su più fronti: dall'associazionismo, alle attività culturali, dalla questione spazi ai progetti per l'orientamento. Siamo soddisfatti del lavoro finora svolto". A parlare così è il presidente del Consiglio degli Studenti, **Nicola Capone**, anima attiva di tante battaglie in favore del diritto allo studio. Ma andiamo per ordine. Si parte con il progetto teatrale, un vero e proprio **laboratorio di sperimentazione artistica** che già annovera più di centocinquanta adesioni ed una convenzione in atto con il "Teatro Nuovo" e "la Galleria Toledo" che comporta uno sconto notevole sul biglietto d'ingresso per qualsiasi spettacolo che costerebbe, per chi ha aderito all'iniziativa, non oltre cinquemila lire. Adesso si punta soprattutto alla realizzazione di un'associazione culturale studentesca a tutti gli effetti; una specie di organismo tipo onlus, cioè senza nessun fine di lucro, da ascrivere all'albo delle associazioni regionali. Un mezzo che permetterà di organizzare manifestazioni, convegni e dibattiti, e, soprattutto, portare avanti il progetto teatrale. Entro il 20 febbraio, infatti, sarà presentato uno statuto per essere poi regolarizzato nell'elenco delle associazioni dell'Ateneo Federico II che avverrà a fine mese. Intanto proprio da Nicola è partita una richiesta al Preside per **potenziare gli spazi destinati agli studenti**. Attualmente sono tante le iniziative in fermento, compresa l'attivazione di un'aula multimediale attrezzata per consentire l'alfabetizzazione informatica. Ed è proprio questo il problema. "Ora usufruiamo del seminterrato, ma nello stesso spazio sarà collocata la nuova sala con i computer. Speriamo solo che l'ufficio tecnico dell'Università affronti seriamente il problema, senza ricadere in ulteriori lungaggini burocratiche. Ci hanno garantito che entro un mese i locali sarebbero stati consegnati e predisposti per poter usare l'intero corredo informatico; ma, al momento, è ancora tutto fermo. Quando poi non si potrà più usufruire del

seminterrato andremo alla ricerca di nuovi spazi". La geografia della Facoltà si presta a qualche facile interpretazione: con il trasferimento della sezione di Storia ed Archeologia nel palazzo dell'Isveimer sulla via Marina, ci sarà una maggiore fruibilità dello spazio che resta libero. Immediata la corsa ad accaparrarsi quanto più possibile. E gli stessi studenti mirano all'acquisizione degli ambienti che si libererebbero tra i piani superiori della biblioteca e parte dei dipartimenti sfollati. "È una sfida che non possiamo perdere-ribatte Nicola-perché una sede adeguata diventa lo strumento principale per portare avanti le nostre iniziative". E una sfida che non si vuol perdere è quella del progetto Porta esteso per tutto l'anno accademico e non solo nei mesi di ottobre e novembre in cui si fa **orientamento**. "A questo andrebbe aggiunta, ma si tratta di una fase successiva, attualmente in cantiere, una fetta di neo laureati assunti come tutori, il che-chiarisce Nicola-significherebbe rendere operativo il Com in maniera continuativa e non soltanto affidata agli studenti part-time". "Attualmente siamo noi rappresentanti che continuiamo a portare avanti l'iniziativa di orientamento mediante dei turni settimanali, secondo un apposito calendario, dal martedì al venerdì. C'è sempre qualcuno di noi disposto a rispondere alle domande degli studenti". Il Com, ha ricordato Capone, è nato come organismo voluto dai rappresentanti all'incirca cinque anni fa, poi è stato istituzionalizzato, ed ora è stato inserito all'interno del programma Porta con notevoli risultati: quegli stessi che si attendono per completare l'opera.





Cronaca dalle Facoltà



Il prof. Mazzacane

# Stage multimediali in Rai

Un progetto seguito dal prof. Mazzacane

anche organizzato all'interno del suo corso di Storia delle tradizioni popolari un seminario di studi su *Multimedialità e Museografia demologica*, avvalendosi degli studi del progetto sul sistema museale

della provincia di Siena. Il Consorzio ARPA sta inoltre realizzando un corso di formazione "*Multimedialità e arte*" a cui saranno ammessi 25 studenti.

Doriana Garofalo

Stages di formazione presso la struttura multimediale di RAI Educational a Napoli: una preziosa opportunità offerta ai laureati in Sociologia e non solo. Il prof. **Raffaele Mazzacane**, della cattedra di Storia delle tradizioni popolari, esperto di nuove tecnologie, sta collaborando ad importanti progetti per RAI Educational multimediale.

"Nel 1997, mi è stato affidato l'incarico di coordinare un progetto per la valorizzazione dei beni culturali nella provincia di Siena; in particolare è stata prevista l'apertura di 21 musei" ha spiegato il docente. Il progetto, ancora in corso, consiste nel realizzare documenti grazie ad un nuovo sistema di produzione, multimediale appunto. "Sono stati realizzati 150 documenti e due CD Rom. Vi hanno partecipato quattro studenti laureati in Storia dell'arte alla Federico II e alla Seconda Università di Napoli che hanno già svolto un Corso di Specializzazione in Storia dell'arte e che stanno ultimando un corso europeo di alta formazione proprio alla struttura multimediale di Rai Educational, della durata di sei mesi". Quello di Siena è stato un progetto pilota; "lo stesso presidente della RAI Zaccaria ha assunto un nuovo grande progetto che mira a realizzare un Museo virtuale di tutta l'arte italiana". Il progetto durerà probabilmente una decina d'anni ed è già partito proprio dai musei della città di Napoli. "Sono quattro gli studenti, provenienti dalle Università di Milano e Firenze, che vi lavorano poiché svolgono a Napoli l'ultima fase di uno stage in *multimedialità*". La struttura multimediale di Rai Educational presente a Napoli è la più avanzata in Italia. Gli studenti laureati che aspirano a frequentare lo stage presso la Rai possono farlo attraverso il progetto Porta oppure chiedendo informazioni al prof. Mazzacane. Il docente ha

## UN'INDAGINE DEL CORSO DI ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA

### Le abitudini sessuali degli studenti di Sociologia

"Educazione ed abitudini sessuali degli studenti di Sociologia" è il titolo di un'interessante indagine in via di elaborazione a cura degli studenti del corso di alfabetizzazione informatica tenuto dal dott. **Aldo Eramo**. "Si tratta di un'esercitazione di elaborazione dati da questionario, il cui oggetto è stato scelto dagli studenti del corso" ha spiegato il dott. Eramo. "L'indagine non ha la pretesa di essere esaustiva e rappresentativa della totalità degli studenti di Sociologia" ha chiarito e questo per ovvi motivi di tempo ed economicità. Ultimato, il questionario sarà sottoposto ad un campione di **circa duecento studenti** che frequentano assiduamente la facoltà e perciò più facilmente reperibili. "Vista la delicatezza dell'argomento, il questionario non deve essere identificabile" è specificato nella sua parte iniziale. Il testo è stato realizzato dalle nove studentesse che frequentano il corso: **Giuseppina Di Sarno, Lucia Esposito, Luigina Fiore, Maria F. Langellotti, Rossella Liaci, Immacolata Parolisi, Mariella Ricci, Filomena Salegna e Rosaria Scotti**. Le domande inserite nel questionario sono una ventina. Oltre ai dati anagrafici, si pongono domande specifiche "hai mai avuto rapporti sessuali completi? Hai mai tradito il tuo partner? Ricorri a pratiche di autoerotismo? Ti sei mai sottoposto ad un test HIV?". I risultati del test saranno resi pubblici.

## ASSEMBLEA STUDENTI

### L'ex presidenza ora è un'aula studio

Un'assemblea studenti ufficiosa quella del 27 gennaio. Felici di aver ottenuto i **locali dell'ex presidenza da adibire ad aula studio**, gli studenti di Sociologia premono ora perché comincino i lavori per **ricavare una nuova aula studio** nello spazio alla sinistra dell'aula autogestita "Massimo Troisi". "Il Preside ci ha comunicato che i lavori inizieranno intorno al 15 febbraio. Si tratterà di installare una parete e una porta che chiuda lo spazio" ha spiegato **Vincenzo**, uno dei rappresentanti degli studenti. Altre questioni discusse durante l'assemblea: **l'ampiamiento dell'orario della biblioteca e del punto di calcolo**. "Per quanto concerne il punto di calcolo abbiamo ottenuto l'estensione dell'orario anche dal lunedì oltre al martedì e giovedì; nulla invece per la biblioteca a cui è legato un problema di organizzazione e contribuzione del personale".

# Flash

• **COMMISSIONE TESI.** Il prossimo incontro della Commissione per l'assegnazione delle tesi di laurea è fissato per il 14 marzo alle ore 12.00. Membri della Commissione sono la dottoressa **Giovanna Petrillo** -coordinatrice-, i professori **Giovanni Persico, Giuseppe Di Costanzo, Aldo Piperno**.

• **ANTROPOLOGIA CULTURALE.** Cambia l'orario di svolgimento del corso di Antropologia Culturale tenuto dalla professoressa **Amalia Signorelli** (matricole A-L). Le lezioni si svolgono il martedì dalle ore 11.00 alle 12.00, il mercoledì dalle ore 12.00 alle 13.00 e il giovedì dalle ore 13.00 alle 14.00 presso l'aula T.2, piano terra della Facoltà. Il seminario interdisciplinare di Antropologia Urbana ed Urbanistica destinato ai biennalisti è ripreso il 17 gennaio e prosegue ogni lunedì dalle ore 15.00 alle 17.00 presso l'Aula II del secondo piano.

• **PROVA DI LINGUA FRANCESE.** E iniziato il primo febbraio il corso di francese con la dottoressa **Sylvie Tisnè**. I testi consigliati per sostenere la prova sono: Catherina Descayrac, *Lire la presse pour... resumer, commenter et débattre*, Edizioni Cle International; Grif (Gruppo di ricerca per l'insegnamento del francese), *Pratique de la grammaire française*, Edizioni Zannichelli, Questi secondo testo non è richiesto all'esame. La prova di lingua francese consiste nel leggere un testo in lingua in circa quindici minuti, riassumerlo (in forma scritta e/o orale), commentarlo oralmente. La prossima data prevista per la prova è il 24 febbraio, ore 14.30 aula T.7.

• **PROGETTO PORTA.** Nuovo orario di apertura dell'ufficio di servizio per le attività di tirocinio e orientamento nell'ambito del Progetto Porta. L'ufficio (aula T.5 piano terra) è aperto il lunedì e giovedì dalle ore 9.00 alle 14.00 ed il martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00.

• **SOCIOLOGIA II.** Il 19 gennaio è iniziato il seminario su "*Mutamenti nel sistema di sicurezza sociale*", tenuto dalla dottoressa **Ciocia**. Gli incontri si tengono ogni mercoledì dalle ore 12.00 alle ore 14.00 presso l'aula I.2.

• **STORIA CONTEMPORANEA.** Il 27 gennaio ha avuto inizio il seminario per i biennalisti dell'esame di Storia contemporanea con la professoressa **Gabriella Gribaudi**. Prosegue ogni giovedì alle ore 11.00 presso l'aula II.2 del secondo piano.

• **PROGETTO ERASMUS.** Il 4 febbraio saranno resi noti i nomi degli studenti assegnatari delle borse di studio residue del Progetto Erasmus. Le borse sono sette: due della durata di sei mesi presso l'Università di Rouen in Francia (promotrice la dottoressa **Mirella Giannini**); una della durata di sei mesi presso l'Università di Nantes in Francia; tre della durata di sei mesi presso l'University of Helsinki in Finlandia (promotrice la professoressa **Gabriella Gribaudi**); una borsa della durata di sei mesi presso l'Institut Superior de Ciències do Trabalho y de Empresa a Lisbona in Portogallo, borsa questa in via di formalizzazione la cui assegnazione definitiva è sub-conditione (promotrice la prof. Giannini).

(D.G.)

Borse di studio per i diplomati dell'Accademia

## La Provincia premia otto giovani talenti

Arti visive: un premio per giovani talenti. **Fabrizio Caiazza, Giuseppina Calabrese, Iole Cilento, Marianna D'Orta, Maria Rosaria Iazzetta, Barbara La Ragione, Alessandro Manco** (ed altri sette ragazzi del gruppo di scenografia), **Giuseppina Mennillo**: sono i vincitori del concorso bandito dall'Amministrazione provinciale di Napoli destinato ai diplomati dell'Accademia di Belle Arti (anni accademici 1997-98 e 1998-99). La cerimonia ufficiale di premiazione si è svolta presso la Sala del Consiglio dell'Accademia il 31 gennaio. Corsi di specializzazione e stage di perfezionamento in Italia o all'estero, ricerche e produzioni artistiche, confronti aperti tra la tradizione e il sempre nuovo orizzonte della multimedialità: questi i settori che saranno sostenuti grazie all'attribuzione delle borse di studio (valore di 10 milioni ciascuna).



**I docenti saranno obbligati a tenere un orario di ricevimento ed a non cambiarlo**

**Approvato il regolamento didattico**

**SARÀ ATTIVATO UN ARCHIVIO DELLE TESI DI LAUREA. IL DOCENTE CHE SALTERÀ LE**

**LEZIONI DOVRÀ RECUPERARLE**

**È** stato approvato il regolamento didattico di Architettura, in occasione dell'ultimo Consiglio di Facoltà svoltosi a fine gennaio, dopo mesi di continui rinvii. Molte delle norme che esso prevede potrebbero apparire finanche ovvie, tuttavia sono state sistematicamente disattese. La speranza degli studenti è che d'ora in avanti le cose procedano in maniera diversa. Ecco alcuni degli aspetti della didattica disciplinati dalla normativa approvata in consiglio.

**APPELLI.** La presidenza renderà pubblico il calendario delle sedute di esame, per tutti gli insegnamenti a Manifesto, aggiornandolo ogni sei mesi, in funzione delle informazioni trasmesse dai Dipartimenti. Il regolamento prevede almeno due appelli per sessione, distanziati tra loro di almeno due settimane e di non più di sei settimane; una finestra di almeno un

mese di interruzione delle lezioni - per i singoli anni di corso suddiviso in due periodi didattici - funzionale allo svolgimento di almeno un appello di esame; la distanza di almeno una settimana tra la fine delle lezioni dei singoli corsi ed il primo appello della prima sezione utile. In nessun caso un appello può essere anticipato. In caso di posticipo il docente ha l'obbligo di darne tempestiva comunicazione agli studenti. Se il posticipo è di oltre una settimana il docente a norma di regolamento deve informare il preside.

**ORARIO DI RICEVIMENTO.** Ciascun docente deve stabilire ed osservare un orario di ricevimento, comunicandolo alla Presidenza e pubblicizzandolo adeguatamente. Il docente non può cambiare orario di ricevimento senza l'autorizzazione del Preside. Gli studenti, in quest'ultimo caso, vanno avvisati. **Ogni ora di lezione e di ricevi-**

mento che non sia stata effettuata deve essere recuperata.

**ORARIO DELLE LEZIONI.** È fissato dal preside, sentite le strutture didattiche interessate.

**INIZIO DELLE LEZIONI.** È fissato tra il 1° ed il 10 ottobre per tutti i corsi annuali e quelli semestrali del primo ciclo; tra il 1° ed il 15 marzo per quelli semestrali del secondo ciclo.

Come detto, dunque, sono norme che fissano dei paletti precisi e si spera possano porre fine al malcostume dei docenti fantasma, delle lezioni ballerine, degli appuntamenti mancati tra studenti e professore.

Parzialmente soddisfatti gli studenti. Si fa interprete della loro posizione **Chiara Ingrosso**, battagliera rappresentante in Consiglio di facoltà. *"È importante che il regolamento sia stato approvato, noi però avevamo auspicato che fosse inserita qualche ulteriore garanzia. Quella sull'obbligo di frequenza, per esempio. In teoria sussiste solo per i laboratori; l'esperienza dimostra che però alcuni docenti la estendono arbitrariamente anche ad altri corsi. Sarebbe stato importante che il regolamento esplicitasse a tutti che la frequenza obbligatoria può essere richiesta soltanto per i laboratori. Ci è stato risposto che è inutile, in quanto si sa. Sarà anche così, ma l'esperienza dimostra che non tutti i professori lo sanno. Forse ribadirlo ufficialmente sarebbe stato utile"*.

Un'altra lacuna del regolamento, sottolinea Ingrosso, nasce dalla mancanza di una qualche norma attraverso la quale si precisi che **le consegne** valgono ai fini della riduzione del programma da portare all'esame finale, ma certamente non sono vincolanti per l'iscrizione al corso. *"Che è un diritto garantito dal*



*pagamento delle tasse universitarie"*, puntualizza. È stata invece accolta una istanza avanzata dal collettivo politico del Terzo Piano Autogestito con il sostegno degli stessi rappresentanti. *"Si chiedeva l'istituzione di un archivio delle tesi di laurea, che sarà ricavato nell'ambito della biblioteca. Noi vorremmo che oltre ad essere conservate le tesi fossero anche consultabili da parte degli altri studenti. Ci sono alcune difficoltà legislative legate al diritto d'autore, ma credo che non siano insuperabili. D'altronde ad Architettura di Venezia lo fanno già. Pare comunque che i titoli delle tesi saranno prossimamente immessi anche nel sito Internet della facoltà, che in teoria esiste da un po' di tempo, ma in pratica è vuoto. Alcuni docenti si sono assunti l'incarico di allestirlo ed in questa operazione rientrerà anche l'immissione in rete dei titoli delle tesi"*.

*obiezioni anche nei confronti della norma così riveduta e corretta. Abbiamo affrontato di nuovo la questione durante l'incontro avuto il giorno dopo quello del Consiglio con i professori di Statica e Tecnica delle Strutture. Alcuni docenti hanno addirittura contestato di essere stati messi con le spalle al muro".* L'incontro era stato chiesto dai rappresentanti a nome di alcuni studenti, i quali auspicavano la **modifica delle attuali procedure di esame per le materie scientifiche.** Spiega Chiara: *"attualmente l'esame prevede scritto ed orale. Alcuni colleghi vorrebbero solo lo scritto. Personalmente non condivido questa posizione, che in ogni caso ho comunicato ai docenti"*. I quali si sono riservati di decidere. Durante l'incontro, al quale ha partecipato anche il Preside Cesarano, sono emersi particolari sconcertanti. *"Un docente di Statica interroga abitualmente l'esaminando per tre ore"*, sottolinea Chiara. *"C'erano professori, tra i presenti, i quali hanno detto che è impossibile; peccato che tra di loro, alla riunione sedesse proprio il docente che ha questa abitudine"*.

**Statica, un esame che dura tre ore**

I docenti delle discipline scientifiche hanno dato battaglia, in Consiglio, sulla norma del regolamento che prevede la possibilità per lo studente di **ripetere due volte l'esame nella stessa sessione**, purché tra la prima e la seconda prova passino almeno trenta giorni. Racconta Ingrosso: *"alla fine la norma è passata con una clausola che ne stravolge il senso. È possibile ripetere due volte la prova, salvo parere favorevole del docente. In pratica cambia poco, rispetto al passato, sotto questo profilo. Alcuni professori, per esempio quelli di Statica, hanno sollevato*

**PREMIO COSENZA per giovani architetti**

A dieci anni dalla nascita, diventa europeo. L'edizione 2000 del Premio Cosenza, bandito dalla Clean (Cooperativa Libreria Editrice Architettura Napoli), presenta la rilevante novità di aprirsi all'estero. Possono partecipare al concorso intitolato all'apprezzato progettista napoletano Luigi Cosenza scomparso nel 1984 - tra le altre opere ricordiamo il Mercato Ittico, il Piano Regolatore di Napoli del 1945, Viale Augusto, il Politecnico di Fuorigrotta- architetti ed ingegneri under 40 nati o laureati in Europa. L'idea del Premio: far conoscere progetti della nuova generazione che si distinguono per rigore di idee e tecniche applicate ad una ricerca nel moderno dei fondamenti dell'architettura. Vincerà il miglior progetto realizzato negli ultimi cinque anni che sia concluso alla data del 31 maggio 2000 cui andranno 7.000 Euro, mentre ai sei progetti che avranno ricevuto la menzione speciale andrà un premio di 1.000 Euro ciascuno. La Giuria, presieduta da **Gianni Cosenza** e composta tra gli altri dal professor **Benedetto Gravagnuolo**, per un ideale scambio tra le diverse generazioni, premierà un'architettura realizzata in Europa da un progettista senza limiti di età.

**Per informazioni:** Libreria Clean, via Diodato Liroy 19, 80134 Napoli Tel. 081-5514309; 081-5524419 (ore 10.00-18.00), e-mail [clean@gekoweb.com](mailto:clean@gekoweb.com).

**LIBRERIA CLEAN**

**SPECIALIZZATA IN ARCHITETTURA**

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT

MOSTRE E CONFERENZE

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE INFORMATIZZATE

VIA DIODATO LIOY 19 (PIAZZA MONTEOLIVETO)

NAPOLI TELEFAX 081/5524419



DAL PROSSIMO OTTOBRE PARTE UN CORSO POST-LAUREAM

# INTERPRETI, ora si formano anche all'Orientale

Un professionista comunicativo, un po' attore, un 'acrobata' senza rete.

Uno degli sbocchi occupazionali più ambiti dai laureati in Lingue

Nasce all'Orientale il primo corso per interpreti organizzato da una Università nell'Italia centro-meridionale. E' un vero e proprio Master post lauream, che partirà ad ottobre 2000, grazie all'accordo ed alla collaborazione tra l'ex Collegio dei Cinesi ed il Servizio Comune Interpretazione e Conferenze, al quale partecipano otto università europee. Il Master sarà a numero chiuso e ad esso potranno partecipare **massimo venti laureati**. In virtù del Programma Inserimento Giovani, previo superamento di un test, alla fine del Master si diventa interpreti nell'ambito delle istituzioni comunitarie. L'iniziativa è stata presentata il 17 novembre nell'Aula Magna di Palazzo Duomo, affollata di studenti ed ancora più umida del solito, complice una copiosa infiltrazione d'acqua d'incerta provenienza che ha trasformato lo spazio antistante la cattedra in una pozzanghera ed ha costretto i custodi dell'edificio ad imporre un break ed a fare gli straordinari per asciugare, ramazze e secchi alla mano. Assente il Rettore **Mario Agrimi**, trattenuto altrove da concomitanti impegni, in sua vece ha preso la parola il professor **Adriano Rossi**, ex rettore e docente presso la facoltà di Lettere e Filosofia. "Qualche decina di persone all'anno non è una cifra enorme e tuttavia è comunque un quantitativo in più, grazie al quale aumentano gli sbocchi occupazionali", ha detto. **Maria Padovan Dubini**, trenta anni di esperienza nel settore, capo unità cabina italiana per il Servizio di interpretariato fornito nell'ambito delle istituzioni della Comunità Europea,

ha illustrato ai presenti, nel dettaglio, quale sia l'attività che lei ed i suoi colleghi svolgono, quale la preparazione richiesta, quali i canali di accesso alla professione. **"L'interprete è un professionista che viaggia molto, lavora a livello internazionale a contatto con le massime personalità politiche. E' un lavoro intenso, che comporta uno stress mentale elevato; qualcuno lo ha paragonato a quello dei controllori di volo"**. Ecco l'identikit che traccia: **"e' un laureato universitario, un comunicativo, ma anche un po' un attore il quale, se il delegato fa una battuta, deve renderne il senso e se invece si arrabbia deve arrabbiarsi a sua volta. Conosce le lingue, ne parla almeno due e ne capisce perlomeno tre; ha un'ottima cultura. Legge i giornali, si aggiorna. Conosce le problematiche internazionali ma anche i nomi dei finalisti dell'America's Cup, perché può capitare che un delegato faccia una battuta sportiva e lui deve essere in grado di trasportarla. Ha una lingua ed una identità comune con il delegato. Non è un esperto in ogni campo, naturalmente. Si informa sempre al computer circa l'ordine del giorno della riunione che dovrà seguire e si aggiorna sui termini, fosse anche un incontro sulla malattia della patata. Non è un traduttore, perché non ha il tempo di riflettere e di ponderare con calma su quale termine utilizzare; fornisce il servizio in tempo reale, svolge un lavoro di acrobazia senza rete. Infine, non è un robot"**.

Come detto in apertura, al termine del Master i partecipanti i quali avranno superato un test accederanno alla



La dott.ssa Maria Padovan Dubini

carriera di interprete attraverso il Programma Inserimento Giovani. "Di norma, invece, si diventa interpreti vincendo il concorso riservato ai laureati. Il vantaggio del programma Inserimento Giovani, che peraltro vale fino al quarantacinquesimo anno di età, è che ci si può presentare al test con la comprensione di due e non tre lingue straniere". Non sono tutte rose e fiori, ovviamente. "Ci sono colleghi che ad un certo punto non ne possono più dei continui spostamenti", sottolinea Padovan Dubini. "Altri patiscono il fatto che l'interprete non lasci traccia, non lavora mai per iscritto. Tra le mani, di creativo, non resta nulla"

Alla presentazione del Master non poteva mancare il professor **Giovan Battista De Cesare**, Preside della facoltà di Lingue e Letterature Straniere. "Fino a questo momento lo sbocco dei laureati in Lingue era l'insegnamento. Si stanno creando adesso altre opportunità, tra le quali questa della quale si discute oggi. Trattasi di un Master postlauream al quale si accede per selezione. Si ipotizza che saranno ogni anno una ventina i laureati ammessi; avranno il

privilegio di **elevate probabilità d'impiego in un'attività professionale di prestigio**. La più antica facoltà d'interpretariato è quella di Trieste; negli anni si è aggiunta Forlì, sede distaccata di Bologna. Rilasciano titoli per interpreti e traduttori; i laureati, a quanto so, si collocano tutti abbastanza rapidamente sul mercato. La Padovan mi diceva che i laureati di Forlì in gran parte sono assunti dalla Regione. Noi per il Master pensiamo di partire con un paio di lingue più diffuse - per esempio due tra Inglese, Francese e Spagnolo - ed un paio più rare. La Padovan mi diceva anche che al di sotto di Roma non ci sono iscritti all'albo degli interpreti. Il Master supplisce a questa carenza". La copertura economica è in gran parte assicurata attraverso fondi comunitari; i partecipanti pagheranno una tassa da definire. "Con il Master ha concluso Rossi- l'Orientale scioglie la promessa che aveva fatto dieci anni fa, quando si parlò di un Diploma Triennale di Interpretazione che poi non è decollato, per vari motivi".

**Fabrizio Geremicca**

## I 25 ANNI DI SCIENZE POLITICHE

### A giugno la laurea ad honorem a Boutros Ghali

Le nuove sfide politiche ed economiche dell'Europa Unita nell'era della globalizzazione e della liberalizzazione; le problematiche drammatiche ed irrisolte nei cosiddetti paesi meno avanzati, che in realtà rappresentano i quattro quinti del mondo; la questione dei diritti umani: sono alcuni dei percorsi lungo i quali si è sviluppato il seminario "Le sfide del 2000", svoltosi il 25 gennaio a palazzo Giusso. Più che un seminario, peraltro, quello svoltosi la settimana scorsa è stato un incontro dibattito. **Biagio De Giovanni** - per molti anni professore di Storia delle dottrine politiche presso la facoltà di Scienze Politiche, già Rettore dell'ateneo, ex Europarlamentare - e **Giovanni Andrea Cornia** - uno dei maggiori economisti italiani dello sviluppo, ex consulente della Banca Mondiale, attualmente Consulente Speciale delle Nazioni Unite presso il Centro UNICEF - hanno infatti dato vita ad un incontro dibattito tra gli studenti dell'Orientale e del corso Master sullo sviluppo internazionale coordinato da Scienze Politiche presso la Stoà di Ercolano. Prosegue dunque la serie di iniziative organizzate da Scienze Politiche per celebrare il venticinquesimo anno della sua fondazione. Tra le precedenti manifestazioni vanno almeno ricordati il Convegno sui cinquant'anni delle Nazioni Unite, quello sui diritti umani e quello sui nuovi indirizzi internazionali della facoltà, tutte focalizzate sulle nuove sfide della cooperazione internazionale e dei rapporti transnazionali nell'età della globalizzazione. Le celebrazioni termineranno con l'attribuzione entro l'anno accademico in corso, forse a giugno, della laurea honoris causa in Scienze Politiche a **Boutros Ghali**, l'ex Segretario Generale delle Nazioni Unite.

## Facoltà di Lingue

### Le prove scritte di febbraio

**Venerdì 4 febbraio.** Ore 9.00. **Spagnolo I, IV:** Palazzo Sforza Aula Magna, Aula 12, Aula 18, Aula 20. Ore 14.30. **Spagnolo II, III:** Palazzo Sforza Aula Magna, Aula 12, Aula 18, Aula 20.

**Lunedì 7 febbraio.** Ore 9.00. **Francese I:** Palazzo Sforza Aula Magna, Aula 12, Aula 18, Aula 20. Ore 14.00. **Francese II:** Aula Magna, Aula 12, Aula 18.

**Martedì 8 febbraio.** Ore 9.30. **Francese IV:** Palazzo Giusso Aula 90/91. Ore 15.00. **Francese III:** Palazzo Giusso Aula 90/91, Aula S1.

**Mercoledì 9 febbraio.** Ore 9.00. **Tedesco I prova:** Palazzo Giusso Aula 90/91; Palazzo Sforza: Aula Magna, Aula 12, Aula 18, Aula 20.

**Giovedì 10 febbraio.** Ore 9.00. **Tedesco II prova:** Palazzo Giusso Aula 90/91; Palazzo Sforza: Aula Magna, Aula 12, Aula 18, Aula 20.

**Venerdì 11 febbraio.** Ore 9.30. **Portoghese:** Palazzo Sforza Aula Magna, Aula 12.

**Lunedì 14 febbraio.** Ore 10.00. **Arabo:** Palazzo Sforza Aula Magna.

**Martedì 15 febbraio.** Ore 9.00. **Romano:** Palazzo Sforza, Aula 18. Ore 9.30. **Olandese:** Palazzo Sforza Aula 20.

**Mercoledì 16 febbraio.** Ore 10.00. **Angloamericano:** Palazzo Giusso Aula 90/91.

**Giovedì 17 febbraio.** Ore 10.00. **Ispano-americano:** Palazzo Giusso Aula 90/91. Ore 15.00. **Svedese:** Palazzo Sforza, Aula 20.

**Venerdì 18 febbraio.** Ore 9.30. **Brasiliano:** Palazzo Sforza Aula 12.



“La cattedra di Storia e Critica del Cinema è un patrimonio culturale dell'Orientale; il professor Mino Argentieri l'ha istituita con una straordinaria intuizione ormai molti anni fa e l'ha difesa con estrema caparbieta in tutti questi anni, insieme all'ateneo tutto. Ha laureato ragazzi che poi sono diventati registi, hanno fatto il Centro Sperimentale, hanno scritto sulle riviste. Quell'attuale è una fase in cui è importante da un lato garantire la continuità; dall'altro aprirsi ulteriormente alla città tramite una pluralità d'iniziative”. Parole di **Valerio Caprara** - noto critico cinematografico, giornalista e ricercatore universitario - il quale, insieme a **Silvana Valerio**, insegna Storia e Critica del Cinema nel primo anno acca-



Il prof. Caprara

## Storia e Critica del Cinema dopo il pensionamento di Argentieri

# Un patrimonio da salvare

### Intervista con Valerio Caprara, ricercatore della cattedra

demico senza **Mino Argentieri**, pensionato per limiti d'età. “Siamo fortunati perché in questa contingenza possiamo contare sull'appoggio del Rettore **Mario Agrimi**, del professor **Michele Fatica**, Direttore del Dipartimento di Filosofia e Politica, e del professor **Riccardo Maisano**, Preside della facoltà di Lettere e Filosofia, alla quale afferisce la cattedra di Storia e Critica del Cinema. Si tratta di aggiornare e potenziare un patrimonio che l'O-

rientale - ripeto - ha difeso per anni. Al quale dobbiamo dare maggiore visibilità. Per i noti problemi di spazio che affliggono l'ateneo abbiamo un po' perso una solida identità”. Il laboratorio linguistico del Centro Interdipartimentale di Servizi Linguistici ed Audiovisivi (CILA) va, infatti, un po' stretto; pesa, inoltre, l'assenza di uno spazio adiacente al laboratorio. “Lo abbiamo in Dipartimento, naturalmente - spiega Valerio Caprara - Tutta via il cinema va spiegato là dove abbiamo i film e le cassette”. Che costituiscono, per inciso, una ricchezza culturale di enorme importanza. “La videoteca che fa capo a Storia e Critica del Cinema consta di oltre 9.500 cassette. Ha iniziato ad accumulare questa ricchezza il professor Argentieri; noi abbiamo continuato. Sono film di tutti i tipi; gli studenti possono incrociare al computer per generi, titoli, attori, registi, argomenti”. L'idea di mettere questo patrimo-

nio a disposizione dei cinefili, anche di coloro i quali non studiano all'Orientale, è parte integrante di quella strategia attraverso la quale Caprara intende valorizzare le competenze ed i saperi della cattedra di Storia e Critica del Cinema. “Lavorare, lavorare e lavorare per aprirci all'esterno attraverso iniziative che coinvolgano la città. E' questa la sfida”. Per affrontarla, insieme alla collega Silvana Valerio, può fare affidamento su un patrimonio di esperienza che si è accumulato negli anni. “Sono già state organizzate belle iniziative. Penso, per esempio, alla rassegna sul cinema hollywoodiano muto ed a quella dedicata a Tornatore. Sto preparando - nell'ambito delle ricerche sul cinema italiano - una riflessione sulla personalità di Peppino De Filippo, a torto considerato solo un attore minore oppure un protagonista di film-macci commerciali. A giugno, prima della pausa estiva,

oppure alla ripresa autunnale ho intenzione di organizzare una manifestazione sul cinema americano, in collaborazione con il professor Antonio Monda, giornalista e professore della New York University. Il prossimo anno accademico prepareremo una riflessione critica sui temi dell'eros al cinema, dal sesso all'eroticismo, fino alla pornografia. I grandi temi, in sostanza, dello schermo proibito. Sono tutte iniziative che partiranno dall'Orientale e si allargheranno alla città. Il cinema si giova di simili aperture”.

Agli studenti, infine, Caprara anticipa alcune novità per quanto concerne la didattica. “Negli ultimi anni abbiamo sfrondato dai troppi che sostenevano Storia e Critica del Cinema solo perché sembrava loro la materia più seducente e scapestrata. Abbiamo reso i programmi più duri ed abbiamo introdotto requisiti più severi per sostenere gli esami, a cominciare dall'obbligatoria visione di un certo numero di film. Il risultato è che abbiamo avuto meno studenti, ma più motivati che in passato. Ora, con Argentieri in pensione e la visibilità che un po' sfuma potrebbe essere necessario un cambiamento di rotta. I criteri ai quali lo studente deve ottemperare per essere ammesso agli esami possono anche essere resi un po' più flessibili”. Sintetizza il tutto con una metafora bellica: “abbiamo bisogno di truppe agili e scattanti, per la nostra guerriglia ideologica”.

## NOVITÀ DALL'EDISU

# Borse di studio, in pagamento la prima rata

264 i vincitori, quasi 1300 gli idonei per i quali si attendono fondi integrativi. Avviato anche il rimborso della tassa regionale. I fuorisede dovranno esibire il contratto di locazione

Soldi in arrivo, per i beneficiari delle borse di studio dell'Orientale. Sono infatti in corso di pagamento la seconda rata dell'anno 1998/99 e la prima rata 1999/2000. Il dottor **Graziano Mininno**, indaffarattissimo tra incontri di programmazione, lavoro in ufficio e distribuzione dei modelli - l'influenza ha creato qualche temporaneo vuoto in organico - fa il punto della situazione. “I vincitori di borse sono 234; 67 matricole e 167 studenti degli altri anni. Gli idonei sono 1288, su 1561 domande che avevamo ricevuto. Le borse di studio sono state attribuite sulla base del riparto dei fondi regionali; non appena avremo anche i fondi integrativi ministeriali saremo in grado di concedere altre borse. Il criterio sarà quello dello scorrimento di graduatoria tra gli idonei”. E' probabile che i fondi di integrazione ministeriale saranno disponibili tra fine febbraio e gli inizi di marzo. Per il momento, come detto, gli attuali vincitori delle 234 borse ricavate dai fondi regionali possono recarsi presso gli uffici dell'Edisu Napoli 2, Traversa Nuova Marina - per ritirare il mandato di pagamento. Presso gli stessi uffici si sta

anche provvedendo a rimborsare a tutti i 1288 idonei alle borse di studio la tassa regionale di 120.000 lire che hanno versato all'atto dell'iscrizione. “Gli aventi diritto devono presentarsi in ufficio, compilare l'apposita istanza ed esibire l'originale della ricevuta di 120.000 lire che hanno pagato in autunno. Noi diamo il numero del mandato e loro non hanno che da recarsi in banca per ritirare il rimborso”. Nei prossimi mesi gli studenti i quali si sono aggiudicati le borse di studio per i fuorisede - le più consistenti - dovranno presentare copia del contratto di locazione registrato. E' una prescrizione esplicitamente prevista



dal bando del quale hanno preso visione ed al quale hanno partecipato. Taluni studenti considerano questa norma vessatoria e sottolineano che i proprietari di immo-

bilii sono assolutamente restii, nella gran parte dei casi, a stipulare e registrare qualsivoglia contratto. Il dottor Mininno sgombera il campo da possibili illusioni di

moratorie tardive. “I partecipanti al concorso hanno sottoscritto una vera e propria impegnativa, quella di allegare il contratto di locazione registrato. Il 20% dei fuorisede vincitori di borsa ha già presentato di sua spontanea volontà il contratto registrato; gli altri dovranno farlo, a pena di decadenza dai benefici”. Il problema scaturisce dal fatto che l'evasione fiscale a Napoli è sport particolarmente apprezzato dai proprietari di case che fittano agli studenti. Gli appelli alla civiltà ed alla correttezza, purtroppo, servono a poco. Risultati migliori potrebbe ottenerli la legge 431 del '98. “Prevede - spiega Mininno - sgravi fiscali per i proprietari che accettano di stipulare particolari tipi di contratti di locazione, destinati appunto agli studenti. Gli stessi Comuni sedi universitarie - in Toscana qualcuno lo ha già fatto - possono stabilire sgravi sull'ICI (l'Imposta Comunale sugli Immobili) a vantaggio dei proprietari che accettino di stipulare contratti specifici per gli studenti”. Una strada da non trascurare, quest'ultima, per introdurre un minimo di regole nel mercato immobiliare napoletano destinato agli studenti fuorisede.



Cronaca dagli Atenei

# SCRITTI DI LINGUA, PIÙ BOCCIATI CHE PROMOSSI

I DATI RELATIVI ALLE PROVE SCRITTE (ANNO ACCADEMICO '96-97) RACCOLTI DAL NUCLEO DI VALUTAZIONE INDICANO STRONCATURE DI MASSA

Che l'esame di Lingua e letteratura inglese rappresenti un ostacolo particolarmente arduo da superare, lo intuisce chiunque transiti per l'Orientale il giorno in cui sono affissi in bacheca i risultati della prova scritta. Tra chi si dispera, chi la prende ironicamente e chi resta di sale, la pattuglia dei delusi e degli scontenti è particolarmente nutrita. Quella che poteva essere soltanto una sensazione trova adesso conferma dai dati elaborati dalla relazione del Nucleo di Valutazione della didattica relativo all'anno accademico 1996/97, allo stato l'unico disponibile. Nelle tre facoltà in cui è insegnato - il piano di studi della Scuola Islamica non lo prevede - Inglese fa registrare le più elevate percentuali di respinti. Il paragone, occorre peraltro precisare - può essere fatto con le altre discipline che prevedono lo scritto. Generalmente, infatti, le bocciature in quelle discipline che prevedono solo l'orale in sede di esame non risultano, perché il docente consiglia allo studente di ritirarsi e l'esame non viene registrato.

Questi i dati per **Lettere e Filosofia**. Nel 96/97, sono state sostenute 122 prove di **Lingua e letteratura Inglese** 1; 94 hanno avuto esito positivo. Per Inglese 2 gli esami non superati sono stati 74 su 214. Strage ad Inglese tre: solo novanta prove superate su 369 sostenute, una su quattro. Una carneficina anche ad Inglese 4: 144 prove superate e 105 andate male. Nell'ambito delle altre Lingue e letterature,

Francese 3 ha fatto registrare nel 1996/97 un numero di prove fallite superiore a quello delle prove superate: 15 a 14. Francese 1, 2 e 4 registrano rispettivamente 333 prove superate e 123 non superate; 54 e 18; 27 e 21.

Dati omologhi, per quanto concerne Inglese e Francese, anche alla Facoltà di **Lingue e letterature straniere**. Nel 96/97 Inglese 1 ha registrato 772 esami non superati e 601 conclusi con esito

positivo. E' andata meglio ad Inglese 2: le prove superate sono state 518, quelle non superate, invece, 157. Esami superati ad Inglese 3: 513 su un totale di 706 sostenuti. Ad Inglese 4 le prove non superate sono state settanta su 353. Strage anche a Francese 1 - sono andati male 239 esami su 573 - ed a Francese 2 - 183 prove non superate a fronte di 293 superate. Meglio a Francese 3 ed a Francese 4, dove sono andati male, rispettivamente, 62 esami su 248 e 15 su 67. Nell'anno accademico in considerazione a Lingue hanno mietuto numerose vittime anche **Tedesco** 1 - su 252 esami complessivamente sostenuti 71 non sono stati superati -, **Tedesco** 2 - 54 le prove non superate e 103 quelle superate -, **Spagnolo** 1 - 250 esami non superati su un totale di 555.

Le principali Lingue e letterature sono quelle che hanno fatto registrare il maggior numero di respinti anche a **Scienze Politiche**. Inglese 1: 51 prove non superate su un totale di 299 esami sostenuti; Francese 1: 34 su 142.

*zioni proprie del mondo attuale, le guerre, le crisi economiche, la fame, il razzismo e la scarsa rappresentanza della democrazia".* Un ciclo di conferenze, dunque, che intende anche fornire un piccolo contributo al recupero di quella coscienza e memoria storica che il professor Parente ritiene seriamente in pericolo. *"Nel mondo capitalistico l'individuo viene assalito dalla pubblicità quotidiana, così che il processo di reificazione lo porta alla amnesia politica. Il passaggio successivo risulta essere l'affermazione dell'homo videns e la perdita, quindi, della funzione critica del cittadino".* Una storia del Novecento, dunque, anche come stimolo a recuperare una coscienza civile, una cultura della contraddizione, la capacità di opporre resistenza alla deriva progressiva da individuo a consumatore massificato. In questa ottica la scelta del professor Cortesi per inaugurare il ciclo di conferenze non poteva che essere obbligata. Questi i prossimi appuntamenti in programma: 4 febbraio, **Biagio Passaro** *"I fascismi in Europa"*; 9 febbraio, **Salvatore Minolfi** *"La seconda guerra mondiale e la genesi della guerra fredda"*; 16 febbraio, **Luigi Parente** *"La democrazia in Italia. Strutture politiche, ideologia, cultura"*; 18 febbraio, **Sergio Muzzupappa** *"La crisi politica del capitalismo occidentale. Il Sessantotto"*; 23 febbraio, **Gloria Chianese** *"Donna e famiglia nel secolo breve"*.

## UN VIAGGIO NELLA STORIA DEL '900

Il 25 gennaio il professor **Luigi Cortesi**, docente di Storia Contemporanea a Lettere e Filosofia dell'Orientale e direttore della rivista *Giano*, ha inaugurato il seminario di studi storici *"Per una storia del Novecento: problemi e metodi"*. Gratuito ed aperto alla partecipazione di tutti, il seminario è a cura del professor **Luigi Parente**. Le lezioni si tengono dalle 16.00 presso la sede storica della M. D'Auria Editore, a palazzo Pignatelli, calata Trinità Maggiore 52 - 53. Quella di Cortesi è stata una riflessione sull'imperialismo e sulla prima guerra mondiale. Attraverso una serie di tappe successive il seminario intende rispondere ai molteplici interrogativi lasciati irrisolti, mettendo al centro della riflessione la memoria storica delle vicende e dei temi del secolo breve. Che finisce, sottolinea il professor Parente *"in maniera drammatica, tra le contraddi-*

O  
R  
I  
E  
N  
T  
A  
L  
E

### Novità AD AZIENDALE, GLI ESAMI SI PRENOTANO AL TERMINALE

E' funzionante, a pieno ritmo, il sistema informatizzato delle prenotazioni d'esame nell'Istituto di Studi Aziendali del Navale. Il sistema, anche se in via sperimentale era già attivo da dicembre, ed ora è stato adottato in toto per le prenotazioni degli esami di febbraio e di marzo. Con la solamissione dei dati personali dello studente (numero di matricola, corso di laurea, nome, cognome, ecc...) in un terminale, per ora gestito dal personale della segreteria dell'istituto, è possibile prenotarsi agli esami. *"L'informatizzazione delle prenotazioni velocizza i tempi, snellisce il lavoro, si pensi che nel febbraio del '99 ci sono state circa 3000 prenotazioni - spiegano i signori **Nunzio Mandato** e **Stefano Colacino** della Segreteria studenti dell'Istituto di studi Aziendali, nonché realizzatori del programma d'informatizzazione- Inoltre questo metodo permetterà la pianificazione logistica delle aule, così che i docenti sapranno effettivamente quanti studenti saranno presenti agli esami, e sarà possibile il controllo delle prenotazioni tra appelli della stessa sessione".*

Ad aprile, grazie all'utilizzo di un altro terminale, se non sorgono problemi saranno gli stessi studenti ad operare le prenotazioni- anticipa il sig. Mandato- Il programma potrà agevolmente essere utilizzato anche da altri Istituti in attesa del processo di informatizzazione globale del Navale". In contemporanea è stato elaborato un programma che permetterà, in futuro, di prenotare gli esami dell'Istituto di Studi Aziendali anche attraverso Internet, collegandosi al sito del Navale e quindi al link dell'istituto di Studi Aziendali attualmente in costruzione.

Si ricorda ancora che a partire dall'appello di febbraio 2000, a seguito della decisione del Consiglio di Facoltà del 15 luglio del '99, limitatamente agli insegnamenti afferenti all'Istituto di Studi Aziendali che prevedono come prova parziale la prova scritta ci sono **precise norme da seguire per le prenotazioni**. Le prenotazioni d'esame vanno effettuate presso la Segreteria dell'Istituto di Studi Aziendali in via Acton, 38 (2° piano palazzina moderna) fino a sette giorni prima della data fissata per ciascun appello, nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle 13.00, il martedì e giovedì la segreteria è aperta anche il pomeriggio dalle 14.45 alle 17.00. Nella prenotazione dovranno essere indicati: numero di matricola, nome, cognome e data di nascita. E' possibile per lo studente che non intenda più sostenere l'esame in quella seduta cancellare la propria prenotazione, tre giorni prima della data fissata per ciascun appello, recandosi presso la Segreteria dell'Istituto di Studi Aziendali (operando secondo le stesse modalità previste per la prenotazione). In caso di mancata cancellazione della prenotazione, lo studente che non si presenta all'esame non potrà sostenere l'esame nell'appello successivo. I calendari d'esame saranno comunicati due giorni prima della data fissata per ciascun appello.

G. Di P.

### Interventi per gli studenti portatori di handicap

Nell'ultimo Consiglio d'Amministrazione, il prof. **Salvatore Vinci**, delegato con funzione di coordinatore di tutte le iniziative concernenti l'integrazione nell'ambito dell'Ateneo degli studenti portatori di handicap, ha proposto di attuare specifici interventi che rendano effettivi il diritto all'informazione e il diritto allo studio, con particolare riferimento alle dotazioni tecniche, ai linguaggi specializzati, alle prove di valutazione, in considerazione delle richieste avanzate da alcuni studenti disabili iscritti al Navale. Si è quindi ritenuto opportuno incaricare interpreti della lingua mimico-gestuale, organizzare specifici servizi di tutorato, e fornire i laboratori di ulteriori tecnologie educative appropriate quali: un sistema di riconoscimento vocale (come Dragon Naturally Speaking Mobile), un sistema ingrandente (tipo Zoomtext extra Plus 1 - Zoomtext extra Plus 2), un sistema integrato con scanner e sintesi vocale multilingua per la lettura e il trattamento di testi in nero (quale Kurzwell 1000), riga Braille piezoelettrica (tipo Amiga per Windows - Amiga), Jaws software per interfaccia Windows '95/98 integrato con sintesi vocale, e due personal computer.

Grosse novità arrivano anche sul fronte dell'**edilizia**, il **Filangieri**, grande edificio nel centro storico di Napoli sarà destinato al Navale. *"L'assegnazione da parte degli organi decentrati del Ministero delle Finanze è già avvenuta- anticipa il Direttore Amministrativo, dott. **Michele Orefice** - Ora siamo nell'attesa dall'assenso definitivo da parte della Direzione del Demanio".* La destinazione d'uso non è stata ancora decisa ma probabilmente ospiterà la Facoltà di Giurisprudenza, i cui numeri sono destinati sicuramente a crescere con l'attivazione di altri Corsi di Laurea.



## Cronaca dagli Atenei

### Un Cd gratuito per gli studenti

E' in distribuzione gratuita per gli studenti del Navale, un CD realizzato dall'Ateneo in collaborazione con la Telecom. Il CD permette di collegarsi gratuitamente ad Internet, offrendo agli studenti un abbonamento tin.it, con zero costi di attivazione, nessun canone - si paga solo il costo del collegamento telefonico -, la possibilità di collegamento 24 ore su 24 ore, 20 MB di spazio web per creare home page personalizzate, casella di posta elettronica, collegamento tramite rete telefonica tradizionale (PSTN) o rete ISDN fino a 64 Kbit/s. Il CD contiene anche software di grande utilità come Internet Explorer 5.0 per la navigazione e un software di registrazione.

Il CD è in distribuzione presso la portineria in via Acton, per gli studenti di Scienze Nautiche anche in presidenza.

### Primi esami per le matricole

Comincia la stagione degli esami per gli studenti di Economia e dei Diplomi Universitari. Anche le matricole sono attese al banco di prova, a chiusura dei corsi del primo semestre.

Di seguito indichiamo i calendari degli esami del primo anno, pre-appello della sessione estiva anno 1999-2000.

Due le date possibili: l'appello dal 7 al 19 febbraio, il 4 marzo dal 21 febbraio al 4 marzo. Lo studente può sostenere l'esame una sola volta a sessione.

**Economia Aziendale (gruppo A-D)**, prof. D'Amore: 14 febbraio Aula Magna; 23 febbraio Salone lun

**Economia Aziendale (gruppo E-N)**, prof. Alvino: 16 febbraio Salone lun, 1 marzo Salone lun

**Economia Aziendale (gruppo O-Z)**, prof. Ferrara: 16 febbraio Salone lun, 1 marzo Salone lun

**Economia Aziendale (Facoltà di Giurisprudenza)**, prof. Ferrara: 15 febbraio Salone lun, 29 febbraio Salone lun, 29 febbraio Salone lun

**Istituzioni di Diritto Privato gruppo A-D**, prof. Nappi: 10 febbraio ore 9.30 aula 5, 24 febbraio ore 9.30 aula 5

**Istituzioni di Diritto privato, gruppo E-N**, prof. Gentile Di Marco: 10 febbraio ore 9.30 aula 5, 24 febbraio ore 9.30 aula 5

**Istituzioni di Diritto privato, gruppo O-Z**, prof. De Simone: 14 febbraio ore 8.30 aula 5, 25 febbraio ore 8.30 aula 5.

**Diplomi universitari Economia Aziendale, gruppo A-G**, prof. Passaro: scritti 11 febbraio Aula Magna, orali 17 febbraio, aula 11 (E); scritti 24 febbraio, orali 29 febbraio,

ore 9.30 aula 3 via de Gasperi

**Economia Aziendale, gruppo H-Z**, prof. Passaro: scritti 11 febbraio Aula Magna, orali 17 febbraio Aula 11 (E); scritti 24 febbraio ore 8.30-20.00, orali 29 febbraio aula 3 via de Gasperi

**Istituzioni di Diritto privato**, prof. Majello: 14 febbraio ore 9.30 aula 5, 25 febbraio ore 9.30 aula 5.

### Diritto Privato

Si ricorda che gli esami di Diritto Privato si devono prenotare entro 10 giorni

dalla data d'esame, attraverso la compilazione di un apposito modulo da ritirare presso la portineria in via De Gasperi 5.

### Istituto di Statistica

Dal mese di gennaio la segreteria studenti dell'Istituto di statistica e matematica si è trasferita presso gli sportelli della segreteria studenti in via Acton 38, con apertura al pubblico il lunedì, mercoledì, e venerdì dalle ore 9.00 alle 11.00. In questi orari è possibile effettuare le prenotazioni

per gli esami.

Si segnala che le prenotazioni delle seguenti materie continuano ad effettuarsi a via De Gasperi attraverso la compilazione di appositi moduli da inserire nelle cassette: Matematica generale (tutti i gruppi), Matematica finanziaria, Matematica per le applicazioni economiche e finanziarie (MAEF), Matematica per i diplomi, Statistica I (tutti i gruppi - C.d.L.), Statistica ed economia (C.d.L.), Analisi di mercato (C.d.L.), Statistica aziendale (C.d.L.). Per tutti gli esami, dal primo appello di febbraio, valgono le nuove regole per la prenotazione dettate della Facoltà.

11.30 alle 12.30.

-Il dott. **Andreottola** riceve i venerdì alle 12.30.

-Il prof. **Aiello** riceve gli studenti il martedì dalle 13.00 alle 15.00.

-Il dott. **Alvino** riceve gli studenti il martedì dalle ore 8.15 alle 9.45, i tesisti (già in svolgimento di tesi) il giovedì dalle 12.30 alle 14.00 in via Medina 40.

-Il prof. **Ferrara** riceve gli studenti il mercoledì dalle 10.00 alle 12.00, in via Acton.

-Il dott. **De Mauro** riceve gli studenti il mercoledì dalle ore 10.00 alle 12.00 in via Acton.

### Guida scientifica

Sarà disponibile da fine febbraio la guida scientifica della facoltà di Scienze Nautiche, attualmente in fase di stampa.

La guida, bilingue, illustrerà tutte le attività scientifiche che si svolgono presso gli istituti della facoltà di Scienze Nautiche, con particolare attenzione alle attività che hanno riscontro diretto sul territorio come ad esempio il monitoraggio dell'inquinamento delle acque costiere, l'inquinamento elettromagnetico e la frana del Sarno.

**Grazia Di Prisco**

### Orari di ricevimento

-Il prof. **Porzio** riceve gli studenti il martedì dalle ore 14.00 alle 15.00, e dalle 18.30 alle 19.15.

-Il dott. **Prete** riceve il venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

-La professoressa **Calvelli** ed il dott. **Calza** ricevono gli studenti il mercoledì dalle ore 12.00 alle 14.00.

-La professoressa **Mariniello** riceve il giovedì dalle ore 9.30 alle 10.00.

-Il dott. **De Martino** riceve il martedì alle 14.30.

-Il dott. **D'Amore** riceve gli studenti il martedì dalle ore



### Un'iniziativa del Consiglio degli studenti

## Aule libere per studiare tra un corso e l'altro

Una pianificazione dell'orario delle aule libere da lezioni e da attività seminariali per il razionale e pieno sviluppo delle risorse esistenti è l'ultima iniziativa dei rappresentanti del Consiglio degli studenti del Navale. Quest'iniziativa nasce dall'esigenza degli studenti "di disporre di spazi per lo studio, utilizzando in modo utile gli intervalli tra le lezioni".  
**Marco Giocondo** Presidente del Consiglio degli Studenti - *La biblioteca è sempre affollata, ed avere un prospetto delle aule libere permette di organizzare la giornata di studio all'università*. Per esempio dando un'occhiata all'orario s'individuano molte ore libere consecutive il giovedì, e così molti pomeriggi. *"L'iniziativa per ora coinvolge solo le aule della sede centrale di via Acton, dove è affisso in più punti dell'atrio il prospetto generale"* aggiunge **Marco e**

anticipa che *"in un secondo momento verrà esteso anche alle aule di via De Gasperi, e contiamo di affiggere sulla porta di ogni aula il prospetto delle ore libere"*.

L'orario è in ogni modo orientativo, e per questo soggetto a variazioni, quindi è bene sincerarsi dell'effettiva disponibilità dell'aula.

#### Lunedì

Ore 8.00/10.00: aule C, 4, 5, 7  
 Ore 10.00/12.00: nessuna  
 Ore 12.00/14.00: aula 6  
 Ore 14.00/17.00: aule 5, 6  
 Ore 17.00/19.00: aule C, D, E, 4, 5, 7

#### Martedì

Ore 8.00/10.00: aule E, 4, 6, 7, S.I.U.N.  
 Ore 10.00/12.00: nessuna  
 Ore 12.00/14.00: aula 4  
 Ore 14.00/17.00: aule 3, 5  
 Ore 17.00/19.00: aule D, E, F, 3, 4, 5

#### Mercoledì

Ore 8.00/10.00: aule C, 3, 4, 5, 7  
 Ore 10.00/12.00: aula 3, Magna  
 Ore 12.00/14.00: aule 3, 6, S.I.U.N.  
 Ore 14.00/17.00: aule C, E, F, 3, 5, 7  
 Ore 17.00/19.00: aule C, D, E, 3, 4, 5, 6, 7

#### Giovedì

Ore 8.00/10.00: aule D, E, F, 4, 7  
 Ore 10.00/12.00: aule 4, 6  
 Ore 12.00/14.00: aule F, 4, 6, 7  
 Ore 14.00/17.00: aule C, 4, 7  
 Ore 17.00/19.00: aule C, D, E, F, 3, 4, 6, 7, Magna

#### Venerdì

Ore 8.00/10.00: aule D, E, F, 4, 5  
 Ore 10.00/12.00: aula 6  
 Ore 12.00/14.00: aula 4  
 Ore 14.00/17.00: aule C, D, E, F, 4, 5, 7  
 Ore 17.00/19.00: aule C, D, E, F, 4, 5, 7

## SEMINARI SUL TELERILEVAMENTO

Si è svolto il 17 gennaio scorso al Navale il seminario sul tema *"Tecniche di interferometria SAR, per applicazioni di monitoraggio in aree urbane"* tenuto dall'ing. **Riccardo Linari** del CNR. L'ing. Linari presentando un'applicazione del telerilevamento attivo a microonde, ha mostrato come attraverso questa tecnica di interferometria SAR e tecniche derivate, sia possibile fare da satellite un'analisi del territorio. Ha citato come esempio lo studio degli effetti del bradisismo negli anni, le anomale deformazioni avvenute sulla collina del Vomero a partire dagli anni '90, o, ancora l'analisi di territori di origine vulcanica (Etna e dintorni). Molto interessante, per l'attualità dalla tematica affrontata,

anche il secondo seminario del ciclo sul telerilevamento, coordinato dal prof. **Maurizio Migliaccio**, tenuto il 19 gennaio scorso sempre al Navale. *"Osservazione della terra da satellite, topografia digitale e rilevamento dei movimenti centimetrici sul terreno per il controllo del rischio ambientale"*, il tema dell'incontro tenuto dal dott. **Mario Costantini** che ha lungamente collaborato con la NASA. Il dott. Costantini relazionando sull'aspetto tecnico fondamentale per realizzare l'interferometria SAR, ha mostrato come siano stati ottenuti da Telespazio (azienda leader nel settore del telerilevamento) delle mappe del territorio di estrema precisione. Questa esperienza sarà applicata ai dati della missione NASA SRTM che si svolgerà (imprevisti permettendo) da fine gennaio e che consentirà di realizzare una innovativa cartografia digitale dell'Italia di altissima qualità. Per aggiornamenti su seminari ed altre iniziative scientifiche è possibile consultare sul sito Internet del Navale, il link della facoltà di Scienze Nautiche alla voce eventi.



**Il "Ballo dei barboni", la singolare protesta degli studenti**

# A Conservazione, 50 centimetri quadrati di spazio a testa

In 1500 fanno lezione in cinque aule male in arnese. La situazione dovrebbe migliorare con il trasferimento nell'ex Convento di S. Francesco

Ha la barba lunga e l'aria assonnata, avvolto in una grigia sciarpa di lana, in questi giorni di freddo pungente, non ha perso però la grinta ed il coraggio di parlare. Di sbattere in prima pagina le deficienze di una Facoltà allo sbando, ridotta ai minimi termini per consentire il regolare svolgimento dei corsi e della didattica. È esasperato e stanco di aspettare il miracolo **Salvatore Marino** e come lui tutti gli studenti di Conservazione dei Beni Culturali della Seconda Università di Napoli, che hanno occupato, dalla metà di gennaio, la sede con una protesta ad oltranza. Non si sa quando finirà lo stato di agitazione che ha messo sotto accusa i vertici dell'Ateneo, compreso il Rettore **Antonio Grella** chiamato in causa in questa vicenda che vede schierati con gli studenti persino la preside della Facoltà, **Rosanna Cioffi** e tutto il corpo docente. Tante le carenze ancora irrisolte. Molti i disagi che si è costretti a vivere sulla propria pelle. E dopo giorni di battaglie arriva il segnale provocatorio, uno schiaffo per "punire", si fa per dire, autorità ed istituzioni, che il 20 gennaio scorso hanno preso parte alla Reggia di Caserta al gran ballo a corte, in occasione della ricorrenza della posa della prima pietra del gioiello vanvitelliano. Un ballo sfarzoso dove nobili e ricchi borghesi non hanno badato a spese pur di indossare l'abito più chic (frac per lui, lungo per lei). Così tra l'ironico e il sarcastico il Collettivo degli studenti in agitazione ha indetto per il martedì successivo (martedì 25 gennaio, ndr) il ballo dei "Barboni". Abiti di plastica, sguardo stordito da giorni di protesta e musica assordante per tutti i gusti. Unico ospite non gradito il Rettore Grella. "Una provocazione, l'ammetto, ma è un modo per farci sentire. Ci sentiamo isolati, persi in un mare di tanta burocrazia, dove ognuno viene e ci racconta la sua versione". Con Salvatore siamo ritornati indietro nel tempo e abbiamo ripercorso gli ultimi mesi di questa vicenda. "Una prima occupazione-ci rivela Marino-già c'è stata e risale al 9 novembre scorso, quando a Caserta ci fu l'intervento del Ministro dei Beni Culturali **Giovanna Melandri**, in occasione del convegno sui siti borbonici, alla quale chiedemmo con toni garbati quali prospettive ci fossero in futuro per il laureato in Conservazione, dal momento che non esiste ancora un ordine professionale che lo tuteli. Ma, anche se la questione è di grandissima attualità, noi cerchiamo di muoverci per gradi, ottenendo dei risultati alla volta. Adesso pensiamo prima a laurearci, a prendere questo pezzo di carta che per me, ma credo per tutti, non ha un valore solamente formale. Noi siamo fortemente motivati, sentiamo per davvero quello che deve essere il ruolo del Conservatore. In un primo momento, il Rettore Grella non ha voluto ascoltarci e si è fatto sostituire



dal pro Rettore, **Alfonso Gambardella**, il quale più che rassicurarci ci ha spaventato, proponendoci delle soluzioni tampone che non offrivano nessuna garanzia. Così siamo ritornati dal Rettore che ha dovuto per forza di cose ascoltarci e stilare un programma di intervento delle varie priorità". Poi di nuovo il silenzio. Ed ecco il nuovo sit-in, questa volta più compatto ed organizzato di quello iniziale. A gestirlo è un collettivo di oltre trenta studenti: tra i più attivi, accanto a **Salvatore**, ci sono **Giuseppe De Chiara**, **Francesco Del Prete**, **Claudio Nuziante**, e poi, ancora, **Pino**, **Rosa Maria**, **Isabella**, **Silvia**. ....Un gruppo che ha fatto di quest'occupazione una ragione fondamentale per riaffermare i propri diritti calpestati. "Abbiamo sfiduciato i nostri rappresentanti degli studenti. Abbiamo chiesto ed ottenuto le loro dimissioni perché in tutta questa storia sono stati inadempienti e non sono arrivati a nessuna soluzione". "Ma lo sapete che cosa significa fare lezioni in solo cinque aule, di cui tre sono dei sottoscala, senza riscaldamento, dove la temperatura nei giorni scorsi ha sfiorato i due gradi appena? Ve lo immaginate-prosegue Salvatore-studiare qui dentro, dove non c'è assolutamente niente che sia lontanamente paragonabile ad una Facoltà? Dove lo spazio per gli studenti è ridotto a meno di cinquanta centimetri quadrati a testa su una popolazione di più di mille e cinquecento iscritti? Ed ecco il quaderno nero dei disservizi: non esistono spazi per gli studenti nella piccola struttura dell'ex casa comunale del Centro Civico C1 Nord, ubicata, peraltro, in un quartiere periferico (in via Giovanni Paolo I, ndr.), senza i necessari collegamenti con il centro cittadino; non c'è una biblioteca attrezzata, benché arrivino testi di notevole importanza che vengono accumulati gli uni sugli altri; non ci sono impianti per la sicurezza rispetto alla legge 626; non ci sono uscite di emergenza; non c'è una rampa per i disabili "che sono costretti a scontrare la loro voglia di

farcela a dispetto dell'handicap contro le barriere architettoniche". "A differenza, quasi a dispetto della sorte, abbiamo la segreteria studenti di Lettere e di Psicologia-(attualmente il Corso di Studi è ospitato a Caserta). Durante i giorni di fuoco, cioè quando devono essere consegnati piani di studio oppure c'è la scadenza delle tasse, davanti la segreteria si forma una fila di quaranta metri, fino fuori al parcheggio, rendendoci impossibile il regolare svolgimento dei corsi". A tutto questo si è voluto dare uno stop. "Ora -ribatte Salvatore- sembra che il Rettore ci stia dando ascolto ed ha stilato un programma di interventi operativi da attuarsi, sempre che non sorgano nuovi ed ulteriori imprevisti, nel giro di quanto prima". Dal canto suo l'Amministrazione comunale di Santa Maria Capua Vetere, sede istituzionale della Facoltà, ha garantito di collaborare con il Rettorato più di quanto fatto in precedenza. Mentre andiamo in stampa, è in corso la gara d'appalto per l'avvio dei lavori di ripristino e di riassetto strutturale dell'ex convento di San Francesco, poi trasformata in casa circondariale di giustizia, ed oggi resosi libero con il trasferimento del carcere in una nuova sede più funzionale. Sono già pronti il piano di sicurezza e quello per gli incendi: Grella ha dato disposi-

zioni che venissero ultimati nel giro di brevissimo tempo. Presto il passaggio, già dalla metà del mese, della segreteria studenti, e si auspica che nella prossima primavera la Facoltà venga trasferita in blocco nel nuovo complesso universitario. Per intanto l'occupazione continua e "continuerà ad oltranza -ci dice indignato Salvatore- almeno fino a quando non abbiano elementi concreti su cui poter contare. Dei punti fermi che rimangano indiscutibili". Unica consolazione in questi giorni di aspra contestazione la solidarietà arrivata un po' da tutti. Innanzitutto dagli altri studenti dell'Ateneo che vivono, o hanno vissuto, la stessa esperienza. Poi il sostegno degli amministratori locali, dal sindaco di S.Maria **Vincenzo Iodice**, all'Assessore alla Cultura **Maria Luisa Chirico**, al primo cittadino di Caserta **Luigi Falco**. Infine le parole di incoraggiamento e le rassicurazioni espresse di persona dall'arcivescovo di Capua **Bruno Schettino**. Parole molto apprezzate dagli studenti in un momento in cui proprio la speranza ha bisogno di essere alimentata in tutti i modi.

Elviro Di Meo

## SIT-IN DAVANTI ALLA SEDE PROMESSA

Nuova iniziativa di protesta degli studenti sabato 29 gennaio. Hanno tenuto un sit-in davanti l'ex carcere di S.Francesco, quell'edificio che diventerà la nuova sede della Facoltà di Lettere (entrambi i Corsi di Laurea: Psicologia e Conservazione). Alla manifestazione che ha paralizzato il traffico erano presenti l'Arcivescovo Bruno Schettino, il Sindaco di S.Maria Enzo Iodice e la Preside Rosanna Cioffi la quale prevede a breve un incontro con il Rettore Antonio Grella.

"Ad undici giorni della protesta -scrivono gli studenti in un documento- abbiamo ottenuto il trasferimento della segreteria del corso di laurea nell'ex convento San Francesco entro la metà di aprile e l'attivazione dei corsi di lingue straniere già a partire dal secondo semestre. Ma non possiamo certo fermarci".



# GIORNATE SPORTIVE

TUTTE LE DOMENICHE E FESTIVI  
TENNIS + NUOTO + FITNESS

Come accade ogni anno in questo periodo, dal 6 febbraio parte una nuova iniziativa promozionale del C.U.S. Napoli: le Giornate sportive.

La particolarità di questa nuova promozione è la combinazione tra più sport. Infatti il CUS Napoli, proprio per l'ormai grossa offerta di servizi propone ai propri associati di praticare tutte le domeniche e nei giorni festivi, due sport a scelta: tra Tennis, nuoto e fitness. Il costo naturalmente è ridotto e non bisogna sottoscrivere nessun abbonamento.

Per coloro che invece preferiscono dedicarsi ad una sola attività questi i prezzi:

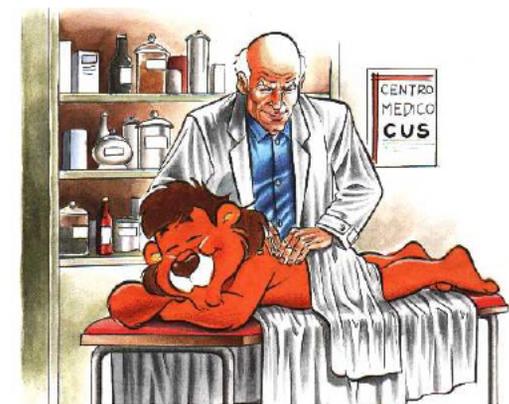
- **Fitness** L. 5.000 (è compreso l'utilizzo dalle ore 10.00 alle ore 13.00 di tutti i macchinari della palestra, spogliatoio e docce);

- **Tennis:** L. 5.000 (quota per persona per un'ora di nolo campo, spogliatoio e doccia);

- **Nuoto Libero:** L. 10.000 (dalle ore 10.00 alle ore 13.30, spogliatoio e docce);

Ma vediamo le combinate che naturalmente sono ancora più vantaggiose:

<b>Tennis + Nuoto</b>	L. 12.000
<b>Fitness + Tennis</b>	L. 7.000
<b>Nuoto + Fitness</b>	L. 12.000



## TRAINING AUTOGENO

È iniziato giovedì 3 febbraio, presso gli impianti cusini, il corso di training autogeno. Tutti possono partecipare, le tecniche applicate consentono di scaricare tensioni, di migliorare il proprio rendimento in tutte le attività, di eliminare i disturbi vegetali, disfunzioni psichiche e comportamentali. Il ciclo completo è composto da sette lezioni, una a settimana (giovedì alle 20,00) ed il costo totale del corso è di L. 100.000. Per informazioni contattare la segreteria del CUS Napoli.

## MASSAGGI

STRESS? RIGIDITÀ MUSCOLARE? CELLULITE? IPO-TONIA MUSCOLARE? DOLORI ARTICOLARI? RITENZIONE IDRICA?

Non esistono i miracoli, ma una alimentazione sana, un adeguato allenamento ed un ciclo di massaggi praticati da personale qualificato possono costituire un valido aiuto per il vostro Benessere! Tutto questo al CUS Napoli dove su prenotazione è possibile avere:

- MASSAGGIO DIMAGRANTE
- MASSAGGIO DRENAGE ILFODRENAGE ANTICELLULITE
- MASSAGGI MIRATI per: MAL DI SCHIENA (DORSALI), STRAPPI MUSCOLARI, LOMBOSCIATALGIE, DOLORI INTERCOSTALI, ENCEFALITE - ARTI SUPERIORI, ARTI INFERIORI, LOMBOSCIATALGIE, DOLORI INTERCOSTALI, ARTROSI CERVICALE, DOLORI REUMATICI.

Il costo di una seduta di massaggio è di £ 25.000

## HATHA YOGA

Il corso illustra i principi dello Yoga classico, dello Hatha Yoga e del Tantra, anche in relazione alla tradizione, religione e filosofia indiana.

Le lezioni, inoltre, prevedono principalmente la pratica delle Asana (posizioni fisiche), del Pranayama (controllo dell'energia vitale), esercizi di rilassamento profondo ed esperienze di Dharana e Dyana (concentrazione e meditazione).

All'interno del corso, saranno tenute alcune lezioni di Yantra Yoga, lo Yoga tibetano, un'antichissima tradizione legata al Buddismo ed al Tantra.

Orario del corso: Mercoledì ore 19.30 - 21.30 - Costo: £.60.000 mensili

## Trattamento REIKI

Il termine giapponese REIKI significa "Energia della Vita Universale", l'energia che esiste in tutto ciò che ci circonda.

La tecnica terapeutica del REIKI consente a tale energia vitale di fluire liberamente da persona a persona e di stimolare processi di guarigione, portando fuori quello che esiste in noi. Il REIKI accresce sia la potenzialità del corpo stesso di curare sofferenze, sia la capacità di comprendere le cause e rafforza il processo di osservazione di se stessi e del mondo che ci circonda, apportando grandi benefici alla nostra vita.

Il REIKI è una guarigione naturale. Rende più sani, gioiosi, conducendo la persona ad un'armonia con se stessa e gli altri. **Sostengono i promotori.**

Il trattamento REIKI consiste nel ricevere questa energia attraverso il semplice posizionamento delle mani del terapeuta sul corpo di chi riceve.

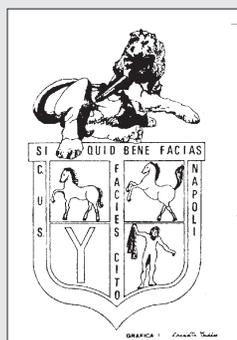
Le sedute si effettuano previo prenotazione il lunedì, martedì e giovedì dalle ore 18.00 alle ore 20.00 ed il sabato mattina. Il costo è di £.40.000 a seduta. Sempre presso il CUS Napoli.

## NEWS dal calcio

Inizia lunedì 7 febbraio il nuovo **TORNEO DI CALCIO CUSINO**. In gara 16 squadre che giocheranno divise in due gironi da 8. Il programma di quest'anno prevede anche i quarti di finale, quindi la fase a gironi che selezionerà il 50% dei partecipanti. Confermata l'iscrizione per tutte e quattro le squadre semifinaliste della passata edizione. Seleccion, Spazio Autogestito e Juvenis saranno sicuramente tra le più quotate concorrenti del vincitore in carica Cosmos. Sul prossimo numero di Ateneapoli gli sviluppi del torneo.



## SEGRETERIE C.U.S. Napoli



**IMPIANTI CUS e  
SEGRETERIA CENTRALE:**  
via Campegna orari: 8,00 - 22,00  
**Tel. 081.7621295**

**SEGRETERIA DISTACCATA:**  
Palazzo Corigliano  
P.zza San Domenico Maggiore, 12  
**Tel. 081.7605717**

INTERNET: [www.cusnapoli.org](http://www.cusnapoli.org)

U  
N  
I  
V  
E  
R  
S  
I  
T  
À  
D  
A  
C  
A  
M  
P  
I  
O  
N  
I

# Forum 2000

Sorrento, 24 - 27 febbraio

## L'insegnamento della Medicina Il programma universitario per il Medico del futuro: l'Omeopata



Libera Università Internazionale  
di Medicina Omeopatica



Red de Universidades  
Regionales Latinoamericanas



Seconda Università  
degli Studi di Napoli  
Cattedra R di Medicina  
Legale e delle Assicurazioni



ISTITUTO ITALIANO  
PER GLI STUDI FILOSOFICI



Under the patronage of the  
European Parliament

and

Ministero delle Comunicazioni  
Ordine dei Medici della Provincia di Napoli

### Scientific committee

- Dr. Alma Rodriguez  
L.U.I.M.O. President
- Prof. Franz M. Wuketits  
University of Wien (Austria)
- Ing. Gabriel Galarza Lopez  
Chancellor, "Bolivar" University, Ecuador
- Prof. Goffredo Sciaudone  
S.U.N., Second University of Naples (Italy)
- Dr. Ton Nicolai  
Secretary, European Committee for Homoeopathy
- Dr. Carlo Melodia  
L.U.I.M.O.
- Dr. Vincenzo Rocco  
Secretariat

FOR INFORMATIONS CONTACT L.U.I.M.O.  
Tel. 081 7614707 Fax 081 7613665  
e-mail: info@luimo.it

24 FEBBRAIO

giovedì

### I Medicina e realtà sociale.

- 1 Prospetto storico della medicina.
- 2 Medicina tecnologica e società: influenza indiretta o imposizione.
- 3 Effetti della medicina tecnologica sulla società: confronto tra realtà a differenti livelli di sviluppo.
- 4 L'Università nelle regioni sottosviluppate; un esempio di integrazione della cultura tra tecnologia e tradizione. L'esperienza universitaria regionale in America Latina: tecnologia, globalizzazione, realtà umana.
- 5 L'altra faccia della medicina.
- 6 Interventi istituzionali.

Main speakers:

- Dr. Manuel Albán Lucio**  
International Relations, "Bolivar" University, Ecuador
- Dr. Pietro Federico**  
L.M.H.I., Vice-President for Italy
- Ing. Gabriel Galarza Lopez**  
Chancellor, "Bolivar" University, Ecuador
- Prof. Sabino Palumbieri**  
Philosophical Anthropology, Salesian Papal University, Rome, Italy
- Dr. Alma Rodriguez**  
M.D., L.U.I.M.O. President, Italy
- Prof. Carlos Santa Maria**  
Department of Sociology of Development, Universidad de Narino, Colombia
- Dr. Michel van Wassenhoven**  
Unio Homoeopathica Belgica President, Belgium
- Prof. Dietrich von Engelhardt**  
Institute for History of Medicine and Science, University of Medicine, Lübeck, Germany

25 FEBBRAIO

venerdì

### II Scienza e conoscenza: la relazione tra l'uomo e l'ambiente nell'esperienza scientifica. Criteri epistemologici per una scienza della natura.

- 7 La nozione di scienza.
  - 8 La filosofia della biologia.
  - 9 Organismo - omeostasi.
  - 10 Uomo ed ambiente.
  - 11 Uomo, scienza, medicina.
- 12 TAVOLA ROTONDA**  
"L'uomo persona umana. Direzione dell'uomo e direzione della medicina".

Main speakers:

- Prof. Jean Gayon**  
Epistemology and History of Sciences of Life and Health  
"D. Diderot" - Paris 7 University, France
- Prof. Antonio Giuditto**  
Department of General Physiology and Environment, "Federico II University", Naples, Italy
- Prof. Erhard Oeser**  
Institute for Theory of Science and Scientific Research, University of Wien, Austria
- Prof. Franz M. Wuketits**  
Institute for Theory of Science, University of Wien, Austria
- Dr. Maria Wuketits**  
Karl Popper Institute, University of Wien, Austria

26 FEBBRAIO

sabato

### III Scienza e metodo.

- 13 Infinitamente grande ed infinitamente piccolo: due frontiere della ricerca scientifica oggi.
- 14 Il rapporto tra linguaggio naturale e linguaggio tecnico nelle discipline scientifiche.

15 Nuove prospettive nello studio delle proprietà della materia: la mobile frontiera tra chimica e fisica.

Main speakers:

- Prof. Massimo Baldini**  
Semiology, L.U.I.S.S., Rome, Italy
- Prof. Giancarlo Barbarino**  
Department of Physics and Nuclear Physics National Institute, Dep. of Naples, Italy
- Dr. Fernand Debats**  
E.C.H. Education Subcommittee Co-ordinator, The Netherlands
- Prof. Vittorio Elia**  
Department of Chemistry, "Federico II" University, Naples, Italy
- Prof. Carlo Pedone**  
Department of Chemistry, "Federico II" University of Naples, Italy
- Dr. Francesco Petruccione**  
"Albert Ludwig" University, Freiburg, Germany

### IV Medicina tradizionale e medicina omeopatica a confronto.

- 16 Lo statuto della medicina Omeopatica in altri paesi. Un caso di equivalenza tra le due facce della medicina; l'India.
- 17 Evoluzione biologica e medicina.
- 18 Stato di salute e stato di malattia - la reversibilità dei processi morbosi.
- 19 Tossicologia - Farmacologia: effetto primario / effetto secondario.
- 20 Sperimentazione clinica farmacologica: l'uso della statistica nell'analisi sperimentale.

27 FEBBRAIO

domenica

### IV Medicina tradizionale e medicina omeopatica a confronto.

- 21 Diagnosi di malattia: nosografia medica, parametri biochimici.
  - 22 Sperimentazione pura omeopatica-riprova clinica.
  - 23 Diagnosi di malato: la storia biopatografica - rimedio.
  - 24 Clinica comparata: omeopatia, allopatia.
  - 25 La giurisprudenza medica.
  - 26 Verso una medicina del futuro: farmacogenomica o medicina omeopatica.
- 27 TAVOLA ROTONDA**  
"L'insegnamento della medicina. Il programma universitario per il medico del futuro: l'omeopata".

Main speakers:

- Prof. Antonio Abbadessa**  
"F. Magrassi" Department of Clinical and Experimental Intern Medicine, Second University of Naples, Italy
- Prof. Vincenzo Caianiello**  
Emeritus President of Constitutional Court, Italy
- Dr. Diwan Vijay Chand**  
L.M.H.I. Vice-President for India
- Prof. Antonello Crisci**  
Institute for Legal Medicine, Second University of Naples, Italy
- Prof. Franco Fabroni**  
Institute for Legal Medicine of Insurance, University of Perugia, Italy
- Prof. Antonio Farneti**  
Institute for Legal Medicine of Insurance, University of Milan, Italy
- Prof. Ciro Gallo**  
Medical Statistics, Second University of Naples, Italy
- Dr. Matheus Marim**  
Brazilian Homeopathic Medicine Association, São Paulo, Brazil
- Prof. Paolo Marinelli**  
Hygienics, Second University of Naples, Italy
- Prof. Antonio Romano**  
Oculistics and Ophthalmology, University of Naples, Italy
- Dr. Proceso Sanchez Ortega**  
Homeopatia de Mexico, Mexico
- Prof. Goffredo Sciaudone**  
R Chair of Legal Medicine of Insurance, Second University of Naples, Italy
- Dr. Jeremy Swayne**  
Dean, Faculty of Homoeopathy, U. K.

